VENERDÌ 13 LUGLIO 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 164 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

A PORDENONELEGGE OMAGGIO A CAPPELLO

PESSOTTO / ALLE PAG. 32 E 33

CINEMA

Martone va all'Amidei «Così racconto l'Italia»

FIORENTINO / A PAG. 36

TEATRO IN DIALETTO

Al Giardino pubblico si ride con l'Armonia

PERINI / A PAG. 34

IL CASO

I precari del censimento nella corsa alle domande boom degli over 45 anni

Per 114 posti a Trieste ben 540 candidature. A fine mese la graduatoria

Sono 540 le domande pervenute al Comune da parte dei triestini che si candidano a lavorare al prossimo censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che prenderà il via dal prossimo ottobre.

Un numero elevato di aspiranti rilevatori e coordinatori, inaspettato anche per l'amministrazione e che testimonia la forte esigenza occupazionale in città. Tra loro, ci sono molti over 45. Nel dettaglio, al 2 luglio, data limite per presentare le domande, il Comune ha raccolto 180 candidature per il ruolo di coordinatore e 360 per quello di rilevatore.

Un piccolo esercito che a piedi o in scooter, bici, auto o bus, si muoverà tra le vie cittadine, raccogliendo i dati utili a tracciare un ritratto di Trieste.

TONERO / ALLE PAG. 20 E 21

LE STORIE

/ A PAG. 21

«Nuovi disoccupati vittime della crisi»

Nei passati censimenti erano tutti studenti universitari. Ora invece scendono in campo loro, le vittime della crisi. Quelli che hanno perso il lavoro e si arrangiano.

IL PROVVEDIMENTO

LA POLEMICA

Taglio dei vitalizi sì della Camera i grillini esultano ma Fi contesta

Il presidente Roberto Fico

L'ufficio di presidenza della Camera ha approvato la delibera del presidente Roberto Fico che dà una decisa sforbiciata ai vitalizi degli ex deputati, ricalcolando gli assegni percepiti in base al metodo contributivo. I sì sono stati 11: nove della maggioranza M5s e Lega, uno del Pd e uno di Fdi. I deputati di Forza Italia si sono astenuti e il partito di Berlusconi attacca la novità: «Stanno imbrogliando gli italiani». La delibera sarà effettiva a partire dal primo gennaio 2019. «Non temo i ricorsi, la Carta è stata rispettata», ha detto Fico.

CORDA / A PAG. 4

GIUNTA FEDRIGA

Ok ai militanti di partito nelle direzioni della Regione

Cancellato il divieto di nominare come direttori dell'ente militanti attivi e tesserati.

BALLICO / ALLE PAG. 6 E 7

BALCANI / GIANTIN A PAG. 11

L'ombra dei disegni di Putin sul nome Macedonia del Nord Intesa in bilico, l'ira di Atene

FINCANTIERI / DELL'OLIO A PAG. 16

Ottimismo sulle commesse Usa e feeling con Naval Group: titolo di via Genova ok in Borsa

UNIVERSITÀ / BASSO A PAG. 26

Lunga attesa (con garanzie) per riuscire a ottenere l'alloggio alla Casa dello studente

Mattarella stoppa Salvini, sbarcano i migranti della "Diciotti"

Una telefonata di Mattarella e il conseguente intervento di Palazzo Chigi, sblocca il caso dei 67 migranti "prigionieri" a bordo di nave "Diciotti", ferma in porto a Trapani. Salvini aveva posto l'altolà: «Scenderanno solo in manette». Non è accaduto. Nella foto, l'esultanza dei profughi.

GIACALONE E LA MATTINA / ALLE PAG. 2 E 3

VERSO IL PROCESSO

Fece esplodere la villetta «Ma son pronto a risarcire tutti»

Il pm chiede il rinvio a giudizio di Gianfranco Zucca per il disastro di Sant'Antonio in Bosco.

SARTI / A PAG. 25

FINALE DI RUSSIA 2018 MOSCA INVASA DAI TIFOSI A SCACCHI BIANCOROSSI

MORO E VALE / ALLE PAG. 40, 41 E 42

IL COMMENTO

ROBERTA CARLINI / A PAG. 19

BENE IL COLPO AI PRIVILEGI MA NON BASTA

Il simbolo e la realtà. Si sarebbe fortemente tentati di descrivere così la giornata di ieri, tra festeggiamenti e docce gelate.

LE IDEE

In quella grotta perse anche le nostre paure

Tutti in salvo con l'applauso del mondo intero i dodici ragazzi, tredici col giovane accompagnatore, rimasti imbottigliati per più di due settimane nelle grotte di Tham Luang in Thailandia. Si temeva il peggio, invece l'episodio s'è concluso al meglio.

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 19

A Monfalcone un tetto che mina la convivenza

Il sindaco Anna Cisint vuole, e ordina, che nelle scuole d'infanzia della sua Monfalcone i bambini stranieri non superino il 45 per cento degli iscritti. Se cercavamo un'applicazione pratica del mantra «Prima gli italiani», l'abbiamo trovata.

MARCO ORIOLES / A PAG. 19

La crisi immigrazione

Migranti, Mattarella telefona a Conte E così sbarcano i 67 della "Diciotti"

Il Viminale ferma i migranti nello scalo di Trapani, poi interviene il Capo dello Stato che sblocca lo stallo. Scontro istituzionale

Rino Giacalone / TRAPANI

C'è voluto l'intervento del Presidente della Repubblica per sbloccare lo stallo che fino a ieri sera si era creato al porto di Trapani. Mattarella ha chiamato il premier Giuseppe Conte per chiedere notizia su quello il governo stesse facendo per i 67 migranti che da lunedì notte erano a bordo della nave Diciotti e che solo dopo le 15 ha potuto ormeggiare a Trapani.

Proprio la telefonata del Colle ha di colpo cambiato il finale di una giornata che era cominciata in malo modo. Mattarella ha chiesto a Conte di convincere il suo vice, nonché ministro dell'Interno, a cominciare a far scendere i migranti, cominciando da donne e bambini. La giornata di ieri sin da subito si è presentata carica di incertezze, con la nave Diciotti rimasta davanti al porto per ore, prima di riuscire ad attraccare al molo Ronciglio.

Nel tardo pomeriggio il clima si è fatto più pesante, con le notizie arrivate dal Palazzo di Giustizia. Dal procuratore Alfredo Morvillo infatti si è appreso il «No» della Procura di Trapani agli arresti chiesti dal ministro dell'Interno Salvini. E visto che questa era la condizione posta dal Viminale per autorizzare lo sbarco la situazione si è ingarbugliata ulteriormente. Certo, quello della Procura non è stato un «No» diretto a Salvini, ma semplicemente i magistrati non hanno ritenuto sufficienti gli elementi a carico di due migranti, considerati possibili autori della rivolta di domenica sul rimorchiatore Vos Thalassa. Anche se i migranti potranno scendere, resta il braccio di ferro tra Salvini e l'autorità giudiziaria e di conseguenza anche l'odissea dei 67 salvati domenica scorsa, da un sicuro naufragio, poco dopo la partenza dalla costa libica. La nave militare italiana Diciotti li ha presi a bordo nella notte di lunedì, dopo un trasbordo in mezzo al mare dalla Vos Thalassa, proprio per decisione della Guardia costiera. E questo ha innescato il primo momento di rottura tra il ministro delle Infrastrutture Toninelli (a cui rispondono le Capitanerie di porto) e il titolare dell'Interno. Ma in mare è successo qualcosa che ora le indagini della polizia dovranno chiarire. Alcuni migranti, secondo le comunicazioni del comandante della Vos Thalassa, avrebbero minacciato l'equipaggio dopo aver capito che

I magistrati negano l'arresto degli accusati dei disordini a bordo chiesto dal ministro

La totale assenza di comunicazioni da Roma alla prefettura scatena il caos

l'imbarcazione era diretta verso la Libia. A quel punto c'è stato l'intervento di nave Diciotti, che ieri mattina dopo una navigazione infinita nel Mediterraneo, è arrivata davanti Trapani, potendo entrare in un porto blindatissimo solo dopo ore di circumnavigazione delle Egadi. Sulla nave Diciotti, si trovano quattro algerini, dieci libici, uno del Bangladesh, uno dal Ciad, due egiziani, uno dal Ghana, quattro marocchini, uno del Nepal, ventitré pachistani, sette palestinesi, dodici sudanesi, un yemenita. Tra loro due donne e due bambini. La nave della nostra Guardia costiera è attraccata al molo Ronciglio, ma fino a tarda sera nessuna passerella era stata mai collocata tra la nave e la banchina. Le forze dell'ordine sono rimaste a terra per molte ore, schierate sul molo. Un divieto allo sbarco per la verità a Trapani da Roma non è mai arrivato. La strategia del Viminale è stata diversa: nessuna comunicazione, che di fatto equivale alla mancata autorizzazione, quella che di solito giunge per gli sbarchi dal Dipartimento degli affari civili del ministero dell'Interno. Il ministro Salvini ieri mattina dal vertice austriaco di Innsbruck era stato chiaro: «Io non voglio farmi prendere in giro. Finché non c'è chiarezza su quanto accaduto io non autorizzo nessuno a scendere dalla Diciotti: se qualcuno lo fa al mio posto se ne assumerà la responsabilità. O hanno mentito gli armatori denunciando aggressioni che non ci sono state e allora devono pagare o l'aggressione c'è stata e allora i responsabili devono andare in galera».

Prima dell'arrivo della nave con i migranti a Trapani sono tornati gli investigatori che subito hanno scritto due informative alla Procura. Nella prima è stato ipotizzato il reato di «impossessamento della nave», previsto dal codice della navigazione, per avere costretto il comandante a cambiare la rotta e mettere la prua verso le coste italiane. In una seconda informativa, gli agenti hanno ipotizzato il reato di violenza privata in concorso e aggravata. Nelle due informative sono state denunciate alla magistratura le stesse persone, più altri due giovani che sono considerati gli scafisti, ma per la Procura non c'erano gli estremi per gli arresti. E infatti i magistrati hanno chiesto agli investigatori di sentire tutti gli altri migranti per verificare la versione del comandante del Vos Thalassa. Ma la vera svolta della giornata è che per la prima volta il governo italiano ha bloccato una sua nave. —

Migranti a bordo della nave Diciotti

Al summit informale con i colleghi tedesco e austriaco sintonia ma senza risultati concreti
Parigi dice no alla revisione di Dublino, ai centri di accoglienza e alla riapertura della frontiera

Salvini cerca alleati a Innsbruck «I porti della Libia? Sono sicuri»

IL COLLOQUIO

Amedeo La Mattina
INVIATO A INNSBRUCK

È stato un vertice, come altri a livello europeo, pieno di buone intenzioni e di promesse ma senza iniziative concrete. C'era una forte aspettative dal summit informale dei ministri dell'Interno, con il quale si è aperto il semestre Ue a guida austriaca, e per quanto avrebbe portato a casa Matteo Salvini. Il leader leghista ha dovuto prendere atto che in mano non ha nulla di concreto, nonostante sia andato bene l'incontro trilaterale con il collega austriaco Herbert Kickl e quello tedesco Horst Seehofer. Un asse di «volenterosi», un nucleo di falchi che dovrebbe mettere alle strette la Francia e imporre la sua linea della fermezza anti-immigrazione.

POSIZIONI DISTANTI

Rimane il fatto che Vienna e Berlino non hanno convinto il leader leghista a riprendersi i migranti che sono arrivati in Italia, qui registrati e poi fuggiti nei loro Paesi. Così come Salvini non ha ottenuto nulla di concreto sulla difesa delle frontiere esterne. La Francia non vuol sentire parlare di centri di accoglienza nel suo territorio e di aprire la frontiera di Ventimiglia ai migranti presenti in Italia. Il ministro dell'interno francese Collomb continua a promettere sostegno all'Italia, ma rifiuta di mettere mano al regolamento di Dublino.

IMPEGNI PER IL FUTURO

Conclusioni fumose e solo impegni per il futuro: rivedere il sistema di protezione dei confini, potenziando Frontex; gestione dei migranti, rendere più facile il rimpatrio e stipulare accordi diretti tra l'Ue e i Paesi di origine. Il commissario europeo per l'immigrazione, Dimitris Avrampoulus, ha fatto capire che si aspettava un esito peggiore. Non ha però nascosto la delusione di chi oggi «si aspettava un deus ex machina». Al termine della conferenza stampa, ha fatto un discorso molto più preoccupato, affermando che è in gioco Schengen. «Non possiamo immaginare la chiusura delle frontiere come a volte sembrano volere Austria e Germania nella versione bavarese. Inoltre - ha aggiunto il greco - si rischia di venire meno ai principi di solidarietà e ai quelli scritti nella carta di Ginevra sui diritti dell'uomo. Sono i pilastri della nostra Europa, guai a toccarli».

Seehofer, Kickl e Salvini, ministri dell'Interno di Germania, Austria e Italia

ORDINE PUBBLICO

Kickl e Seehofer, sostenuti dai Paesi dell'Est e del Nord Europa, hanno fatto un discorso tutto incentrato sulle conseguenze che l'immigrazione ha avuto e continua ad avere sulle opinioni pubbliche europee. E l'austriaco ha spiegato che la discussione è stata lunga perché bisogna evitare soluzioni nazionali. «Le scelte devono essere fatte a livello europeo. In questi anni i cittadini hanno avuto la convinzione che abbiamo perso il controllo dei nostri confini. Questo - ha aggiunto - ha avuto ricadute sull'ordine pubblico e la sicurezza dei singoli Stati. Dobbiamo riportare ordine nella politica migratoria».

Salvini apprezza le intenzioni, ma non condivide le tempistiche: «E' giusto ragionare su quello che accadrà fra qualche mese ma in Italia stanno arrivando oggi altri due barconi con centinaia di migranti, il mio problema è oggi non tra qualche mese», ha precisato, sperando di strappare maggiore sostegno. «Ho sentito molte parole, ma di parole sono piene i fiumi. Vedremo cosa riuscirà a fare, durante il semestre europeo, la presidenza di turno austriaca. Ma lo sapete che ho scoperto di essere il più moderato di tutti. Voi non ci crederete - dice Salvini - in questi giorni ho incontrato austriaci, tedeschi, polacchi, olandesi, danesi, sloveni..., sono molto più arrabbiati di me. Ho dovuto pure frenarli un po'... Il vento è cambiato. Le condizioni sono favorevoli. L'Europa o cambia adesso o non cambia più».

LA FRETTA ITALIANA

Ma il ministro dell'Interno è consapevole che i tempi e le necessità siano diverse. «I tedeschi e gli austriaci fanno

L'idea di un asse per isolare Macron e costringerlo a delle concessioni

progetti a medio e lungo termine, parlano di centri di accoglienza in Africa, nei Balcani, campa cavallo, chissà quanto tempo ci vorrà. Io invece ho un problema più immediato, a luglio e agosto, quello degli sbarchi. Allora vanno bene i progetti, ma adesso che si fa?». Il suo obiettivo è riportarli indietro: «L'Europa deve riconoscere come porti sicuri quelli libici in modo tale che nessuno possa dire che rimandare indietro i migranti è inumano».

Alla fine il vicepremier trova anche il tempo per parlare dei rapporti con i 5 Stelle. Sembra che non ci sia sempre un idem sentire sulla questione immigrazione. «Queste divisioni le raccontano i giornali che non leggo più. Mi sento più volte al giorno con Toninelli e Di Maio e ci troviamo sempre d'accordo. Ho pure aperto sui vitalizi, ma che volete di più... Quanto al ministro Trenta mi manda tanti messaggini per dirmi "guarda che non è vero quello che scrivono i giornali, non ti ho attaccato". Siete voi che volete mettere zizzania». —

DOPO LO STOP

L'allarme delle Ong «In un mese 600 morti»

ROMA

Seicento morti in quattro settimane. Di cui più della metà in acque internazionali tra Malta, Italia e Libia. Uomini, donne, bambini e neonati. Vittime dei naufragi nelle acque del Mediterraneo, a bordo di barconi stracarichi diretti verso il sogno Europa.

È il drammatico bilancio stilato da Medici Senza Frontiere e Sos Mediterranee ad ormai un mese dallo stop imposto alle imbarcazioni di soccorso delle organizzazioni non governative. «Le decisioni politiche dell'Europa nelle ultime settimane hanno avuto conseguenze letali», tuona Karline Kleijer, responsabile delle emergenze per Msf.

«La decisione politica di chiudere i porti allo sbarco delle persone soccorse in mare e la totale confusione creata nel Mediterraneo centrale – le fa eco Sophie Beau, vicepresidente di Sos Mediterranee – hanno aumentato la mortalità sulla rotta migratoria più letale al mondo».

Con o senza la presenza delle ong in mare, l'accusa degli attivisti, i migranti continuano a partire, sconfessando la politica di chiusura alle imbarcazioni. I morti in mare dell'ultimo mese, sottolineano, sono la metà dei deceduti da inizio 2018.

«Le persone disperate continuano a fuggire dalla Libia indipendentemente dalla presenza di navi di soccorso – si legge in una nota congiunta –. Violenza, povertà e conflitti continuano a spingere le persone a rischiare la propria vita e quella dei propri bambini». —

BATTAGLIA AL VERTICE

L'Ue frena l'asse Roma-Berlino-Vienna «Arrivi calati, non è più un'emergenza»

Il commissario Avramopoulos «1,8 milioni di arrivi nel 2015 e ora siamo sotto i 200mila» Ma l'Austria ne farà un tema al centro del suo semestre

INNSBRUCK

Nasce ad Innsbruck l'asse dei sovranisti «volenterosi» Italia-Germania-Austria con una missione chiara, ma non semplice: bloccare gli sbarchi di migranti in Europa.

Dalla riunione informale L'intesa nel corso di un trilaterale tra i ministri Matteo Salvini, Horst Seehofer e Herbert Kickl, prima della riunione informale dei ministri dell'Interno Ue. Non tutti gli altri Paesi si sono però poi messi in scia e lo stesso commissario europeo Dimitris Avramopoulos ha parlato di «discussione franca», ricordando che «non siamo più in emergenza migratoria».

non erano attese decisioni. Ma il primo appuntamento della presidenza austriaca di turno dell'Ue è servita a Vienna per intestarsi un «cambio di paradigma» nelle politiche migratorie, come ha sostenuto il ministro Kickl.

Il titolare del Viminale si è presentato ad Innsbruck con il suo pacchetto di proposte: condivisione dei costi dei migranti che sbarcano in Italia, aiuti alla Libia, da considerare porto sicuro, revisione delle missioni europee Sophia e Frontex per evitare che tutti i soccorsi finiscano in Italia, accelerazione sui rimpatri, intervento sulle navi ong. Alla fine, ha osservato, «c'è piena soddisfazione per gli impegni presi, ma ora mi attendo fatti, perché degli impegni assunti dall'Unione negli ultimi anni sono pieni i cassetti».

Ecco perché, nel corso della sessione plenaria, quando si è parlato di 10mila guardie di frontiera Frontex nel 2020, il ministro ha preso la parola per chiedere atti concreti subito: «È giusto ragionare su quello che accadrà tra qualche mese – ha sottolineato – ma in Italia stanno arrivando altri due barconi con centinaia di migranti. Il mio problema è oggi non tra qualche mese».

Il «problema» di Salvini – che ha anche avuto un bilaterale «non in sintonia» col francese Gerard Collomb – è rappresentato dalle presenze illegali. «Negli ultimi anni – ha ricordato ai colleghi con un esempio – sono arrivati dalla Nigeria 60mila migranti, nella stragrande maggioranza dei casi non profughi e siamo riusciti ad espellerne 700. Quindi voi capite che l'Italia ha un pregresso di 500mila clandestini e se non riusciamo ad espellerne più di 10mila l'anno ci mettiamo 50 anni a recuperare il passato».

Così ministro ha respinto la richiesta di Seehofer che voleva ridargli i migranti registrati in Italia e finiti in Germania. «Qualunque discorso sulle riammissioni – ha aggiunto – verrà dopo la soluzione dei problemi italiani». Ma contro la narrativa italo-tedesco-austriaca si è espresso Avramopoulos, dando anche lui i numeri: «Non siamo più – ha affermato – in un'emergenza migratoria: nel 2015 c'erano stati 1, 8 milioni di arrivi in Europa, lo scorso anno duecentomila e quest'anno ancora di meno». –

I nodi del governo

I grillini brindano e festeggiano in piazza davanti a Montecitorio dopo il voto a favore del taglio dei vitalizi agli ex depitati

Vitalizi tagliati, festa M5s Meno soldi agli ex politici

Brindano i grillini: «Promessa mantenuta». Votano a favore anche Lega, Pd e FdI
Il nuovo meccanismo riguarda 1.338 vitalizi che saranno ridotti dal 40 al 60%

Nicola Corda / ROMA

La festa era già pronta da giorni. Il Movimento 5 Stelle aveva preparato l'addio ai vitalizi con grande cura, tutto davanti a Montecitorio: palloncini, spumante e scritta aerea.

Dal primo gennaio 2019 i parlamentari in pensione avranno un cedolino ridotto, con un ricalcolo quasi sempre al ribasso in linea con i contributi realmente versati. «Promessa mantenuta, era il nostro primo impegno»: in piazza con Luigi di Maio ci sono i colleghi di governo Alfonso Bonafede, Riccardo Fraccaro, Danilo Toninelli e Giulia Grillo, ma la festa è di tutto il Movimento che sulla delibera anti casta ha giocato la puntata più grossa. Il «Bye bye vitalizi» di militanti ed eletti Cinque Stelle invade la rete, "una giornata storica" per il vicepremier che non si accontenta e rilancia con le pensioni che definisce d'oro, assicurando che «saranno tagliate quelle sopra i 4 mila euro».

In realtà i vitalizi erano stati già aboliti per i parlamentari in carica e ciò che è stato approvato dall'ufficio di presidenza della Camera riguarda gli ex e le vedove che finora hanno percepito l'assegno con le vecchie norme. Sulla carta sono 40 milioni all'anno di risparmi, ma per il presidente della Camera, Roberto Fico, è prima ancora una questione di giustizia, di equità e di rispetto.

«Oggi ripariamo una ferita, un'ingiustizia e finalmente italiani e parlamentari avranno lo stesso trattamento – ha detto Fico, sottolineando che – non si tratta di un provvedimento punitivo per nessuno. Si abbandonano i vecchi metodi e ora possiamo dire di aver colmato un solco tra istituzioni e cittadini».

Il provvedimento approvato "in regime di autodichia", cioè senza l'interferenza di altri soggetti esterni alla Camera, ha avuto il voto favorevole oltre che del M5S, della Lega, del Pd e Fdi, mentre Forza Italia si è astenuta. Neppure un contrario, nessuno si è sentito di difendere i privilegi e andare contro una decisione molto popolare, pur contestando il metodo.

«Festeggiano e stappano bottiglie, ma il conto lo pagheranno gli italiani quando saranno accolti i ricorsi», commenta Mara Carfagna (Forza Italia). Per Rosato del Pd «era giusto intervenire», ma con queste modalità è prevedibile una bocciatura della Consulta. A dare battaglia a colpi di ricorsi ci sono certamente gli ex parlamentari riuniti in associazione e che rivendicano i diritti acquisiti.

La seconda incognita riguarda l'altro ramo del Parlamento, il Senato con cui il provvedimento di Montecitorio doveva andare a braccetto. Ma il doppio binario promesso a inizio legislatura si è interrotto a causa dei dubbi della presidente Elisabetta Casellati, timorosa di una bocciatura della Corte Costituzionale e in attesa di pareri giuridici e previdenziali. Roberto Fico è sicuro che anche palazzo Madama presto farà la sua parte, ma dal M5S sospettano che il ritardo sia una tecnica di traccheggio.

Una melina che potrebbe mettere in freezer anche la delibera della Camera, difficilmente applicabile per gli ex che sono stati sia senatori che deputati. Il nuovo meccanismo di calcolo riguarda i 1.338 vitalizi che saranno ridotti per la maggioranza dei casi dal 40 al 60%, mentre una settantina (per chi ha svolto oltre 4 legislature) non subiranno ritocchi. Previsto un tetto minimo di 980 euro, un limite che potrebbe essere rimodulato fino a 1.470 euro in casi particolari d'indigenza e difficoltà già segnalati. –

IL DIBATTITO

Domeniche lavorative Di Maio favorevole alla chiusura dei negozi

Chiusura degli esercizi commerciali la domenica e nei giorni festivi. Il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, riconferma l'intenzione di voler adottare provvedimenti in questo senso. «Il riposo domenicale è un diritto sacrosanto – ha dichiarato Di Maio a "Famiglia Cristiana" –. Il tessuto sociale e familiare ha bisogno di tempi di confronto. La famiglia deve poter avere un momento di confronto e crescita al proprio interno. È un tema che mi sta molto a cuore e che abbiamo portato avanti anche in Parlamento nella scorsa legislatura con la proposta di legge Dell'Orco».

INPS

Da settembre in pensione 37 mila addetti della scuola

ROMA

Da quest'anno l'Inps, per la prima volta, ha assunto su di sé «l'attività di certificazione del diritto a pensione per il personale del comparto scuola, a differenza degli anni precedenti in cui la certificazione veniva effettuata dagli Uffici territoriali del Miur, salvo successiva verifica da parte dell'Inps in sede di liquidazione della pensione. La necessità di procedere ad una preventiva verifica del diritto a pensione deriva dalla peculiare esigenza del comparto scuola di poter garantire all'inizio di ogni anno scolastico la continuità didattica». Lo spiega l'Inps in una nota. Quest'anno sono arrivate oltre 41.000 domande di cessazione, con un aumento delle richieste di collocamento a riposo di oltre il 30% rispetto all'anno precedente. L'Inps ha certificato il riconoscimento del diritto a pensione, «con decorrenza dal prossimo 1° settembre, per oltre 36.700 persone, mentre per le restanti 4.600, in linea con la percentuale dello scorso anno, tale diritto non è stato al momento riconosciuto».

Per queste ultime posizioni l'Istituto informa che «in stretta collaborazione con i competenti uffici ministeriali, sta provvedendo ad ulteriori approfondimenti», prosegue la nota Inps. Gli esiti delle verifiche sono stati comunicati al Miur, «tramite invii dei files contenenti gli elenchi, a partire dal 30 aprile scorso, con contestuale aggiornamento sulle lavorazioni via via effettuate dalle strutture territoriali dell'Istituto. Con riferimento alle notizie di stampa riguardanti le presunte diverse modalità di calcolo, si precisa che l'Istituto ha da sempre adottato il criterio dell'anno commerciale per la verifica del diritto a pensione». —

LA DIFFERENZA C'È
e ve la raccontiamo!

CONIGLIO
Grigio di Carmagnola
LA NOSTRANA

€ 9,80 AL KG

È l'unica razza di coniglio piemontese di cui sia rimasta qualche traccia: molto diffusa fino alla fine degli anni Cinquanta e poi praticamente scomparsa fino al lavoro di recupero genetico. Come dice il nome, questa razza ha pelliccia soffice, folta, grigia di taglia media, con un corpo allungato e lombi muscolosi, pare discenda da un incrocio con il cincillà. L'alimentazione migliore è a base di erba e mangimi naturali. Il coniglio Grigio di Carmagnola si segnala innanzi tutto per l'ottima resa: la sua struttura ossea è molto fine e la massa muscolare superiore a quella delle altre razze. Le carni sono fini, tenere, sapide, particolarmente bianche e per niente stoppose.

Coscia di Pollo
"San Bartolomeo"

L'azienda Agricola San Bartolomeo, nasce negli anni 90, completamente biologica, produce polli, tacchini, uova ed olio extra vergine di oliva. Gli animali sono allevati liberi e sono di razza "Collo Nudo".

€ 9,90 AL KG

Tomahawk Suino Frollato
"La Granda"

"La Granda" è un'associazione di allevatori nata nel 1996, i quali con l'aiuto del dott. Capaldo, hanno creduto e dato vita ad un progetto di rivalorizzazione del consumo di carne di qualità. Tutti i suini sono nati, allevati e macellati in Italia.

€ 16,60 AL KG

Controfiletto di Fassona
"La Granda"

Uno dei tagli di carne più pregiati di bovino adulto razza Piemontese Presidio Slow Food, tenero e gustoso. È ideale da cucinare alla griglia o alla piastra e da gustare con un contorno semplice di verdure di stagione.

€ 28,50 AL KG

LA SPESA A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio chiama l'info point 040 2465701

x
Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

Regione Fvg

La giunta dà il via libera ai burocrati di Palazzo in "prestito" dai partiti

Cancellato il divieto di nominare come direttori dell'ente militanti attivi e tesserati
Dal regolamento tolti pure i 90 giorni di attesa prima di sostituire un manager

Marco Ballico / TRIESTE

La giunta regionale cancella un divieto per la politica: fare parte dei piani alti del Palazzo. Con la delibera 1197, approvata lo scorso 29 giugno, il Regolamento di organizzazione della Regione non contiene più l'impossibilità per i direttori apicali di essere iscritti a un partito. Di più: viene consentito loro di avere, all'interno degli stessi, ruoli direttivi. Sebastiano Callari, assessore alla Funzione pubblica, ha una risposta pronta: «È una norma democratica». Qualcuno la leggerà invece come la mano della politica dentro la burocrazia.

«Il comma 3 dell'articolo 16 del DpReg 0277/Pres. /2014 è abrogato», è la sintetica formula. In quel comma era stato appunto disposto il divieto per direttori generali e centrali, vicedirettori centrali, direttori di servizio e di staff, di «rivestire cariche pubbliche ovvero cariche in partiti politici e avere incarichi direttivi o rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con i predetti organismi».

L'assessore insiste sul tema della democrazia: «Fermo restando che le cariche elettive non potranno assumere ruoli di direzione nell'amministrazione pubblica, ci pare legittimo che chi è iscritto a un partito, di destra o di sinistra che sia, possa diventare direttore apicale in Regione. Ci sembrava una limitazione eccessiva, direi anzi antidemocratica».

All'opposizione non manca chi sospetta un'operazione ad personam. E attende di vederne gli effetti.

C'è chi parla, e non è la prima volta, del ritorno di Federica Seganti, chi ripesca altri leghisti di lungo corso come Sandro Burlone, già capo di gabinetto in Consiglio di Edouard Ballaman e Maurizio Franz, e Luca Bulfone, che fu direttore centrale Agricoltura con Claudio Violino assessore. Non manca chi sussurra il nome di Alessandro Colautti, rimasto fuori dalla corsa al Consiglio nelle liste di Ar. Callari, tuttavia, allontana subito i veleni: «Non abbiamo voluto fare entrare la politica nella burocrazia, tanto meno privilegiare la Lega o qualche altro partito o movimento della maggioranza. Ci pare semplicemente un passaggio di libertà. Se uno fa il direttore, non si capisce perché, al di fuori dell'attività lavorativa, non possa coltivare le sue idee politiche». Dopo di che, un minimo di prudenza c'è: «Evidente che, se faccio il direttore generale della Regione, il buon senso mi dirà di non conservare incarichi di partito».

> C'è chi sospetta si tratti di un blitz ad personam
> Callari: «Fatta una scelta di libertà e democrazia»

Come fidarsi del buon senso? «Se si creeranno problemi, penso che un comitato etico possa bastare per consentire a ciascuno di portare avanti le proprie opinioni, ma di farlo solo nel perimetro dell'opportunità».

Nella stessa delibera, tuttavia, la politica pare guadagnare altri spazi. Introduce per esempio la possibilità di nomina immediata di nuovi direttori (da quello generale ai centrali) con decadenza immediata dei predecessori. Non ci sarà dunque più l'attesa di 90 giorni, come accaduto pure stavolta, giacché la giunta Fedriga deciderà i vertici della "macchina" solo nel prossimo agosto. Non a caso i direttori centrali hanno ricevuto in questi giorni una lettera in cui li si avvisa della scadenza del mandato. C'è già chi parla di una prima sostituzione: quella del direttore all'Ambiente Roberto Giovanetti, un esterno. Al suo posto subentrerebbe il dg del Consorzio di bonifica Pianura friulana Massimo Canali. Infine, c'è la cancellazione di un altro comma, quello che prevedeva l'ascolto dell'Organismo indipendente di valutazione per la graduazione delle responsabilità e retribuzioni dei dirigenti.

«È il tentativo di evitare che ci siano delle sovrastrutture che leghino il dipendente a un eccesso di autorità da parte di un organismo che possa guidarne l'attività – spiega ancora l'assessore –. Non sottoporre il dirigente a una condizione di questo tipo ci pare un altro modo per ridare libertà alla pubblica amministrazione. I regolamenti non devono fare da ostacolo, ma servono ad agevolare le persone, per migliorare la loro qualità di vita e i risultati delle istituzioni». —

LE DISPOSIZIONI

La separazione dei ruoli
Con l'ultima delibera in materia la giunta Fedriga provvede ad abrogare il comma che vietava ai direttori apicali della Regione di «rivestire cariche pubbliche ovvero cariche in partiti politici e avere incarichi direttivi o rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con i predetti organismi».

L'iter di sostituzione
Il provvedimento introduce pure la possibilità di nomina immediata di nuovi direttori con decadenza altrettanto immediata dei predecessori, senza l'attesa con preavviso di 90 giorni.

L'organo di valutazione
Nella stessa delibera compare la cancellazione di un ulteriore comma. È quello che prevedeva in particolare l'ascolto dell'Organismo indipendente di valutazione per la graduazione delle responsabilità e retribuzioni dei dirigenti. Secondo l'assessore Callari è un modo per «evitare che ci siano delle sovrastrutture che leghino il dipendente a un eccesso di autorità da parte di un organismo che possa guidarne l'attività».

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE

Bocciato il taglio delle risorse al programma immigrazione

L'assessore Roberti stoppato dalla maggioranza dei sindaci
Accolta la richiesta di portare da 2 a 5 anni la residenza per l'accesso ai fondi sicurezza

TRIESTE

Gli enti locali si oppongono al taglio del Programma immigrazione alla voce integrazione migranti, ma approvano in Consiglio delle Autonomie la modifica che alza da 2 a 5 anni di residenza in regione il requisito per l'accesso alle risorse per la sicurezza. Pierpaolo Roberti si è così trovato a incassare uno stop e un via libera quando si è trattato di votare su due dei cavalli di battaglia del governo leghista. A esprimere parere negativo sulla riduzione di oltre un milione del Programma immigrazione sono stati 9 membri del Cal, mentre le astensioni sono state 3 e l'unico consenso è arrivato dal sindaco di Udine Pietro Fontanini. La distanza è incolmabile, a quanto pare. Ai sindaci che hanno chiesto il mantenimento della copertura finanziaria fino alla definizione delle nuove politiche regionali sull'immigrazione, l'assessore triestino ha risposto che l'indirizzo politico della giunta è contrario al sostegno dell'integrazione migranti. E dunque «il taglio ai fondi regionali è indispensabile; i Comuni che ritengono di dover avviare progetti simili possono ricorrere a risorse proprie». Parere favorevole invece (13 sì e il no dell'Uti Agroaquileiese) al nuovo regolamento per l'assegnazione agli enti locali delle risorse ai cittadini di contributi per la sicurezza delle case di abitazione. Con il paletto dei 5 anni, spiega ancora Roberti, si intende «privilegiare nell'accesso ai fondi chi da più tempo risiede sul territorio regionale». Ok del Cal anche sulla norma transitoria che fa entrare nel parlamentino degli enti locali Codroipo, Gemona, Monfalcone, Sacile, San Daniele e Tarvisio, rimasti esclusi per non avere aderito alle Uti. —

M.B.

Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali

Al centro Massimiliano Fedriga. Sopra l'assessore Sebastiano Callari, l'ex consigliere Alessandro Colautti e il dg Franco Milan

LO STAFF DEL PRESIDENTE

Decadono i vincoli del curriculum sul capo di gabinetto Ora basta la laurea

Il ruolo è occupato ad interim dal direttore generale Milan Per ora Petiziol resta portavoce e Damiani capo segreteria con delega ai rapporti coi media

TRIESTE

Non servirà vantare un'esperienza almeno biennale in funzioni dirigenziali per fare il capo di gabinetto della giunta regionale. Nella delibera che modifica il Regolamento della macchina amministrativa c'è pure la novità che riguarda una posizione ora occupata ad interim da Franco Milan, riconfermato peraltro a fine giugno anche come direttore generale. Massimiliano Fedriga potrà decidere in autonomia chi promuovere a tempo pieno, senza il vincolo previsto in era Serracchiani. Nel testo precedente si precisava che gli incarichi di direttore, vicedirettore centrale e capo di gabinetto, conferiti dalla giunta, su designazione del presidente, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, richiedevano due requisiti: laurea, vecchio o nuovo ordinamento, ed «esperienza maturata per almeno un biennio in funzioni dirigenziali».

Questo secondo paletto, che non riguarda la qualifica di dirigente ma semplicemente l'averne rivestito le funzioni, non c'è più. Cancellato innanzitutto per adeguarsi a quanto accade per l'analogo ruolo in Consiglio regionale. Ma c'è anche la convinzione dell'assessore alla Funzione pubblica Sebastiano Callari dell'opportunità di lasciare al governatore la libertà di individuare il profilo più adatto: «Se si impone un'esperienza pregressa, si rischia di non poter scegliere una persona realmente di fiducia. Con questa modifica non leghiamo la figura del capo di gabinetto a uno specifico curriculum: ci pare anche in questo caso una scelta di libertà». E la competenza? «Siamo i primi a volere che le competenze entrino nella pubblica amministrazione. Ma vogliamo che la professionalità e la preparazione delle persone sia dimostrata sul campo, senza il vincolo delle poltrone occupate in passato».

Una porta aperta per qualcuno? Al momento non risultano pretendenti. Qualcuno parla di Milan, ma Callari fa sapere che la doppia mansione – inevitabile in una fase di vacanza, dato che il capo di gabinetto svolge attività anche molto pratiche, come per esempio approvare il piano ferie – non sarà definitiva. E dunque Milan resterà direttore centrale e Fedriga indicherà un capo di gabinetto. Sono intanto confermati i due più diretti collaboratori del presidente. Edoardo Petiziol rimarrà portavoce, mentre Demetrio Filippo Damiani manterrà la posizione di capo segreteria, con delega ai rapporti con i media. —

M.b.

IL CAMBIO DI ROTTA

MENO REQUISITI NELLE POSIZIONI CHIAVE RISPETTO ALL'EPOCA SERRACCHIANI

Adesso Fedriga potrà decidere in piena autonomia chi promuovere a tempo pieno per quell'incarico

La filosofia alla base di questa decisione è evitare di imporre esperienze pregresse a persone di fiducia del neogovernatore

L'ANNUNCIO

Il viceministro in visita da Max «Assumeremo vigili del fuoco»

Candiani era accompagnato dal comandante nazionale del corpo Giomi Sul territorio regionale servono 130 nuovi pompieri

Lilli Goriup / TRIESTE

Sui vigili del guoco c'è l'impegno del governo. L'esecutivo intende aumentare l'organico del Corpo di 1500 unità entro il 2019, con ricadute positive per il Friuli Venezia Giulia, dove la carenza di personale è nota. Ad annunciarlo è il sottosegretario all'Interno Stefano Candiani, ieri in visita a Trieste assieme al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e al comandante del Corpo nazionale Gioacchino Giomi. Il gruppo ha incontrato le rappresentanze sindacali, che hanno esplicitato il fabbisogno di circa 130 unità operative nei vari Comandi Fvg. Candiani e Fedriga hanno poi ispezionato la caserma di via d'Alviano, sede del Comando provinciale di Trieste. Entrambi hanno condiviso l'esigenza di superare il problema dei trasferimenti volontari che di fatto hanno ridotto gli organici in regione. «In futuro - ha detto Fedriga – bisognerà assegnare personale residente in Fvg, per non replicare la dinamica che ha portato all'attuale crisi».

Dall'incontro è emersa la volontà, da parte di Roma, di colmare le attuali carenze e di favorire la piena operatività di tutte le sedi regionali, con la prospettiva di rendere permanenti i distaccamenti di Grado, Latisana e Sacile. Candiani e Fedriga hanno convenuto di istituire un tavolo tecnico permanente di confronto tra governo e Regione Fvg, definita dal sottosegretario «un modello di collaborazione da esportare nel resto d'Italia».

Fedriga ha inoltre annunciato la convenzione tra Regione e Comando dei Vigili del Fuoco, per formalizzare la collaborazione all'interno del servizio del Numero unico per le emergenze (Nue). «1500 Vigili del Fuoco in più entro il 2019 vuol dire anticipare, come da noi richiesto, le assunzioni già previste dal precedente governo - è il commento di Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo -. Ci si è resi conto che bisogna mettere mano al Corpo. Accogliamo la notizia con estremo favore e attendiamo che il governo trasformi l'annuncio in certezza. I problemi sono tuttavia anche altri: il 6 luglio il governo ha approvato un decreto sul riordino delle carriere dei Vigili del Fuoco che non riconosce a dovere chi veste una divisa, creando ulteriori disparità rispetto ai poliziotti». —

LAVORO

Rosolen lancia il piano anti-infortuni con le sigle sindacali

«Un piano complessivo per la sicurezza sul lavoro in Friuli Venezia Giulia»: è questo l'obiettivo indicato dall'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione Alessia Rosolen nel corso di un incontro tenutosi ieri a Trieste con le organizzazioni sindacali confederali. Cgil, Cisl e Uil erano presenti con i segretari Villiam Pezzetta insieme a Orietta Olivo, Luciano Bordin e Giacinto Menis. «Servono iniziative coordinate ed efficaci per ridurre al minimo la casistica degli infortuni, con un impegno prioritario sul versante della formazione» ha rilevato l'assessore.

Trump contro la Nato, poi corregge il tiro

«Piena fiducia nell'alleanza». Il leader americano usa il tema dei contributi alla difesa per dividere l'Ue tra buoni e cattivi

Paolo Mastrolilli
INVIATO A BRUXELLES

Per qualche minuto, ieri mattina la Nato è sembrata ad un passo dalla sua fine. L'agenzia tedesca Dpa ha scritto che il presidente Trump aveva minacciato di abbandonarla, perché i suoi membri non contribuiscono abbastanza alle spese. Poi lo stesso capo della Casa Bianca ha convocato una conferenza stampa imprevista, per smentire le voci e resuscitare l'Alleanza, ma gli altri membri sono rimasti sconcertati, anche perché il dramma è scoppiato proprio alla vigilia del suo vertice con Putin.

Trump è arrivato in ritardo all'incontro programmato con Georgia e Ucraina, e ha cambiato il soggetto: «Non sono soddisfatto. Dovete investire di più nella difesa, salendo al 2% del pil entro gennaio prossimo, e poi al 4%. Se non lo farete, noi andremo per la nostra strada». Questa frase, riportata in modo diverso da varie fonti, è stata interpretata come la minaccia ad abbandonare la Nato, e ha provocato la convocazione di una riunione d'emergenza dedicata alla condivisione delle spese.

Mentre nel quartier generale dell'Alleanza si diffondeva il panico, la Casa Bianca ha chiamato i giornalisti al seguito per una dichiarazione non prevista del presidente. Quando è arrivato sul palco, però, Trump ha corretto il tiro: «Sono stato un po' duro, ma tutto è risolto. La Nato oggi è più forte e unita di ieri. Confermo la mia piena fiducia nell'alleanza». Durante l'intervento aveva elencato le spese di tutti i membri: «Siete gentili con me, ma pagate poco». Le sue critiche avevano colpito la Germania, colpevole di fare accordi commerciali con la Russia per importare il gas, ma anche Belgio e Spagna, che investono meno dell'1% del pil nella difesa.

Trump però ha detto di aver sbloccato la crisi, rivendicando il successo ottenuto con l'aumento delle spese militari per 33 miliardi di dollari. In realtà questi erano impegni già presi prima del vertice, e i leader di Germania, Francia e Italia hanno smentito di aver offerto nuovi contributi, chiarendo che l'impegno resta quello preso in Galles di salire al 2% entro il 2024. La crisi però è stata superata, e il capo della Casa Bianca è partito per Londra.

I motivi per cui Trump prende queste posizioni sono almeno tre. Primo, parlare ai suoi elettori, contenti di vederlo difendere gli interessi dell'America. Secondo, favorire le vendite di armamenti prodotti negli Usa. Terzo, rafforzare le capacità difensive della Nato. L'elemento dirompente che resta, però, è lo scetticismo del presidente verso le organizzazioni multilaterali, perché ritiene che Washington sia più forte nei rapporti bilaterali. Il sospetto poi è che usi il tema dei contributi per dividere gli europei tra "buoni e cattivi", secondo parametri numerici e politici che puntano in realtà a separarli, indebolendo così la UE, con cui ha in corso un braccio di ferro commerciale. La cancelliera Merkel poi diventa non solo il simbolo della rivalità economica con Washington, ma anche l'ostacolo principale all'affermazione dell'ondata populista che ha portato lui stesso alla Casa Bianca.

Questo rischia di compromettere le relazioni con gli alleati storici degli Stati Uniti, proprio alla vigilia del suo vertice di lunedì a Helsinki con Putin. La Nato, infatti, era stata fondata proprio per difenderci da Mosca. Trump ieri ha detto di non sapere se il leader del Cremlino è un amico o un avversario, ma questa incertezza basta a scuotere l'alleanza, che dopo la Seconda Guerra Mondiale ha aiutato gli Usa a diventare la superpotenza dominante. —

DISGELO USA-COREA

Il tycoon posta su Twitter una lettera di Kim «Fatti grandi progressi»

Il leader nordcoreano Kim Jong-un ha chiesto al presidente degli Usa, Donald Trump, «azioni concrete» per «rafforzare la fiducia reciproca», in una lettera datata 6 luglio e resa pubblica ieri dallo stesso Trump sul suo profilo Twitter, sia in lingua originale sia nella traduzione inglese. Kim, nella lettera, si è detto convinto che gli sforzi reciproci «per aprire un nuovo futuro» tra Stati Uniti e Corea del Nord «porteranno sicuramente frutti» e ha definito il vertice di Singapore, di un mese fa, «l'inizio di un percorso significativo».

La premier britannica: confini sotto controllo
Ma il Libro bianco non piace ai falchi pro-Brexit

May chiude le porte ai lavoratori europei Londra accoglierà solo i professionisti

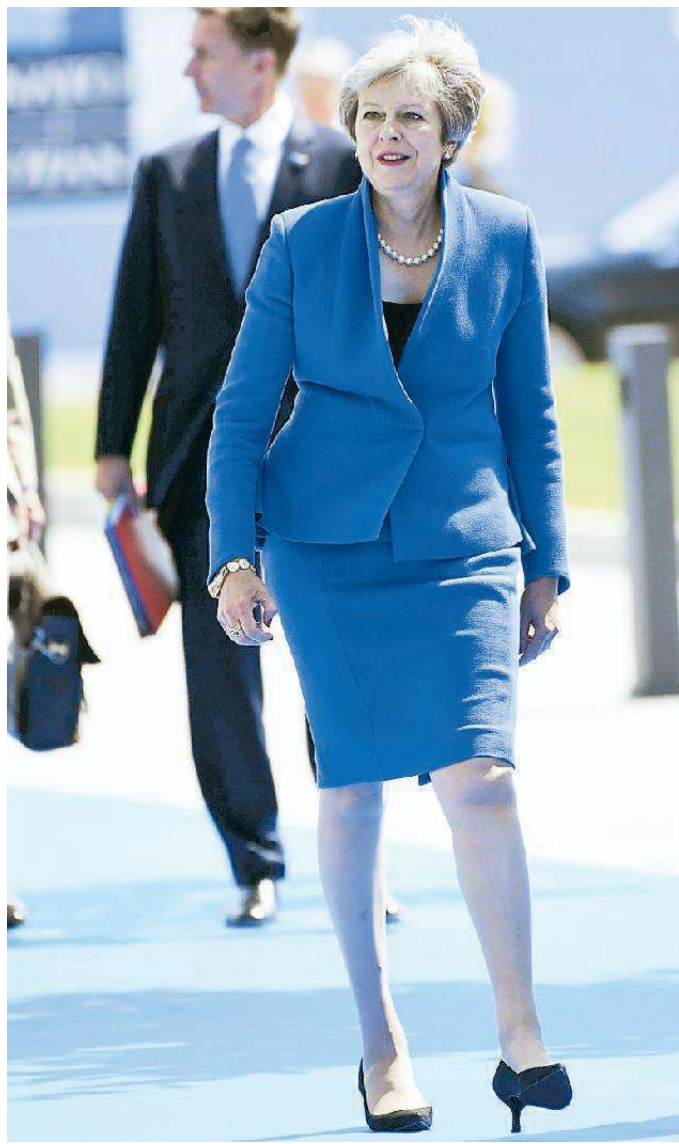
IL CASO

Una Brexit soft, ma non per tutti. Costretta a barcamenarsi fra aperture negoziali all'Ue e tentativi di rassicurazione dei falchi euroscettici di casa sua, la premier britannica Theresa May partorisce alla fine un Libro Bianco infarcito di "se" e di "ma", per fissare in 98 pagine i dettagli della sua nuova piattaforma più dialogante con Bruxelles, non senza sottolineare una linea rossa più rossa delle altre: la fine della libertà di circolazione «automatica» per quei cittadini europei in cerca di lavoro - e sono milioni, italiani inclusi - che da anni guardano al Regno, specie a Londra, come a una meta. E non sempre con un contratto già in tasca.

«Non sarà più permesso alle persone di arrivare dall'Europa solo con la remota possibilità di trovare un lavoro, riavremo il pieno controllo dei nostri confini», taglia corto May, pur rimarcando subito la volontà (che in realtà è un'esigenza vitale per l'economia del Paese) di continuare ad «accogliere i professionisti qualificati» e promettendo allo stesso tempo mobilità senza visti anche per studenti e turisti.

Puntualizzazioni insufficienti per gli euroscettici più duri come il deputato Jacob Rees-Mogg, potenziale sfidante alla sua leadership nel Partito Conservatore che arriva a denunciare il Libro Bianco alla stregua della premessa d'una semi-Brexit e d'un vergognoso «atto di vassallaggio» verso l'Ue.

Preso nel suo insieme, il testo ha i contorni di un futuro accordo di associazione con l'Unione che Bruxelles - dove pure c'è chi scuote il capo - sembra poter prendere almeno in esame: sebbene non con tutti gli emendamenti che Londra vorrebbe ritagliarsi «su misura», secondo le parole del neoministro Dominic Raab, *brexiteer* più pragmatico.

Punto per punto, suggerisce del resto soluzioni intricate. Si va da un'area di libero scambio limitata ai prodotti industriali e agricoli, ma non ai servizi finanziari, a uno stretto accordo su sicurezza, difesa, lotta al terrorismo e ai cyber-attacchi; dalla prospettiva di una permanenza (a pagamento) del Regno nelle agenzie europee per l'aviazione o per i farmaci a quella di un trattato di armonizzazione dei regimi doganali per favorire uno status di frontiere aperte a cominciare dall'Irlanda; fino alla proposta di istituire un consiglio ministeriale bilaterale e un organismo arbitrale chiamato a dirimere le dispute e garantire il recepimento delle sentenze della Corte di Giustizia Ue da parte dei giudici britannici. —

La premier britannica Theresa May al summit Nato di Bruxelles

LEADER CATALANO

Per Puigdemont c'è l'estradizione «Ma io non mollo»

Per Carles Puigdemont si profila l'estradizione dalla Germania: il tribunale dello Schleswig-Holstein ha dato l'ok al trasferimento in Spagna dell'ex presidente e leader indipendentista catalano per il reato di malversazione, ma non per quello di ribellione per il quale rischierebbe fino a 30 anni di carcere. Il 55enne ex presidente ha ribadito che non si arrende e ha definito una vittoria il fatto che l'estradizione non riguardi direttamente la battaglia indipendentista.

L'OPINIONE

ROBERTO CASTALDI

Il Vecchio Continente lasciato solo da Washington

Trump è brutale quando dice che gli Usa possono fare a meno della Nato e gli europei no. Ma è la verità. La Nato serviva a proiettare sull'Europa lo scudo militare americano durante la Guerra fredda. Ora il focus strategico americano si è spostato sul Pacifico e sulla lotta egemonica con la Cina. Al di là dei comunicati ufficiali gli Usa non garantiscono più la nostra sicurezza. Non rispondono né all'aggressività della politica estera russa né alle crisi e guerre civili in Africa e Medio Oriente. Sono problemi di noi europei.

Usa e Ue hanno peso economico analogo. Ma i Paesi Ue uniti spendono per la difesa la metà degli Usa. Non è poco: la seconda spesa militare del mondo dopo gli Usa, l'1,2% del Pil, quando tutto il bilancio dell'Ue è lo 0,9%. Di certo spendiamo male, dato che la nostra capacità d'azione è il 10% di quella americana. La ragione è che non abbiamo un'unica difesa europea, ma 28 forze armate nazionali, 28 accademie, 28 stati maggiori, ecc.

Una spesa militare del 2% o addirittura del 4% non è necessaria. L'Ue non ambisce al ruolo di super-potenza militare mondiale. Ma nella situazione attuale Trump ci ricatta. L'alternativa è una difesa europea unica, che con l'attuale livello spesa può avere una capacità d'azione di circa il 50% di quella americana. Sufficiente per affrontare le sfide geopolitiche dall'Ucraina, alla Turchia, al Medio Oriente, all'Africa. Soprattutto se pensata fin dall'inizio insieme alla componente civile della sicurezza: l'Unione spende molto più degli Usa per gli aiuti allo sviluppo e la stabilizzazione delle aree limitrofe, ma si tratta di cifre molto più basse rispetto ai bilanci della difesa.

La Commissione Europea, in particolare Mogherini, ha investito sul tema della difesa europea, riuscendo a far partire la Cooperazione Strutturata Permanente. Ma non si può avere una difesa europea senza un'unione politica: serve un governo federale responsabile di fronte ai cittadini per decidere quanto investire e quando utilizzare un esercito europeo.

Quindi il Regno Unito è fuori: la Brexit mostra che può cooperare ma certo non unirsi politicamente. La palla è nel campo di Macron. Con la Brexit la Francia resta l'unica potenza nucleare dell'Ue. Se vuole «un'Europa unita, sovrana e democratica» e «che protegge», Trump gli dà l'occasione. Se la Francia fosse disponibile a condividere la sovranità sulla politica estera e di sicurezza, la Germania non potrebbe più rifiutarsi di fare altrettanto sul fronte economico. Ciò creerebbe le condizioni per provare davvero a stabilizzare l'area di vicinato e gestire a livello europeo i flussi migratori.

Siamo circondati da crisi e conflitti, e dai loro effetti, anche migratori. Il nostro storico protettore ci lascia soli e apre una guerra commerciale. La Cina espande la sua influenza nel mondo e, come la Russia, gioca al divide et impera e sfrutta le divisioni dell'Occidente. L'unica risposta sensata è la federazione europea. —

SULLA GRECIA L'IRA DEL CREMLINO

L'ombra di Mosca sul caso Macedonia diplomatici russi espulsi da Atene

Feluche di Putin al lavoro per minare l'intesa con Skopje
Obiettivo, fermare la corsa del Paese verso Ue e Nato

Stefano Giantin / BELGRADO

Un accordo storico, che però non piace ai nazionalisti su entrambi i fronti. E che sta facendo ora litigare due Paesi tradizionalmente amici e vicini, Russia e Grecia. Continua a creare tensioni e a dividere l'intesa raggiunta tra Atene e Skopje sul nuovo nome "Macedonia del Nord", che permetterà all'ex repubblica jugoslava di sbloccare il percorso d'integrazione euro-atlantica. Intesa che, tuttavia, Mosca avrebbe tentato di far saltare. Con losche operazioni.

A confermarlo sono le rivelazioni della stampa ellenica, in testa il quotidiano Kathimerini, che ha informato che «il governo greco ha deciso di espellere due diplomatici russi e di impedire l'ingresso nel Paese ad altri due». Decisione, ha aggiunto Kathimerini, che è stata presa da Atene per ragioni assai serie. I quattro diplomatici russi infatti avrebbero lavorato dietro le quinte per «intromettersi negli affari interni» della Grecia, compiendo anche «atti illegali», come quello di reperire informazioni riservate e minacciando «la sicurezza nazionale», tentando di «corrompere», senza riuscirci, funzionari dello Stato. Secondo informazioni trapelate ieri, Mosca avrebbe ricevuto tempo fino a oggi per richiamare in patria le due feluche.

I fini dei russi? Quello di espandere l'influenza di Mosca in Grecia, attraverso «donazioni» di denaro e conquistando i favori dei monaci del Monte Athos, influenti nei circoli nazionalistici ellenici. Ma l'obiettivo più destabilizzante sarebbe stato quello di fare di tutto per minare il raggiungimento di un accordo di pacificazione con la Macedonia, passo obbligato per Skopje per rilanciare la corsa verso l'Ue e anche l'adesione alla Nato, prospettiva invisa a Mosca.

Ma l'entrata di Skopje sembra ormai imminente. Ieri infatti Skopje ha firmato l'invito ufficiale ai negoziati d'adesione alla Nato. È questa la prospettiva che i diplomatici russi avrebbero tentato di evitare, «organizzando» o finanziando «proteste» in Grecia contro l'intesa sul nome, ha rivelato il Kathimerini. Si tratta di «comportamenti che non possiamo tollerare e che violano il diritto internazionale e che non mostrano rispetto» alla Grecia, ha detto il portavoce del governo, Dimitris Tzanakopoulos.

«Si tratta di uno sviluppo altamente significante», il commento via Twitter del balcanologo James Ker-Lindsay, in particolare tenuto conto «degli stretti rapporti tra Atene e Mosca». Che tanto stretti rischiano di non esser più, soprattutto dopo che la Russia – che ha negato ogni azione di sabotaggio - ha suggerito ritorsioni a livello diplomatico contro la Grecia. E ha ribadito ieri che l'entrata della Macedonia nella Nato è solo un pericoloso «strumento per la conquista di spazio geopolitico» nei Balcani. —

LE TAPPE

La disputa infinita
Atene e Skopje si son guardate in cagnesco per un quarto di secolo sul nome "Macedonia" che la Grecia ritiene proprio patrimonio storico: Atene ha posto il veto all'ingresso macedone in Ue e Nato.

Negoziati a buon fine
Dopo mesi di negoziati, lo storico accordo siglato il 17 giugno prevede la denominazione di "Repubblica di Macedonia del Nord", soluzione accettabile per Atene.

L'intesa contestata
L'intesa è stata duramente contestata dai nazionalisti in entrambi i Paesi: organizzate proteste di piazza, hanno promesso battaglia per impedire la ratifica dell'accordo.

L'ostacolo finale
Lo scoglio maggiore resta il veto del presidente macedone alla legge di ratifica, oltre al referendum previsto a Skopje. Resistenze anche ad Atene: coalizione di governo a rischio per l'opposizione dei Greci Indipendenti, partner di minoranza dell'esecutivo.

Una protesta tenuta giorni fa ad Atene, davanti al Parlamento, contro il nuovo nome della Macedonia

DODIK LANCIA L'ALLARME

Le Madri di Srebrenica consegnano a Berlino un elenco di sospettati

BELGRADO

Una lista di ventiduemila nomi, tutti presunti criminali di guerra, sospettati di aver avuto un qualche ruolo nel più sanguinoso massacro sul suolo europeo dalla Seconda guerra mondiale, Srebrenica. È quella consegnata nei giorni scorsi da Munira Subasic, storica rappresentante delle Madri di Srebrenica, al procuratore tedesco Klaus Zorn, con la preghiera di verificare quanti di quelli che figurano nell'elenco vivano oggi in Germania. «Chiedo» che Berlino - è l'appello di Subasic - verifichi e controlli chi c'è sulla lista, portando «davanti alla giustizia tedesca» i presunti colpevoli.

La lista ha una lunga storia alle spalle. Nacque su iniziativa della Republika Srpska nel lontano 2005, dopo due anni di lavoro di una commissione governativa ad hoc, ma oggi le autorità di Banja Luka non ne riconoscono la validità. Questo spiega anche la dura reazione alla mossa di Subasic del leader serbo-bosniaco, Milorad Dodik. In tutta risposta, Dodik ha invitato i serbi di Bosnia oggi residenti in Germania, e che potrebbero essere coinvolti in eventuali indagini, a tornare quanto prima in patria. Prima di finire in manette o reclusi in galere straniere. «Ora si aprirà sicuramente la caccia» al serbo tra Berlino e Monaco di Baviera e per questo i serbi nel mirino «devono tornare a casa quanto prima, così che il sistema giudiziario non possa fare nulla» contro di loro, ha avvertito Dodik. La caccia potrebbe partire non solo in Germania. Subasic ha svelato che la lista sarebbe già in mano anche di Washington. E potrebbe finire presto anche nelle mani di altri Stati stranieri. —

ST.G.

LA SLOVENIA DOPO IL VOTO

Jansa, l'ultima chiamata una settimana di tempo per la scelta sul mandato

LUBIANA

Una settimana, fino al 19 luglio, per accettare o meno il mandato di formare il nuovo governo, dopo aver verificato i rapporti di forza in Parlamento. È il tempo concesso ieri dal presidente sloveno, Borut Pahor, al leader del Partito democratico (Sds), Janez Janša, vincitore delle elezioni dello scorso 3 giugno con un 25% di consensi. Vincitore, ma non abbastanza per governare da solo, con i 25 seggi conquistati dall'Sds al Parlamento di Lubiana, lontanissimi dalla soglia dei 46 che consente di formare una seppur risicata maggioranza. «Sono pronto a proporre» Janša al Parlamento «come presidente del nuovo governo», ha specificato Pahor, ma Jansa dovrà prima tentare di appurare se esistono chance di convincere altri partiti a sostenerlo.

Janez Jansa

Sarà una battaglia difficile, giacché gran parte degli schieramenti finora ha rigettato l'opzione di una coalizione con l'Sds, in particolare a causa delle posizioni «radicali» di Janša sulle «migrazioni», ha sottolineato l'agenzia Sta. «È giusto e utile» tuttavia «per tutti che colloqui» tra Janša e gli altri partiti «siano condotti» nei prossimi giorni, ha sottolineato Pahor.

Da parte sua, Janša ha fatto sapere che inviterà gli altri leader a discussioni del tema-governo e attenderà risposte definitive fino a lunedì. Ha poi promesso che non accetterà la nomina a premier incaricato se non avrà la certezza di poter contare su una maggioranza solida in Parlamento. Pahor ha tempo fino al 22 luglio per indicare al Parlamento il nome del mandatario. Se Janša dovesse fallire, il presidente avrà ancora un paio di giorni per verificare se esista una maggioranza alternativa, con un altro premier incaricato. —

ST.G.

INDAGINI IN CORSO

Violenze sui bambini nell'asilo fuori legge un arresto a Parenzo

Un uomo in stato di fermo, la moglie gestiva la struttura Denunce sporte dai genitori in base ai racconti dei piccoli

PARENZO

Un asilo privato illegale: è questo l'ambiente che fa da sfondo a una terribile vicenda di abusi su bambini. Una vicenda i cui contorni sono andati emergendo nelle ultime ore a Parenzo sulla scorta di un fatto preciso: ovvero la carcerazione preventiva di almeno un mese nel penitenziario di Pola disposta per l'uomo che sarebbe al centro di questa storia. Il tutto mentre la polizia croata ha preso a svolgere un'indagine a tutto campo, interrogando numerose persone fra le quali, soprattutto, i genitori dei bambini che frequentavano l'«asilo».
Come scrive il quotidiano Glas Istre, l'uomo finito in cella è il marito di una donna (entrambi sono pensionati e oltre i sessant'anni di età) che nella propria abitazione ospita nel periodo estivo dei bambini in età prescolare. Si tratta di figli di genitori che lavorano fino a una dozzina di ore al giorno nel settore turistico, e che non hanno una rete parentale o amicale alla quale ricorrere per sistemare i piccoli, considerato che d'estate gli asili pubblici sono chiusi.
Ecco dunque che in mancanza di alternative qualche famiglia affida i bambini a strutture prive delle necessarie autorizzazioni, situate in case private: non veri asili, ovviamente, ma spazi dove i bambini vengono custoditi per un certo numero di ore.
In questo caso però il sospetto è che quello di Parenzo non fosse soltanto un asilo abusivo, ma che dietro quelle mura siano stati commessi abusi sui bambini.
Il quadro, come riporta infatti il Glas Istre, è andato componendosi perché sono stati gli stessi piccoli a raccontare a mamme e papà che il marito di quella che chiamavano «zia» avrebbe riservato loro delle attenzioni particolari. Attenzioni a sfondo sessuale. Un racconto che non uno, ma più bambini hanno fatto in famiglia: e a questo punto i genitori hanno deciso di rivolgersi alla polizia, ritirando ovviamente subito i loro piccoli dalla struttura.
L'asilo abusivo - che era frequentato da una ventina di bimbi - è stato immediatamente chiuso: nel cortile davanti all'abitazione si vedono ancora alcuni giocattoli abbandonati per terra, in uno scenario che suona desolante. I vicini di casa, interpellati dai giornalisti, si trincerano nel silenzio più totale in merito a una vicenda che sta sconvolgendo la località turistica.
E da più parti adesso, dopo l'emergere della vicenda, ci si chiede per quale motivo le autorità cittadine non siano mai intervenute per fare piena luce sull'eventuale presenza di asili abusivi, diretti ovviamente da persone non autorizzate e comunque non professionalmente competenti, al di là del terribile caso emerso.—

P.R.

DOPO LA VICENDA

E il Comune dà aiuto psicologico alle famiglie

La vicenda dell'asilo abusivo ha sconvolto Parenzo. L'amministrazione cittadina ha risposto alla richiesta di tre famiglie di accogliere i loro piccini nell'unico asilo che è aperto anche d'estate, e al tempo stesso ha offerto supporto psicologico ai genitori. Altri bambini sono stati sistemati invece, durante l'orario di lavoro dei genitori, nelle strutture che offrono i centri estivi dalle 6.30 del mattino a pomeriggio inoltrato, e che pur registrando il tutto esaurito hanno accolto per il momento anche alcuni altri piccoli.

TRIBUNALE DI FIUME

Abusava della figlia Condannato a quattro anni di cella

FIUME

Quattro anni di carcere. È questa la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale regionale di Fiume nei riguardi del 56enne fiumano che per anni ha abusato sessualmente della figlia di 33 anni.
Le autorità giudiziarie, considerata la gravità e la delicatezza della vicenda, non hanno fornito l'identità di condannato e vittima: il processo si è tenuto a porte chiuse. Il portavoce del Palazzo di Giustizia ha reso noto che l'uomo è stato riconosciuto colpevole dei reati di incesto, atti di libidine, negazione del diritto alla libertà sessuale e violenza in ambito familiare da parte della corte presieduta dalla giudice Ika Šaric che ha accolto le tesi dell'Accusa. L'avvocato difensore ha già annunciato di volere impugnare la sentenza: l'uomo si è dichiarato infatti più volte innocente nel corso del procedimento.
Il padre era stato incarcerato nell'aprile di un anno fa, quando la Procura fiumana aveva disposto la custodia cautelare nei suoi confronti ritenendo esistesse il pericolo di reiterazione di reato e inquinamento di prove. Il comportamento mostruoso del genitore nei riguardi della figlia era cominciato nel 2010 e – fino al 2017 – erano stati sette anni terribili per la giovane, che non lavorava e dipendeva finanziariamente dal padre. La donna, particolarmente fragile dal punto di vista psichico e per anni sottoposta a cure contro la depressione, non era mai riuscita ad opporsi alla violenza del genitore, ai suoi abusi incestuosi. Dal processo non è mai filtrato quale fosse l'ambiente familiare nel quale la violenza è maturata, né chi sia stata la fonte che ha fatto partire la denuncia che poi ha portato in carcere l'uomo, peraltro dedito all'alcol.
Nel verdetto infine è stato precisato che i 15 mesi già trascorsi dall'uomo nel carcere giudiziario di Fiume vengono computati nella pena detentiva di quattro anni.—

A.M.

È ritornato lassù

Lorenzo Fonda (Larry)

batterista

la tua SARA, i genitori PAOLO e RITA, il fratello ROBERTO con ISABELLA, ALICE e ALESSIA.
L'ultimo saluto sabato 14, dalle ore 11, in via Costalunga.

"Non voglio fiori e lacrime ma una preghiera, un sorriso e un aiuto ai miei mici de "Il Gattile"
Larry

Trieste, 13 luglio 2018

Sorridici da lassù.
Un bacio, gli zii
- MARIO, GIULIANA
- UGO, ARIELLA
e cugini

Trieste, 13 luglio 2018

Ciao

Lorenzo

il ricordo del tuo swing e della tua allegria ci accompagnerà sempre.
Gli amici della Ragtime Jazz Band

Trieste, 13 luglio 2018

Il Circolo Canottieri Saturnia si unisce al lutto di PAOLO e famiglia per la scomparsa del figlio

Lorenzo

Trieste, 13 luglio 2018

Per me indimenticabile
- PAOLO CERVI KERVISCHER

Trieste, 13 luglio 2018

L'Associazione Internazionale dell'Operetta piange la perdita dell'amico

Lorenzo

Trieste, 13 luglio 2018

Ciao

Lorenzo

Le tue bacchette prendono il volo e il cuore.
Harry's Bar

Trieste, 13 luglio 2018

È mancata

Olivia Gregorutti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio le amiche LILIANA e GIULIANA.

Trieste, 13 luglio 2018

Ricorderemo sempre la cara

Olivia

- LILIANA, GIULIANA, DARIO, MATTEO e CHIARA

Trieste, 13 luglio 2018

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Parenzan ved. Mancini

da Pirano

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO, PAOLO e ROBERTO.
La saluteremo sabato 14 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 13 luglio 2018

13/06/1938 † 10/07/2018

Si è spenta serenamente

Annamaria Conti Fabbri

La nostra cara sorella ha raggiunto il suo amato MARCO.
La piangono le sorelle GIUSY e GABRIELLA e il fratello DINO con le famiglie ed i nipoti.
La saluteremo lunedì 16 alle 12.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma offerte pro Lega del Filo d'oro

Trieste, 13 luglio 2018

GIANFRANCO, MINNI, ROBERTO, PIERVITTORIO, STEFANIA e ALESSANDRO salutano la cara

Zia Annamaria

Trieste, 13 luglio 2018

MARINELLA, GIULIO ed ELISA sono vicini al dolore di DINO e della famiglia per la grave perdita di

Annamaria

Trieste, 13 luglio 2018

Annamaria Conti

Ciao Anna Maria, amica cara il tuo ricordo resterà sempre con me.
Marisa

Trieste, 13 luglio 2018

Annamaria Conti

Profondamente addolorata la famiglia Cogno partecipa al lutto

Trieste, 13 luglio 2018

Ci ha lasciato

Sergio Simonetti

Lo annuncia con dolore la moglie LUISA, i figli MAURIZIO con ROBERTO, FULVIO con LUISA, RICCARDO e CAMILLA, la sorella MARIELLA con PAOLO, MAURO e LORENZO, e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2018

Partecipano al lutto i consuoceri MARIALUISA e DINO ROSSETTI con DANIELA.

Trieste, 13 luglio 2018

All'alba del 12 luglio

Amalia De Antonellis Mirabella Roberti

ha lasciato la vita terrena raggiungendo l'adorato Mario. Con grande tristezza lo annunciano i figli Giulio con Cristina e Marco con Letizia e i nipoti Maddalena Edoardo Tommaso Pietro. I funerali avranno luogo a Milano nella Chiesa di San Giorgio al Palazzo venerdì 13 luglio alle ore 14.45.

Milano, 13 luglio 2018

Improvvisamente è mancato

Vincenzo Chilà

Ne dà il triste annuncio la moglie NADIA.
Lo saluteremo oggi 13 luglio alle ore 10.20 nella Sala Azzurra in Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2018

Partecipano i cognati con le famiglie.

Trieste, 13 luglio 2018

Ricordano

Vincenzo

- GIULIANO e CHIARA
- NERIO e GRAZIELLA
- MARCO e MAYA
- FRANCO e GIULIA
- ALBERT
- LUISA
- MAURO
- LELE e MAURIZIA
- PAUL e DANIELA
- RENZO e LIVIANA

Trieste, 13 luglio 2018

---

†

Nerina Pistan ved. Peraino

Nel ricordo di quanti la conobbero, ne danno il triste annuncio i figli SARA con LUCIANO e MICOL, VITO con ROSSELLA.
La saluteremo sabato 14 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2018

Si associano al lutto
- DORIANA, GIORGIO e famiglie

Trieste, 13 luglio 2018

ITALIA & MONDO

NEPAL

Morti, feriti e dispersi per le violente piogge monsoniche

Le piogge monsoniche stanno provocando alluvioni e frane in Nepal, con morti, feriti e dispersi negli ultimi giorni. Le strade si trasformano in fiumi e gli abitanti delle zone più colpite sono costretti a trovare riparo e a salvarsi come riescono, anche salendo sui tettucci dei furgoni immersi nell'acqua e nel fango. Sono stati particolarmente colpiti i distretti che si trovano nell'area pianeggiante del sud del Nepal. Le autorità sono impegnate nelle operazioni di soccorso alle persone sfollate.

TRAGEDIA A SPERLONGA

Aspirata dal bocchettone 13enne muore in piscina

LATINA

Tragedia in un grand hotel di Sperlonga, località turistica in provincia di Latina. Una ragazza di 13 anni di Frosinone, in vacanza con i genitori, è morta dopo essere stata aspirata da un bocchettone della piscina in cui stava nuotando.

La ragazza, soccorsa in gravi condizioni, è deceduta la notte scorsa in ospedale. Sulla vicenda indagano i carabinieri. L'area della piscina è stata posta sotto sequestro. In base alle ricostruzioni, intorno alle 17 di mercoledì, la 13enne si è tuffata nella vasca quando è stata aspirata da un bocchettone ampio circa 20 centimetri che si trova sul fondo della piscina. Vedendola in difficoltà, alcune persone l'hanno aiutata riuscendo a portarla fuori dall'acqua.

La ragazza, che aveva ripreso conoscenza dopo essere stata rianimata, è però deceduta in ospedale. Sulla vicenda indagano i carabinieri della stazione di Sperlonga e della compagnia di Terracina. Sarà effettuata l'autopsia per stabilire le cause esatte del decesso. —

LECCE

Alle slot in orario di lavoro sospesi 9 addetti pubblici

Si allontanavano dal lavoro per andare a fare acquisti in mercati rionali ed esercizi commerciali, o andavano dal parrucchiere, al bar o in circoli privati per giocare alle slot machine. Per questo motivo 9 dipendenti in servizio al Comune di Lecce e alla Lupaie Servizi Spa (società in house dell'ente) sono stati sospesi per un anno e denunciati per truffa continuata e aggravata nonché per false attestazioni di presenza in servizio.

GENOVA

Scomparso 18 anni fa si riapre il caso sul giallo

La riesumazione delle ossa per la comparazione dei Dna da parte del Ris, l'analisi delle celle telefoniche e una rogatoria a Montecarlo per capire dove siano finiti 300mila euro. Riaperto dalla procura di Genova il caso di Massimo Mattoni, ex tour operator genovese scomparso nel 2000, a 40 anni, e i cui (presunti) resti furono ritrovati vicino Borgio Verezzi. La vicenda fu liquidata come suicidio, ma si profilerebbe un omicidio.

GIUSTIZIA

Il Csm svolta a destra Correnti di sinistra ko

Una vittoria per Magistratura Indipendente, il gruppo più conservatore delle toghe, un crollo per le correnti di sinistra. È il quadro che emerge dai risultati delle elezioni dei 16 togati al Csm: al di là del successo personale di Davigo, Magistratura Indipendente (fino a qualche anno fa guidata da Cosimo Ferri, ex sottosegretario, oggi deputato dem) avrà cinque rappresentanti a Palazzo dei Marescialli, due in più rispetto alla consiliatura in scadenza.

TURCHIA

Condannati all'ergastolo 84 golpisti del Bosforo

Alla vigilia del secondo anniversario del tentativo di colpo di stato, in Turchia arrivano durissime condanne per i golpisti. Dopo un processo durato nove mesi, un tribunale di Istanbul ha comminato 84 ergastoli aggravati – una sorta di 41 bis – nei confronti di imputati accusati di aver preso parte alle attività eversive e agli scontri armati sul ponte del Bosforo – ora ribattezzato dei Martiri del 15 luglio – la notte del putsch.

TUTTONUMERI

415 VITTIME. È questo il bilancio dell'epidemia di febbre gialla in Brasile nell'ultimo anno. Critiche dall'Organizzazione mondiale della sanità per l'insufficiente campagna di vaccini.

448 MILIARDI. È il valore dell'export italiano nel 2017, anno di un vero boom: +17,4%. Bene soprattutto fuori dall'Unione europea: Cina 22%, Brasile e Russia 19% e Sud Africa + 16%.

2000 TONNELLATE. È il totale di particelle di microplastiche che deturpano le spiagge italiane secondo l'ateneo di Pisa. Sono particelle quasi indistinguibili dalla sabbia.

11.800 MEDICI

SANITÀ

Nei prossimi cinque anni in Italia mancheranno 11.800 camici bianchi, per pensionamenti o i passaggi al privato. Ad oggi sono oltre 15mila i laureati in Medicina inoccupati, ma sempre meno scelgono la sanità pubblica.

100% AZIONI

ECONOMIA

Altri marchi storici dell'industria italiana in mani straniere: la tedesca Melitta ha rilevato dal gruppo Ariaudo l'intero pacchetto azionario di Cuki e Domopak, celebri per i prodotti per alimenti in alluminio e plastica.

75.000 ABITANTI

DEMOGRAFIA

Sono quelli persi dai piccoli borghi italiani negli ultimi sei anni. Nonostante tutte le ricerche dicano che si vive più felici, pesa la mancanza di lavoro e servizi. A dirlo è il rapporto Anci che sarà presentato oggi.

La A4 Trieste-Venezia

Confindustria boccia i 60 all'ora per i Tir

I dubbi delle categorie: «Senza controlli inutile ogni provvedimento». La Regione apre a un osservatorio sulle nuove regole

Diego D'Amelio / TRIESTE

La bocciatura di Confindustria e le perplessità delle altre rappresentanze degli autotrasportatori, secondo cui i nuovi limiti sull'A4 non serviranno a nulla se non accompagnati dai necessari controlli sul rispetto delle regole pensate da Autovie Venete e Regione per ridurre gli incidenti fra mezzi pesanti lungo i cantieri della terza corsia. E se le categorie mugugnano, l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti promette l'apertura di un tavolo permanente che accompagni il dialogo fra le parti fino alla fine dei lavori.

Il responsabile Trasporti di Confindustria Udine, Massimo Masotti, definisce i nuovi limiti «misura non corretta, con cui non siamo d'accordo: bisogna creare meno differenza possibile fra la velocità di auto e camion. In prossimità dei cantieri, le auto possono andare a 80 all'ora, mentre camion e corriere a 60 e questo accresce la possibilità di incidenti. Inoltre con la riduzione del limite, si fa tappo e si allunga la fila. E aggiungo che i motori di ultima generazione raggiungono migliori prestazioni di consumi ed emissioni a velocità superiori». Masotti domanda poi di creare limiti uniformi in tutti i tratti dei lavori: «Fra Palmanova e Latisana ci sono limiti diversi nei tratti di cantiere, nei cambi di carreggiata e nei punti senza lavori. Questi continui cambi creano un effetto fisarmonica che facilita i tamponamenti. E comunque servono più pattuglie, più safety car e chiusura dell'accesso ai confini quando ci sono incidenti».

Meno netto è il presidente di Confartigianato Trasporti, Pierino Chiandussi, secondo cui «se i limiti dimostreranno di accrescere la sicurezza, un'ulteriore riduzione è sopportabile, ma devono esserci presenze in tutta la A4 di Polstrada e safety car. È la polizia, infatti, il deterrente più importante e chiediamo un rinforzo degli organici davanti a questa continuità di incidenti: e fino al 2020 c'è tempo di vederne delle belle». A Bernardino Ceccarelli, di Confapi, il nuovo limite a 60 km orari invece piace e anzi «sono stato il primo a proporlo all'assessore. Il problema non sono il divieto di sorpasso o la velocità, ma gli incidenti che ti fanno star fermo ore, con danni irreparabili. E per evitarli devono esserci controlli: telecamere, ausiliari e polizia, perché va anzitutto rispettata la distanza di sicurezza, primo elemento di prevenzione degli incidenti».

Pizzimenti apre intanto alla richiesta di dialogo delle categorie: «Ben venga il tavolo permanente, snello e capace di decidere». Poi la difesa del nuovo limite, «suggerito da autotrasportatori che lavorano tutti i giorni sulla strada: perché i limiti e il rispetto della velocità possono ridurre di tanto gli incidenti». —

L'INTERROGAZIONE

Camber in pressing sui tempi di istituzione del tavolo permanente

Piero Camber (Fi) chiede alla giunta di accelerare sulla creazione del tavolo di confronto con gli autotrasportatori e interroga l'esecutivo sui tempi della sua realizzazione. Il consigliere di Forza Italia ricorda la crisi del settore e il dimezzamento delle aziende, che «chiedono soluzioni condivise, funzionali a tutto il sistema economico e sociale del nostro territorio».

I punti cardine della strategia operativa concordata fra Autovie e Polizia stradale

Pattuglie mirate e più autovelox per rendere credibile il piano anti-incidenti

TRIESTE

Più autovelox, pattugliamenti della Polstrada concentrati lungo i cantieri, un'intensa campagna di comunicazione. Sono questi gli strumenti che Autovie Venete utilizzerà per ottenere il rispetto di quanto prescritto ai conducenti di camion per ridurre i tamponamenti sull'A4, ovvero limiti a 60 km orari e distanza di sicurezza a 50 metri, per tutta la durata dei lavori.

La concessionaria aumenterà anzitutto gli autovelox da 14 a 20, equamente suddivisi sui due lati. Verranno spostati di volta in volta dalla polizia nei contenitori lungo la carreggiata, impedendo così di sapere quali siano in funzione. Il sistema di tutor è invece sospeso in tutta Italia per una contesa giudiziaria fra Autostrade per l'Italia e l'azienda che detiene il brevetto.

La Polizia stradale già pattuglia il terzo lotto con auto della caserma di Palmanova: tre di mattina, tre di pomeriggio, una di sera e una di notte. Diventeranno nove nei giorni da bollino rosso o nero ma, soprattutto, saranno utilizzate con più intensità lungo il cantiere.

La collaborazione con Autovie dura da tempo, tanto che la concessionaria paga tutto quanto riguarda il pattugliamento dell'A4: straordinari degli agenti, veicoli e manutenzione, test per alcol e droghe, lettori di targhe e autovelox. Altre quattro pattuglie le fornisce la caserma di Gorizia: una ogni sei ore, prima di Palmanova. In caso di infrazioni, la polizia accompagna il mezzo al primo punto di sosta possibile, dove procede a controlli e multa.

Autovie utilizza inoltre i propri ausiliari, una cinquantina, che non hanno potere sanzionatorio ma possono riportare anomalie, assistere mezzi in panne e intervenire per il primo soccorso, lavorando 24 ore su 24. Altri operatori stradali, questa volta forniti ai Comuni dove passa la viabilità secondaria, saranno messi a disposizione da ditte private e pagati con 600 mila euro della Regione. Lavoreranno fra San Giorgio e Latisana, pronti a intervenire giorno e notte: si porranno agli incroci principali e sostituiranno i semafori, per fluidificare il traffico deviato all'esterno dell'A4.

Il tutto avverrà contando sull'autocontrollo dei conducenti, che Autovie sensibilizzerà con la distribuzione in autogrill e alberghi di centomila pieghevoli in italiano, inglese e tedesco. Fonti di informazione che si sommeranno a numero verde, notiziari radio, app per smartphone e presenza sui social. —

D.D.A.

Un agente della Polstrada durante un controllo a un Tir

LE PREVISIONI

Un fine settimana da bollino rosso in entrambi i sensi

Le previsioni di Autovie Venete, per quanto riguarda il fine settimana indicano, per la A4, un aumento dei transiti già dal pomeriggio di oggi soprattutto in direzione Trieste. Altrettanto intenso, durante tutta la giornata il flusso in A57 tangenziale di Mestre. Bollino rosso per domani, con traffico intenso sulla A4 Venezia-Trieste, in entrambe le direzioni, con possibili code e rallentamenti in uscita alla barriera di Trieste-Lisert e in prossimità degli svincoli in direzione mare.

VERTICE CON LE PREFETTURE E I COMUNI INTERESSATI

Tolleranza zero verso i camion in transito nei centri abitati

Giunta Fvg a fianco dei Comuni con l'assessore Pizzimenti: «Con le buone o con le cattive i mezzi pesanti dovranno rispettare il Codice della strada»

Ugo Salvini / TRIESTE

Pugno duro nei confronti degli autisti dei Tir che non rispettano le regole, mettendo a repentaglio la sicurezza dei residenti e creando, soprattutto d'estate, notevoli problematiche al traffico. Scatta la fase della "tolleranza zero" nella zona a cavallo fra i Comuni di Monfalcone e Duino Aurisina.

È questo l'esito del primo incontro ufficiale allargato a tutte le parti interessate, svoltosi ieri, sul tema del traffico pesante nell'area del monfalconese, di San Giovanni del Timavo e di Sistiana, indetto dal Prefetto di Trieste, Annapaola Porzio. A partecipare sono stati i rappresentanti della Regione e delle amministrazioni comunali di Gorizia, Monfalcone, Doberdò e Duino Aurisina, oltre agli esponenti della Prefettura di Gorizia. A dettare le linee della risposta a questo comportamento «esasperante e inaccettabile», come lo ha definito aprendo il suo intervento Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, è stato l'assessore regionale per le Infrastrutture e il territorio, Graziano Pizzimenti. «Con le buone o con le cattive – ha detto con decisione – gli autisti dei Tir e di tutti i mezzi pesanti che percorrono l'autostrada A4 o comunque raggiungono la parte orientale del Friuli Venezia Giulia, dovranno rispettare il Codice della strada. Non è possibile continuare con una situazione che vede questi mezzi transitare negli abitati, violare le norme e mettere in pericolo la vita dei residenti».

Il primo provvedimento consisterà dunque nel massiccio impiego delle forze dell'ordine nei punti nevralgici. Il problema, com'è noto da tempo, è determinato dal fatto che per vari motivi questi "bisonti della strada" non utilizzano l'autostrada e i suoi raccordi, soprattutto all'altezza del Lisert. Molti, arrivando dalla valle del Vipacco e dovendo entrare in Italia, invece di utilizzare l'autostrada, per risparmiare tempo e chilometri imboccano la strada del "Vallone" e, all'altezza di San Giovanni di Duino, trascurando una serie di regole, svoltano verso Sistiana e attraversano l'abitato. «Abbiamo fatto uno studio molto accurato – ha precisato a questo proposito Pallotta – e abbiamo registrato il passaggio di un centinaio di mezzi pesanti al giorno. Una situazione che non siamo disposti a tollerare».

Si chiederà alla Slovenia di "tutelare" il Vallone I sindaci covano l'idea di anticipare il Lisert

Uno dei primi accorgimenti sarà quello di coinvolgere le autorità slovene, affinché le forze dell'ordine di oltre confine facciano rispettare le regole, impedendo ai mezzi pesanti di imboccare la strada del Vallone. In una prospettiva più lontana, i sindaci spingono anche per un'ulteriore provvedimento: spostare il casello di fine autostrada dal Lisert all'area di San Pier d'Isonzo. Il Lisert è considerato una sorta di imbuto. Posizionare il casello in un'area pianeggiante permetterebbe di ampliare il numero delle uscite e invoglierebbe gli autisti a rimanere sul raccordo. —

FOCUS

I consigli della fashion blogger: «Al top con sgambature, loghi e cavigliere di conchiglie»
Mercatini vintage e armadi della nonna per il fai da te. E ai piedi braccialetti intrecciati ai sandali

Costumi interi e parei all'uncinetto La moda dell'estate parla anni '90

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / FIRENZE

Un viaggio nello spazio e nel tempo, lungo la linea dell'arcobaleno. La moda dell'estate 2018 ci riporta agli anni '90 con costumi interi e sgambati; ci fa sognare, portandoci in Oriente. E ci riempie di colori presi in prestito direttamente dall'iride. Un percorso di design in cui ci guida la fashion blogger Lucia Giusti, 34 anni, avvocata appassionata di tendenze. Dal 2013 è una star social nota come "Legallychic". E due anni fa ha lasciato lo studio legale per dedicarsi a tempo pieno alla moda. I numeri le danno ragione: 60mila follower su Instagram. Originaria di Arezzo gira il mondo seguendo le sfilate più cool. Ecco i suoi consigli per non lasciare al caso la nostra passerella sotto l'ombrellone.

1 Uncinetto, vedo non vedo

Cominciamo dal costume: deve essere intero, sgambato, ricco di loghi e scritte, e scollato sulla schiena per valorizzare l'abbronzatura. «I costumi quest'anno ci parlano, sono didascalici e spiritosi – spiega Lucia Giusti – Gucci ad esempio ha lanciato l'intero con il marchio sul davanti. Ma sono perfetti anche una scritta simpatica o un hashtag. Quanto ai colori, vanno molto le fantasie arcobaleno, le strisce e le righe». Ma i costumi interi non sono l'ideale per l'abbronzatura... «È vero, infatti io consiglio sempre di alternare con dei bikini, attenzione però: quest'anno vanno di moda a vita alta e non coordinati tra il sopra e il sotto – spiega l'esperta – Ben vengano abbinamenti audaci tipo righe e pois, fiori e camouflage (stile maculato, *ndr*), tinta unita e fantasia. Si possono comprare singoli pezzi o due costumi diversi e poi fare lo scambio». Quanto ai copricostume, spopolano i vestiti all'uncinetto o a tricot, bianchi e a colori, che ricordano le coperte della nonna. «Abiti ma anche top o shorts per un effetto vedo non vedo». E i parei? «Vanno motivi etnici, disegni batic, nappe e frange – risponde la fashion blogger – annodati in vita o usati tipo foulard».

Lucia Giusti, avvocata e fashion blogger, posa al mare con un costume Gucci alla moda: intero con una vistosa scritta sul davanti

2 Conchiglie mon amour

Un elemento da non sottovalutare mai, figuriamoci in spiaggia: gli accessori sono un cult. Lucia li passa in rassegna: «Sì alla borsa enorme: di paglia sia grezza sia decorata, stile coffa siciliana, o con fiori, pon pon e scritte. In prestito dagli anni '70 le borse "fishnet", a rete, magari con una pochette strategica da sfruttare per una passeggiata sulla battigia. Ma veniamo ai gioielli. «Sono tornate di moda le conchigliette bianche, ideali per collanine, orecchini e cavigliere per chi vuole essere chic anche sulla sabbia», dice Lucia.

3 Cappelli di paglia

Immancabili i cappelli: «Perfetti di paglia a falde larghe, stile Panama o Rossella O'Hara legati sotto al mento, da personalizzare magari con il proprio nome ricamato con un filo di lana o paillettes seguendo i tutorial su Youtube, suggerisce la blogger.

4 Fai da te e moda low cost

E le ciabattine? La tendenza suggerisce di indossarle semplici, di paglia o cuoio, con la suola rialzata per chi ama lo slancio; top anche il sandalo Capri. «La ciabattina può essere arricchita con accessori etnici, medaglie o braccialì intrecciati da legare alla caviglia – spiega Lucia – da riutilizzare poi la sera con i sandali da passeggio. Una moda lanciata da Dior, ma che si può rifare in casa. Il mio consiglio per prendere spunto è sempre quello di dare uno sguardo agli armadi della mamma e della nonna: sono miniere d'oro. La cosa bella della moda è che è per tutte le tasche: basta fare un giro a un mercatino, magari vintage per fare ottimi affari».

5 Uomo, boxer ed espadrillas

Basta boxer lunghi: sì a quelli corti, a metà coscia. «Sono più sexy e più indicati per l'abbronzatura – dice Lucia Giusti – Via libera a fantasie spiritose come tartarughe, pesciolini, sfondi colorati e loghi. Ai piedi, dagli anni '90 tornano di moda anche le espadrillas, per l'aperitivo ideali con boxer e camicia di lino. E anche per i ragazzi vale la stessa regola: l'armadio di papà può riservare sorprese». —

ECONOMIA

LA PARTNERSHIP CON LA FRANCIA

Fincantieri e Naval Group in arrivo il piano di alleanza

Vicino alla fase esecutiva l'iter di collaborazione con Parigi nel settore della difesa Massolo sulla gara negli Stati Uniti: il mercato fa bene a essere ottimista

Luigi dell'Olio / MILANO

L'ottimismo sulla gara negli Usa riporta l'entusiasmo del mercato per Fincantieri. Ieri il titolo ha chiuso la seduta di Piazza Affari in rialzo del 4,75% a quota 1,17 euro, mentre il Ftse Mib ha limitato il progresso allo 0,38%. Un rimbalzo deciso dopo il -4,4% di mercoledì, sulla scia delle rinnovate tensioni commerciali tra Usa e Cina.

RUMORS E OTTIMISMO

A riportare entusiasmo sono state le parole pronunciate da Giampiero Massolo su due versanti. Ai giornalisti che gli chiedevano dei rumors diffusi sul mercato sulla gara da una ventina di miliardi di dollari per 20 navi militari negli Usa, cui partecipa il colosso triestino, il presidente ha risposto che «il mercato fa bene ad essere ottimista, come lo siamo noi». Parole accolte positivamente da Banca Akros, che indica un potenziale di crescita per il titolo fino a 1,65 euro, ed esprime l'indicazione "accumulate". In un report gli analisti ricordano che le offerte andranno presentate entro giugno 2019 per una gara che vede la partecipazione di un numero consistente di aziende.

IL FRONTE FRANCESE

Ma sull'altro versante, Massolo ha annotato che a breve - «in queste prossime ore o giorni» - Fincantieri e Naval Group consegneranno ai governi italiano e francese il piano per lo sviluppo della partnership fra le due società, confermando così che il processo di integrazione si avvicina alla fase esecutiva: in gioco la collaborazione fra Italia e Francia sul navale militare, dopo quella sulla cantieristica civile sancita dall'accordo su Stx. «C'è una certa curiosità su quello che viene fatto insieme coi francesi. Con Naval Group abbiamo lavorato bene», ha detto Massolo. Perdono dunque vigore le voci riportate giorni fa da alcuni organi di stampa, secondo cui il governo francese sarebbe orientato a rivedere gli accordi con quello italiano tornando al muro contro muro dei primi mesi di Macron. Ipotesi da non scartare, per Websim, "neutrale" sul titolo, con un target price di 1,20 euro in linea con gli attuali corsi azionari. «Le recenti tensioni» fra Roma e Parigi «stanno facendo emergere dubbi sulla realizzazione dell'accordo con Naval», scrivono gli analisti. «Non è impensabile che, alla luce dell'esperienza passata di Airbus con la Germania, la Francia possa volere maggiore influenza su due asset critici per l'industria cantieristica e militare francese come Stx e Naval Group. Passata la commessa in Australia, i due accordi rappresentano per Fincantieri un tema rilevante nell'immediato, per cui continuiamo a rimanere cauti sul titolo».

> Bene il titolo triestino a Piazza Affari con la seduta chiusa in rialzo del 4,75%

LA GARA PERDUTA

Massolo non si è tirato indietro quando gli è stato chiesto di commentare la sconfitta di Fincantieri in Australia, alla gara da 26 miliardi vinta da Bae System: in situazioni simili occorre prendere atto delle decisioni, ha detto il top manager sottolineando il sostegno ricevuto dal sistema-Italia. —

Uno stabilimento Fincantieri: il titolo ieri ha chiuso la seduta di Piazza Affari in rialzo del 4,75%

ESERCITATA L'OPZIONE

Scatta la conferma Norwegian ordina la quinta e sesta unità

ROMA

L'opzione contenuta nell'accordo siglato nel febbraio 2017 è scattata: il gruppo americano Norwegian Cruise Line Holdings ha confermato a Fincantieri gli ordini per la costruzione della quinta e sesta unità della serie Leonardo. Si tratta, ricorda il gruppo triestino in una nota, di una classe di navi da crociera di nuova concezione destinate al brand Norwegian Cruise Line (Ncl), che saranno consegnate nel 2026 e nel 2027. Con circa 140.000 tonnellate di stazza lorda, quasi 300 metri di lunghezza e una capacità di ospitare 3.300 passeggeri, queste unità costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di Ncl. Nel febbraio del 2017 si era parlato di una commessa "4+2" del valore totale di quasi 5 miliardi di euro.

La classe si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di libertà e flessibilità di Ncl con una configurazione di prodotto innovativa. Norwegian Cruise Line è fra i primissimi gruppi crocieristici al mondo, con quartier generale a Miami. Ne fanno parte, oltre a Ncl, i brand Regent Seven Seas Cruises, per il quale Fincantieri ha consegnato una nave nel 2016 e sta ora realizzando un'unità gemella; e Oceania Cruises, per cui ha costruito due unità nel 2011 e 2012. —

Una Ncl classe Breakaway

LO STABILIMENTO DI TORVISCOSA

Bracco Spin si prepara produzione in aumento

TRIESTE

Diana Bracco, presidente dell'omonimo gruppo farmaceutico, ieri a Torviscosa - dove il governatore Massimiliano Fedriga ha visitato la Bracco Spin, uno dei tre siti italiani del gruppo - ha confermato l'impegno dell'azienda in regione prospettando una crescita di Spin che porterà la produzione dalle attuali 996 tonnellate a 1.300 tonnellate di prodotto chimico con un +11% di occupati. In progettazione il potenziamento dello stabilimento entro giugno 2019. A Torviscosa inoltre - ricorda la Regione in una nota - Bracco Spin ha una partecipazione in Halo Industry, società creata col contributo di Caffaro Industrie e di Friulia Spa. «La farmaceutica è uno dei settori chiave per lo sviluppo di innovazione nel Paese», ha detto Fedriga: in una possibile alleanza fra pubblico e privato «Friulia sarà sempre presente». —

CONFCOMMERCIO: TRIESTE FA DA TRAINO

«Mercato auto stabile solo grazie ai km zero Sì a incentivi regionali»

UDINE

Il mercato dell'auto, dopo la ripresa dell'ultimo triennio, rimane stabile in Fvg. Nel primo semestre 2018, fa sapere Confcommercio, si sono immatricolati 48 veicoli in più dello stesso periodo 2017 (da 19.641 a 19.689, +0,2%). Numeri lontani dal periodo pre-crisi, quando si superavano le 50mila unità annue, ma soprattutto - dice Giorgio Sina, capogruppo AutoMoto e Ricambi di Confcommercio Fvg - numeri in realtà «gonfiati» dai "chilometri zero". La tenuta «è conseguenza degli sforzi dei concessionari»: «Alla ripresa degli ultimi anni non è seguito il consolidamento del mercato».

Il mese di giugno è in linea col dato semestrale. Stando alle cifre rese note da Confcommercio, il totale delle immatricolazioni di giugno in Fvg è 3.274, cioè -0,4% su giugno 2017. Crescono Trieste (+15,3%) e Gorizia (+6,8%); stabile Pordenone (+0,7%), Udine in calo (-7,3%). Trieste fa da traino anche sui dati semestrali: il +0,2% regionale è risultato di segni positivi nel capoluogo di regione (+7,5%), seguito da Gorizia (+7,4%), avanti su Pordenone (+1,3%) e Udine (-4,1%).

«La situazione rimane difficile, faticheremo a mantenere i livelli del 2017», commenta Sina auspicando che la Regione torni a introdurre incentivi per nuovi acquisti: un aiuto «per il mercato ma anche per l'ambiente, giacché in Fvg il 44% del parco circolante ha più di 10 anni». Da Sina anche qualche consiglio ai potenziali acquirenti: «Se si percorrono 30 mila o più km l'anno meglio orientarsi sui nuovi motori diesel, i D6 meno inquinanti. Ok la benzina per le basse percorrenze, chi fa 20-25 mila km l'anno può pensare all'abbinata con l'ibrido. L'elettrico? Resta rilevante il problema delle strutture di ricarica, non è certo agevole fuori città». —

IMMATRICOLAZIONI AUTO E FUORISTRADA IN FVG GENNAIO-GIUGNO 2018

	GENNAIO GIUGNO 2018	GENNAIO GIUGNO 2017	VARIAZIONE % SEMESTRALE 2018/2017
GORIZIA	1.906	1.775	+7,4
PORDENONE	5.460	5.389	+1,3
TRIESTE	3.345	3.112	+7,5
UDINE	8.978	9.365	-4,1
TOTALE FVG	19.689	19.641	+0,2

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 01.00
MSC RHIANNON	DA RAVENNA A MOLO VII	ore 03.00
KARVOUNIS	DA KHARK ISLAND A RADA	ore 05.00
PANAGIA ARMATA	DA CEYHAN A RADA	ore 08.00
E.R.ELSFLETH	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 09.00
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 15.30
SCHILLIG	DA AMBARLI A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

CHRYSALIS	DA RADA PER MALTA	ore 06.00
MAERSK EXETER	DA RADA PER FIUME	ore 06.00
PAQIZE	DA ORM. 39 PER S.A. LAURIUM	ore 17.00
MSC RHIANNON	DA MOLO VII PER ANCONA	ore 18.30
E.R.ELSFLETH	DA MOLO VII PER MERSIN	ore 23.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER PATRAS	ore 23.30

MOVIMENTI

MSC RHIANNON	PER MOLO VII	ore 03.00
AEGEAN STAR	DA RADA PER SIOT 3	ore 01.00
BF PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore 10.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 12-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
A A.S. Roma	0,5090	-2,1200	0,4320	0,6207	-13,3600	320
A2A	1,5425	+1,6800	1,3920	1,8865	+0,0300	4833
Acea	12,8900	+0,4700	12,6700	16,4300	-16,3000	2745
Acsm-Agam	2,4500	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,1500	188
Aedes	0,3120	-3,8500	0,3120	0,5280	-33,3300	100
Aegon	5,1120	-1,6500	5,1120	6,1180	-3,8200	-
Agatos	0,2320	+0,0000	0,2220	0,3577	-22,0400	15
Ageas	42,7000	+0,0000	40,5800	45,3500	-2,8200	0
Ahold Del	20,7350	-1,9600	17,2480	21,1500	+13,1800	-
Alerion	3,0500	+0,6600	2,9500	3,6000	+2,2100	156
Allianz SE	179,3000	+0,0300	171,5000	205,6000	-6,6100	81232
Ambienthesis	0,3720	+0,8100	0,3530	0,4080	-7,2800	4
Ambromobiliare	3,9700	+0,0000	3,5500	4,3400	+4,4700	10
Anima Holding	4,6420	+0,0000	4,4240	6,5475	-17,8000	1764
Assiteca	2,9000	+0,0000	2,1000	2,9000	+15,5400	94
ASTM	21,5000	+3,1200	18,1200	25,0000	-11,2700	2128
Atlantia	24,8400	+0,3200	23,5800	28,4000	-5,6200	20512
Autogrill Spa	9,8800	-6,0800	9,8800	11,5000	-14,0900	2513
Autostrade Meridionali	26,7000	-0,3700	26,7000	34,8000	-3,6100	117
Axa SA	20,7500	+0,1900	20,7100	27,4400	-16,2300	-
Axelero	1,3300	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	13,1250	-1,5400	13,1100	18,9700	-17,8100	1880
B Banca Carige	0,0085	-1,1600	0,0073	0,0095	+4,9400	470
Banca Carige ris	82,0000	+0,0000	75,0000	93,0000	+4,1300	0
Banca Farmafactoring	5,0900	+0,5900	4,8920	6,6100	-20,4700	866
Banca Generali	21,6600	-1,8100	20,0400	30,8400	-21,9200	2531
Banca Intermobiliare	0,4150	-2,3500	0,3110	0,6860	-12,0200	65
Banca Mediolanum	5,6950	-0,4400	5,6950	7,9500	-21,0700	4216
Banca Monte Paschi Siena	2,4210	-0,3700	2,4210	4,0180	-38,1500	2761
Banca Pop. Emilia Romagna	4,6720	+1,2800	4,0870	5,1480	+10,9700	2249
Banca Popolare di Sondrio	3,5740	-0,5600	3,0440	4,0120	+17,4100	1620
Banca Profilo	0,1980	-0,8000	0,1920	0,2665	-16,7400	134
Banco BPM	2,6735	+1,5200	2,1000	3,1455	+2,0400	4051
Banco di Desio e Brianza	2,2000	-0,4600	1,9900	2,3900	-4,2600	257
Banco di Desio e Brianza rnc	2,0900	-1,8800	2,0300	2,3600	-0,5700	28
Banco di Sardegna risp	6,7200	+0,0000	5,9800	7,3200	-0,8100	44
Banco Santander	4,6695	+0,4200	4,5400	6,1200	-14,6300	75348
Basf	81,2200	+0,0400	80,3500	98,7000	-11,6200	-
Basicnet	3,8300	+0,0000	3,4800	4,0400	+4,0800	234
Bastogi	0,9600	-2,6400	0,9580	1,1950	-19,4000	119
Bayer	92,7000	+0,2200	87,7714	107,3648	-10,2900	0
Beghelli	0,3520	+0,5700	0,3440	0,4480	-15,3800	70
Beiersdorf AG	99,3200	+1,8000	86,2000	100,4000	+2,3900	-
Beni Stabili	0,7560	+0,0700	0,6520	0,7900	-1,9500	1716
Bialetti Industrie	0,3800	+0,0000	0,3800	0,5980	-27,0600	41
Biancamano	0,2860	-1,0400	0,2650	0,3690	-13,2300	10
Bio On	63,4000	-6,6300	24,3000	70,0000	+118,5500	1194
Biodue	6,3000	-8,7000	4,8700	7,1000	+16,1300	70
Bioera	0,1855	-1,0700	0,1670	0,2300	+1,2000	8
Blue Financial Communication	1,4000	+2,1900	0,7750	1,6800	-14,3200	4
BMW	79,4100	+0,6100	77,5000	96,1500	-7,1200	-
BNP Paribas	52,4400	-0,3200	52,0000	68,5400	-15,6200	-
Bomi Italia	3,1100	-0,9600	2,7166	3,6505	+14,4800	47
Borgosesia	0,5500	-5,9800	0,5500	0,8500	-7,7200	7
Borgosesia r	1,5000	+0,0000	0,3200	1,5000	+368,7500	1
Brembo	11,9900	+2,1300	11,1300	13,6000	-5,3700	4004
Brioschi	0,0632	+0,6400	0,0596	0,0840	-22,7400	50
Brunello Cucinelli	32,6500	+1,4000	25,1000	38,5500	+20,8800	2220
Buzzi Unicem	20,7600	+0,2900	19,0100	24,4400	-7,7300	3433
Buzzi Unicem rnc	11,5800	+0,7000	10,9400	13,8800	-9,0300	471
C Caleffi	1,4300	+0,0000	1,3400	1,5050	-4,0300	22
Caltagirone	2,5700	+0,0000	2,5000	3,4000	-14,8400	316
Caltagirone Editore	1,2700	-1,9300	1,2600	1,4450	-0,8600	159
Campari	7,3150	-0,6100	5,7450	7,3750	+13,5000	8497
Carraro	3,0800	+0,4900	2,5550	4,3100	-20,6200	246
Carrefour	13,2050	-3,3000	13,2050	19,6600	-26,6400	-
Casta Diva Group	1,4900	-5,1000	1,2850	1,8800	+3,6200	19
Cattolica Assicurazioni	7,2750	-0,2700	7,0600	10,7300	-19,6100	1268
CdR Advance Capital	0,9900	+0,6000	0,9740	1,0850	+3,8800	12
Cerved Group	9,3400	+1,5200	8,5900	11,7000	-11,8900	1824
CHL	0,0116	+0,0000	0,0110	0,0214	-43,1400	4
CIA	0,1680	+0,0000	0,1680	0,2054	-4,5500	16
Cir	1,0300	+0,7800	1,0180	1,2380	-11,5900	818
Class Editori	0,2760	-1,7800	0,2730	0,4110	-27,1600	27
CNH Industrial	8,8300	+1,4900	8,7000	12,4800	-20,9500	12048
Cofide	0,4420	-1,6700	0,4225	0,6050	-23,6600	318
Conafi	0,2810	+1,8100	0,1866	0,3802	+31,0500	12
Credem	6,3000	+0,6400	5,8200	7,8500	-10,8500	2094
Credit Agricole	11,3150	-0,4000	11,3150	15,4400	-18,3000	-
Credito Valtellinese	0,0899	-0,3300	0,0899	0,1783	-48,4700	631
CSP	0,9700	+2,1100	0,9500	1,1000	-6,1900	32
Culti Milano	4,2500	+0,9500	4,1500	4,9100	-9,9600	13
D Daimler	56,9900	-0,4400	54,9100	75,8500	-19,3900	-
Damiani	0,9460	+0,2100	0,9200	1,0840	-12,7300	78
Danieli	21,9500	+1,1500	19,7900	23,8000	+10,8000	897
Danieli rnc	15,5000	+1,4400	13,8600	16,9800	+11,8300	627
Danone	63,9500	-0,2300	62,9700	71,2000	-8,9000	-
De' Longhi	24,4400	+1,8300	22,4400	27,1800	-3,1300	3654
Deutsche Bank	9,5300	-0,6300	9,0410	16,3200	-39,8700	-
Deutsche Borse AG	117,5000	+0,0000	97,9000	118,2000	+20,0200	-
Deutsche Telekom	13,9050	+0,1100	12,7600	15,0600	-5,9200	-
Diasorin	98,2000	+2,1300	66,1000	98,2000	+32,7000	5494
Digital Magics	6,8000	+0,2900	6,7200	8,8200	-13,8100	50
DigiTouch	1,2800	-3,0300	1,2800	1,9400	-16,1200	18
E E.ON	9,5920	-1,5300	7,9000	9,9100	+4,6000	0
Ecosuntek	5,0000	+0,0000	5,0000	8,3000	-37,5800	9
Edison rnc	0,9660	+0,0000	0,9000	1,0150	+1,7900	107
EEMS	0,0750	+0,2700	0,0728	0,1020	-9,8600	3
Enav	4,2820	+0,6100	3,9900	4,6100	-5,0600	2320
Enel	4,8640	+1,1000	4,5940	5,3900	-5,1900	49451
Enertronica	2,2600	+0,4400	2,2000	3,1500	-26,1000	12
Enervit	3,1100	-1,5800	3,0000	3,6300	-9,0600	55
ENGIE	13,4500	+0,0400	12,2250	14,7050	-6,8600	-
ENI	16,2600	+0,0500	13,3300	16,7640	+17,8300	59092
ERG	18,6300	+0,3600	14,8567	20,1480	+30,3300	2951
Eukedos	0,9700	+3,4100	0,9200	1,1000	-5,2700	22
EXOR	57,2200	+1,1000	51,1000	65,4200	+11,9800	13790
Expert System	1,2000	-1,2300	1,1650	1,4640	-16,1400	43
F Ferrari	118,6500	+1,9300	87,3000	127,6500	+35,6800	23009
Fiat Chrysler Automobiles	16,5620	-0,6000	14,9100	19,8440	+11,0800	25665
Fincantieri	1,1880	+4,7500	1,0810	1,5240	-6,7100	1976
Finecobank	10,1300	+1,5400	7,9560	10,3700	+18,6900	6163
Fintel Energia Group	2,5600	+0,0000	2,5600	3,9000	-29,5900	66
First Capital	10,1000	+1,0000	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FNM	0,6300	+2,4400	0,5730	0,8210	-6,5300	274
Frendy Energy	0,4020	-2,1900	0,3200	0,4800	+18,5500	24
Fullsix	0,9960	+0,9000	0,9760	1,2970	-23,2100	11
G Gabetti Property Solutions	0,3070	+0,3300	0,2960	0,4350	-24,8300	18
Gas Plus	2,2000	-1,3500	2,1400	2,6600	-15,9000	99
Gedi Gruppo Editoriale	0,3330	+0,1500	0,3160	0,7100	-52,5300	169
Generali	14,3800	+0,1000	14,1350	17,0550	-5,3900	22507
Geox	2,3400	+0,6900	2,3240	3,0060	-19,0900	607
Gequity	0,0391	-3,4600	0,0385	0,0507	-21,4900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2230	-0,8900	0,2110	0,3060	-20,6400	18
H Hera	2,7740	+1,9900	2,6060	3,1000	-4,6700	4132
I I Grandi Viaggi	1,7680	-1,3400	1,7680	2,2900	-11,0200	84
Il Sole 24 Ore	0,6540	+0,7700	0,6240	0,8850	-26,1000	37
IMMSI	0,4715	-1,5700	0,4585	0,8190	-33,3600	161
Invest	2,7700	+0,0000	2,0200	3,3700	+32,5400	118
Industria e Innovazione	0,0858	-0,6900	0,0796	0,1480	-34,0000	51
Ing Groep NV	12,3620	-1,6400	12,2700	16,6900	-19,3100	47740
Intek Group	0,3685	-5,3900	0,2698	0,3975	+36,5800	143
Intek Group risp	0,4420	-2,4300	0,3850	0,4720	-3,2400	22
Intesa Sanpaolo	2,4460	-1,1700	2,4250	3,2100	-11,7000	38793
Intesa Sanpaolo rnc	2,5550	-0,8200	2,5120	3,3320	-3,9500	2383
Iren	2,2560	+1,4400	2,0660	2,7400	-9,7600	2935
Italgas	4,7470	+0,9100	4,3060	5,3660	-6,7400	3841
Italia Independent	4,0000	+0,0000	3,8082	5,1976	-16,3500	22
Italiaonline	2,7250	-0,7300	2,6800	3,2900	-12,2700	313
Italiaonline R	352,0000	+0,0000	292,0000	352,0000	+17,3300	2
Italmobiliare	20,6500	+0,7300	19,6400	25,3000	-13,4200	984
IVS Group	11,7400	-1,6800	10,8400	13,4400	-10,2400	457
J Juventus FC	0,7800	-8,4000	0,5900	0,8980	+2,0300	786
K K.R.Energy	3,1100	-2,6900	3,1100	4,6587	-31,9900	134
Kering	485,6000	+1,9700	340,0294	516,0000	+32,7600	0
Ki Group	1,9600	-6,6700	1,9600	2,7400	-19,0100	11
L L'Oreal	208,1000	+0,0000	170,7500	213,9000	+12,1200	-
Leonardo	8,6100	-0,0500	8,3160	11,2900	-13,2100	4978
Leone Film Group	4,8000	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	9,9600	+0,0000	9,4000	11,5000	-7,0900	221
Lucisano Media Group	2,2500	+3,2100	2,0800	2,5900	-6,7200	33
Luxottica	56,5000	+1,2500	48,2200	56,5000	+10,4600	27410
LVenture Group	0,5760	-0,3500	0,5520	0,7100	-14,4800	17
Lvmh	289,6000	+0,8000	233,3000	311,5500	+17,2500	-
M M&C	0,1880	+10,5300	0,1110	0,1815	+34,5100	80
Mailup	2,3500	-2,4900	2,0400	2,7500	-6,8200	33
Maire Tecnimont	4,2360	-0,8000	3,6680	4,6540	-1,9000	1392
Masi Agricola	4,3800	+0,0000	4,1300	4,5500	-1,1300	141
Mediacontech	0,5700	+0,3500	0,5580	0,6720	-5,0000	1
Mediaset	2,7740	+0,6500	2,5710	3,3800	-14,1200	3277
Mediobanca	7,9420	+0,4300	7,6820	10,4500	-16,0500	7045
Merck KGaA	84,8600	+0,0000	76,0000	93,2500	-6,3900	-
Micron Technology	47,3000	-0,4200	32,3000	55,2000	+32,2000	-
Microsoft Corp	89,1000	+2,8900	70,5000	89,1000	+24,1800	-
Mittel	1,6750	-0,3000	1,6018	1,8293	+3,6100	147
Molmed	0,4875	+0,1100	0,4475	0,5880	-1,6800	217
Moncler	38,2000	+1,9200	25,1600	42,1800	+46,4700	9764
Mondo TV France	0,0616	+0,9800	0,0610	0,0948	-34,2600	7
Mondo TV Suisse	0,9200	-1,5000	0,9100	1,1850	-19,3700	9
Monnalisa	14,0100	-	14,0100	14,0100	-	-
Monrif	0,2100	+0,9600	0,1907	0,2900	+9,6000	32
N Munich Re Ag	185,7500	+0,0000	176,7000	199,7500	-2,7400	-
Net Insurance	4,3900	-3,0900	4,2800	6,2000	-24,2500	30
Netweek	0,3645	+0,8500	0,2220	0,5480	+48,1100	40
Neurosoft	2,2800	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
Nokia Corporation	5,0300	+0,8600	3,8590	5,3480	+29,3700	-
Notorious Pictures	1,6550	-2,9300	1,1050	1,8200	+21,4200	37
O Nova Re	4,0000	-1,4800	3,8100	6,5100	-38,5600	42
Orange	14,6850	-1,1100	13,4050	15,1700	+1,4900	-
Orsero	7,2800	-1,0900	7,1500	9,3600	-21,3000	129
P OVS	2,6580	-1,5600	2,6580	6,1900	-52,1500	603
Parmalat	2,9050	+0,1700	2,8550	3,1600	-6,2900	5389
Philips NV	37,1200	+0,8400	29,5300	37,2650	+17,2800	-
Piaggio	2,2420	+0,7200	1,9860	2,6400	-2,5200	803
Pierrel	0,1845	-4,1600	0,1845	0,2370	-10,2200	10
Pininfarina	2,9500	-5,9200	1,9780	3,4450	+48,6100	160
Piquadro	1,9600	-3,1600	1,6750	2,0300	+8,5300	98
Pirelli & C	7,0000	+0,0000	6,8920	7,9450	-3,4500	7000
Pitecco	4,7000	+2,1700	4,5200	5,2500	-8,7400	85
PLT Energia	2,7400	-0,3600	2,4300	3,0000	+10,3900	7
Poligrafici Editoriale	0,2150	+0,9400	0,1910	0,3450	+12,2100	28
Poligrafici Printing	0,5920	-2,8500	0,5240	0,7360	-15,0600	18
Poste Italiane	7,5900	+1,4700	6,2750	8,2180	+20,9600	9913
Prismi	2,6800	+6,7700	1,0800	2,9600	+94,9700	26
R Prysmian	21,3900	-0,3300	19,7033	28,5398	-18,6300	5037
Rai Way	4,1300	+1,9800	3,9950	5,4100	-8,8200	1123
Ratti	2,7600	+2,4700	2,3400	3,0500	+14,2400	75
RCS Mediagroup ord	1,0860	+0,3700	1,0420	1,2860	-10,3100	572
Recordati	30,6300	-1,2300	27,5200	38,7000	-17,3500	6406
Renault	73,2300	-0,1100	72,3000	99,0000	-12,4000	-
Risanamento	0,0283	+0,3500	0,0210	0,0354	-16,0200	51
Rosss	0,9280	+0,0000	0,8980	1,2250	-19,2300	11
S RWE	21,5500	-0,2800	15,1500	22,0500	+26,9900	-
S.S. Lazio	1,6060	-3,4900	1,1440	1,9620	+37,3800	109
Safe Bag	4,7200	-1,7700	3,9850	5,6500	-10,9400	70
Safilo Group	4,2650	+1,0700	3,9000	5,2800	-10,5100	267
Saipem	4,2200	+1,5400	3,0810	4,2200	+10,8800	4266
Saipem rnc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,2900	+1,3300	2,1060	3,4620	-28,8400	1127
Salini Impregilo rnc	6,0500	-0,8200	5,8500	7,0500	-13,0700	10
Salvatore Ferragamo	19,6700	+1,6800	19,3400	25,2900	-11,2000	3320
Sanofi	72,2600	+1,3200	63,1800	74,4500	-0,4300	-
SAP	100,9400	+0,4600	82,4200	105,0000	+8,2500	-
Saras	1,8640	-0,4600	1,5980	2,1300	-2,0000	1868
SIAS	13,4700	+2,2000	12,6000	18,3900	-13,2100	3065
Siemens	115,8200	-0,5800	99,9600	125,3000	-2,6700	-
Sintesi	0,0819	-4,7700	0,0819	0,1160	-29,4000	4
SITI - B&T	7,2000	+0,0000	6,9000	9,7000	-14,6400	90
Snaitech	2,1800	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,6600	413
Snam	3,6220	+1,4000	3,4400	4,1420	-11,2300	12565
Societe Generale	36,2000	-0,0600	35,8150	47,2700	-15,8900	-
Softec	2,9000	+1,7500	2,5600	3,2700	-11,0400	7
Sol	11,0600	+1,4700	9,9000	12,1400	+4,0500	1003
Stefanel	0,1532	-2,9200	0,1506	0,1838	-14,6000	13
Stefanel rcv	145,0000	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
T STMicroelectronics	19,4100	+1,6800	17,0250	22,6800	-6,6500	17685
TAS	1,8100	-0,4400	1,6980	2,1000	-13,5600	151
Technogym	9,7100	-1,5700	7,9550	10,9100	-20,2500	1952
Telecom Italia	0,6146	-2,7500	0,6146	0,8802	-14,7000	9344
Telecom Italia R	0,5232	-4,5300	0,5232	0,7566	-12,2100	3154
Telefonica	7,5800	-0,7200	7,1790	8,5050	-6,5400	0
Tenaris	16,0200	+0,5300	12,7200	17,1650	+21,7300	18912
Terna	4,7500	+1,9800	4,4110	5,0520	-1,9400	9547
TerniEnergia	0,3555	-2,4700	0,3555	0,6730	-41,6300	16
Tiscali	0,0223	-0,8900	0,0223	0,0392	-37,5400	70
Tod's	52,9000	+0,4700	52,5500	64,3000	-13,1400	1751
Toscana Aeroporti	14,5000	+0,0000	14,4500	16,1800	-10,2200	270
Total	53,0500	-0,5800	43,8600	54,8500	+14,8500	-
Trevi	0,3470	-4,4100	0,2975	0,4920	+10,4700	57
U Triboo	2,0300	-0,9800	1,4400	2,5700	-18,6700	58
UBI Banca	3,3230	+0,5400	3,1100	4,4000	-8,8600	3802
Unibail-Rodamco-Westfield	185,7200	-0,4100	178,6000	213,8000	-11,9400	-
UniCredit	14,3300	+0,0700	13,6000	18,2120	-8,0200	31958
Unilever	47,7650	+0,3000	42,2000	48,4450	+1,3500	-
Unipol	3,3800	+1,0800	3,2790	4,5180	-13,5500	2425
V UnipolSai	1,9315	-1,1300	1,8400	2,2500	-0,8000	5466
Valsoia	16,2000	+0,0000	14,2000	16,8000	-2,1100	172
Vianini	1,2900	+0,0000	1,1750	1,3500	+4,4500	39
Visibilia Editore	0,0852	-1,1600	0,0574	0,1548	-44,9600	3
Vivendi	21,5500	+3,4600	20,3600	24,4800	-4,2200	-
W Vonovia SE	41,6200	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
War Agatos 2013-2018	0,0310	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2018	0,2200	+0,0000	0,1800	0,3200	-18,8600	3
Z War Enertronica 2013-2018	0,0414	-28,6200	0,0385	0,4040	-89,6500	0
Zucchi	0,0220	+0,0000	0,0220	0,0269	-14,0600	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
Acotel Group	3,9500	-0,7500	2,6500	4,9700	-9,8200	16
Aeffe	2,6350	+0,1900	2,1000	3,4300	+17,1100	283
Aeroporto Marconi di Bologna	15,2800	+0,2600	14,8000	16,2400	-4,7400	552
Amplifon	17,2700	+1,6500	12,8400	17,9800	+34,5000	3909
Ansaldo Sts	12,4200	+0,6500	12,0000	12,8000	+3,5000	2484
Aquafil	12,3500	+1,6500	11,3500	13,2000	-1,9800	528
Ascopiave	2,8900	-0,8600	2,8750	3,6900	-18,5000	677
Astaldi	1,9000	-0,1100	1,9000	3,1800	-10,3800	187
Avio	14,3000	+0,9900	12,0400	15,9800	+6,0000	377
B&C Speakers	11,9400	+0,3400	10,4000	13,5600	+9,4400	131
Banca Finnat	0,3840	+1,0500	0,3580	0,4760	-3,8600	139
Banca Ifis	26,3000	-1,0500	21,3000	40,7700	-35,4900	1415
Banca Sistema	2,0700	-0,2400	1,9000	2,4650	-8,7300	166
BB Biotech	58,5000	-0,3400	54,1000	62,9000	+5,9800	3241
BE	0,9480	+1,5000	0,8050	1,0920	-4,5800	128
Biesse	33,2600	+1,0300	30,9000	53,1000	-21,3700	911
CAD IT	5,3600	+0,0000	4,2380	5,9400	+26,4700	48
Cairo Communication	3,2550	+0,6200	2,9850	3,9500	-12,2600	438
Cembre	25,0000	+0,4000	21,1000	27,4000	+15,7400	425
Cementir	6,8800	+0,1500	6,4500	8,0900	-8,8700	1095
Centrale del Latte d'Italia	2,8900	-0,3400	2,8600	3,1600	-16,5200	40
D'Amico	0,1765	-0,3400	0,1766	0,2700	-31,8800	115
Datalogic	31,1000	-0,3200	24,2000	34,2500	+0,9100	1818
Dea Capital	1,2800	+1,5900	1,2340	1,4723	+2,8600	392
Digital Bros	9,8400	+2,5000	8,7300	11,3800	-9,0600	140
Ei Towers	48,5000	+2,8600	44,0500	53,9000	-9,3500	1371
EL.EN.	28,3400	+0,0200	24,6000	34,5400	-8,8700	547
Elica	2,1900	+0,4600	2,0600	2,5900	-9,5800	139
Emak	1,1940	+1,1900	1,1800	1,6400	-16,7900	196
ePrice	1,4060	+1,3000	1,2620	2,9750	-44,9700	58
Esprinet	3,8850	-2,8800	3,5150	4,6800	-5,6100	204
Eurotech	2,5600	-0,3900	1,3100	3,0300	+89,2100	91
Exprivia	1,2760	-2,6000	1,1700	1,6900	-15,2200	66
Falck Renewables	2,0500	+0,9900	1,7920	2,3550	-5,5300	597
Fidia	6,4000	+0,0000	6,2600	10,3000	-7,4500	33
Fila	18,1400	+1,2300	16,5600	21,1000	-7,8300	631
Gamenet	7,3100	-0,6800	7,0900	9,6500	-6,8800	219
Gefran	7,5000	-0,1300	7,3200	11,4800	-24,4300	108
Giglio Group	4,1200	-0,9600	4,0000	7,3400	-40,3800	66
Gima TT	14,5700	+4,0000	13,5000	19,3000	-12,2800	1282
IGD	7,0540	+0,4800	6,5539	9,3150	-21,2900	778
Ima	75,7500	-5,4300	67,4000	84,7000	-11,7300	2974
Interpump	26,5400	+0,9900	25,4200	30,8000	+1,2200	2890
Irce	2,4800	-2,3600	2,4400	3,1200	-5,4200	70
Isagro	1,5940	-2,7100	1,5300	2,1850	-7,1600	39
Isagro Azioni Sviluppo	1,2400	+0,0000	1,0700	1,3750	+12,0100	18
It Way	1,0400	+0,0000	1,0200	1,3900	-15,1700	8
La Doria	10,9400	-1,2600	10,3600	16,5000	-33,2500	339
Landi Renzo	1,3760	+0,0000	1,2700	1,6300	-12,3600	155
Marr	23,9800	+3,8100	20,7600	25,4000	+11,4300	1595
Massimo Zanetti Beverage	7,1000	+0,0000	6,8200	7,8600	-4,0500	244
Mondadori	1,4840	+1,5000	1,2040	2,4850	-28,2700	388
Mondo TV	3,4950	-1,8300	3,4100	6,4800	-45,2200	108
Mutuionline	13,6400	+1,3400	12,5200	16,6000	+2,8700	546
Nice	3,2700	+1,2400	3,0300	3,7500	-6,0300	379
Openjobmetis	10,1000	-1,7500	9,3500	14,0000	-21,5800	138
Panariagroup	3,0500	-1,4500	2,5650	6,2800	-47,4100	138
Poligrafica S.Faustino	6,0200	+0,0000	5,8800	7,1400	-13,8200	7
Prima Industrie	36,4500	-0,1400	32,8000	42,5000	+7,8400	382
Reno De Medici	1,0000	+0,6000	0,5055	1,0600	+97,8200	378
Reply	56,9000	+0,3500	43,5400	59,4000	+23,2400	2129
Retelit	1,6400	+0,6100	1,4870	2,0340	-1,5000	269
Sabaf	16,0000	-6,9800	16,0000	21,0500	-19,6400	185
Saes Getters	20,8000	-1,6500	19,2000	27,2000	-12,7900	305
Saes Getters rnc	16,3800	-0,8500	14,8000	18,2600	+8,9800	121
Sesa	28,3000	-1,7400	25,6200	30,4500	+10,4600	438
Sogefi	2,6180	-1,7300	2,5260	4,3300	-34,7100	314
Tamburi	5,9200	-0,3400	5,5550	6,3700	+6,5700	973
Tecnoinvestimenti	5,5400	-0,5400	5,3600	7,3800	-7,5100	258
Tesmec	0,5040	+0,7900	0,4960	0,5620	-0,2000	54
TXT e-solutions	10,1000	-0,5900	8,6399	12,9600	+13,2000	131
Unieuro	11,8800	+1,5400	11,3000	15,3000	-16,5700	238
Vittoria Assicurazioni	13,9400	+0,0000	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	8,0200	+2,0400	7,7100	8,6000	-1,4700	706

IL PUNTO

Avanza Brembo con Terna e Ferrari Debole Telecom

Luigi Grassia

La solita alternanza ha portato ieri le Borse europee (senza ragioni precise) a snobbare la guerra dei dazi che mercoledì le aveva fatte arretrare; il risultato è una crescita a Londra dello 0,77%, a Francoforte dello 0,61%, a Parigi dello 0,97% e a Madrid dello 0,53% nonostante l'allarme della Bce sui rischi per la crescita dell'Eurozona dovuti alle tensioni commerciali globali. A Milano l'indice Ftse Mib ha fatto +0,38% a 21.790 punti e l'All Share +0,41% a 23.992. A Piazza Affari i titoli che hanno brillato di più sul listino principale sono stati Brembo +2,13%, Terna +1,98%, Ferrari +1,93% e Moncler +1,92%.

Le banche più esposte al rischio di sofferenze hanno reagito bene alla decisione della Bce di non fissare target rigidi e uguali per tutti sui crediti deteriorati, preferendo indicare obiettivi ad hoc per ogni singolo istituto, e questa è una posizione più accomodante di quella attesa. In coda al listino Telecom (-2,75%), che risente ancora delle valutazioni negative degli analisti arrivate nei giorni scorsi, in vista dei conti del secondo trimestre, in arrivo il 24 luglio, e Banca Generali (-1,81%), penalizzata da Kepler Cheuvreux che ha abbassato il prezzo-obiettivo da 29 a 28 euro per azione. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,9380	100	3,8553	+0,0300
Corona Danese	7,4554	10	1,3413	+0,0200
Corona Islandese	125,4047	100	0,7974	+0,0100
Corona Norvegese	9,4443	10	1,0588	+0,0200
Corona Svedese	10,3350	10	0,9676	+0,5900
Dollaro	1,1658	1	0,8578	+0,6600
Dollaro Australiano	1,5778	1	0,6338	+0,5700
Dollaro Canadese	1,5369	1	0,6507	+0,3400
Dollaro di Hong Kong	9,1494	1	0,1093	+0,6700
Dollaro N. Zelanda	1,7240	1	0,5800	+0,1500
Dollaro Singapore	1,5889	1	0,6294	+0,4900
Fiorino Ungherese	325,2800	100	0,3074	+0,1900
Franco Svizzero	1,1642	1	0,8590	+0,0900
Leu Rumeno	4,6588	10000	2.146,4755	+0,0300
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	5,6364	1	0,1774	+0,4700
Rand Sud Africano	15,6488	1	0,0639	+1,0900
Sterlina	0,8826	1	1,1330	+0,2500
Won Sud Coreano	1.312,5200	1000	0,7619	+0,4700
Yen	131,1300	100	0,7626	+0,4600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2018	19	100,0320	-0,6467
14-08-2018	33	99,9920	+0,0835
31-08-2018	50	100,0540	-0,3856
14-09-2018	64	99,8500	+0,8465
28-09-2018	78	99,9750	+0,1156
12-10-2018	92	99,9910	+0,0353
31-10-2018	111	100,0940	-0,3057
14-11-2018	125	100,1580	-0,4563
30-11-2018	141	100,0280	-0,0719
14-12-2018	155	100,1180	-0,2762
31-12-2018	172	99,9850	+0,0633
14-01-2019	186	100,0500	-0,0780
14-02-2019	217	100,1350	-0,0164
14-03-2019	245	99,9400	+0,0996
12-04-2019	274	99,9720	+0,0372
14-05-2019	307	99,8310	+0,2026
14-06-2019	337	99,7510	+0,2186

OBBLIGAZIONI 12-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	102,9000
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	99,3800
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	104,4600
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	103,1300
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	99,6000
Banca IMI TF Rublo Opera III	101,2000
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,9100
Btp 3.25% 01.09.2046	97,9600
Btp 4% 01.02.2037	112,1000
Btp Italia 20.04.2023	98,3500
Bund 1% 15.08.2025	106,6800
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	95,1400
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	96,2100
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,5700
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	96,2900
Comit 1998/2028 ZC	77,7800
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	43,9000
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	101,1300
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	94,1700
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	92,5000
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	101,3200
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,2600
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	98,0200
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	100,4400
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	100,7200
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	95,8800
GS Ten-Year USD 3.5% Call 2025	97,8900
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	97,5800
IVS Group 4.5% 15.11.2022	102,8800
Med.Lombardo 99/2019 3^ Rev.Fl.	102,5800
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	112,4700
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	108,3200
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	105,5000
Mediobanca TV Floor 2015-2025	103,4300
Oat 0.5% 25.05.2025	100,8100
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	106,0000
Poland 3% Notes due 17.03.2023	98,5000
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,4200
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	107,9000

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	557,0200	+0,6800
Bruxelles (Bel 20)	3.801,3400	+0,5700
EuroParigi (Cac 40)	5.405,9000	+0,9700
Francoforte (Dax Xetra)	12.492,9700	+0,6100
Hong Kong (Hang Seng)	28.480,8300	+0,6000
Londra (FTSE 100)	7.651,3300	+0,7800
Madrid (Ibex 35)	9.767,4000	+0,3500
New York (S&P 500)	2.790,0100	+0,5800
Sidney (AllOrd)	6.349,8000	+0,7900
Tokyo (Nikkei 225)	22.187,9600	+1,1700
Zurigo (SMI)	8.818,1900	+1,5600

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2710	-0,2750
9 mesi	-0,2170	-0,2200
12 mesi	-0,1790	-0,1810

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	12-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	452,5600	459,1120	-1,4300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.245,9000	1.251,4000	-0,4400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	34,6260	34,6050	+0,0600

MONETE AUREE

Quotazioni del 12-07-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	195,25	211,19
Sterlina	246,21	266,30
4 Ducati	463,08	500,88
20 $ Liberty	1.012,17	1.094,79
Krugerrand	1.046,14	1.131,54
50 Pesos	1.261,30	1.364,26

MODA DONNA

Dal cappello mare ai sandali vertiginosi tutte le proposte più trendy per lei

Estate: tempo di scoprirsi, ma con stile. Per farlo, passiamo in rassegna le tendenze moda che ci accompagneranno dalla spiaggia all'aperitivo.

Come affrontare il periodo estivo se non (s)vestite di tutto punto? L'estate è la stagione in cui osare un po' di più, anche se vale sempre la regola aurea di non eccedere. Dalla testa ai piedi le tendenze da seguire sono tante. Vediamone una breve panoramica.

Capitolo cappelli: sì a quelli ampi e di materiali naturali, perfetti per la spiaggia e che si abbineranno ai costumi più glamour. Il bikini resta un caposaldo, ma per dimostrare attenzione alle novità, è necessario procurarsi anche almeno un costume intero e sgambatissimo. In questo, il mood ricorda molto gli anni Novanta. Non è mai consigliabile indossare il costume con funzione di body, eppure si tratta della migliore scelta possibile se l'occasione è quella di un party in piscina: abbinatelo ad una gonna lunga fino a terra, ma resa sensuale da un generoso spacco. E per chi ama distinguersi ci sono i trikini, dalle forme sempre più fantasiose. Un look versatile dalla mattina alla sera è costituito da ampi e coloratissimi pantaloni a vita alta, meglio se stretti in vita da un vistoso fiocco e abbinati a una classica camicetta o t-shirt bianca da portare infilata dentro i pantaloni. Venendo alle fantasie: sono di moda le righe (meglio se verticali, per slanciare la figura) e le stampe tropicali, con foglie di banano e coloratissime orchiedee, ma non mancano nemmeno le stampe geometriche. Quanto alle calzature, non ci sono mezze misure: si passa dal flat-sandal al tacco vertiginoso. C'è di buono, sul fronte comodità, che è molto di moda anche il tacco grosso, più semplice da gestire se ci troviamo a stare in piedi o camminare per molte ore di seguito. Uno sguardo anche all'accessorio più irrinunciabile: la borsa. Accanto ai modelli ormai entrati nella storia quali grandi classici d'eleganza, ci sono le proposte più particolari e, perché no, stravaganti. Tante anche le limited edition o le ri-edizioni imperdibili, per abbinamenti sempre diversi.

Un look fresco: pantaloncini a vita alta e canottiera si completano con sneaker, occhiali da sole e cappello di paglia

LE IDEE

IN QUELLA GROTTA PERSE LE NOSTRE PAURE

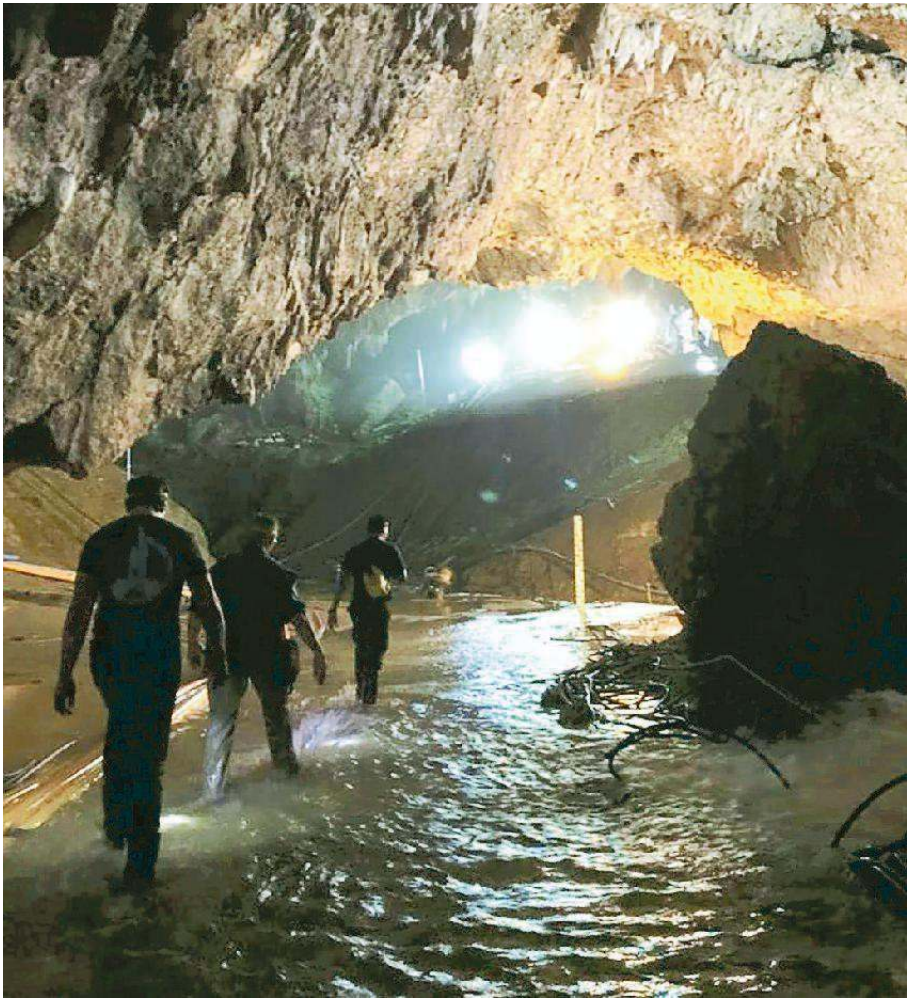
PIER ALDO ROVATTI

Tutti in salvo con l'applauso del mondo intero i dodici ragazzi, tredici con il loro giovane accompagnatore, rimasti imbottigliati per più di due settimane nelle grotte di Tham Luang in Thailandia. Si temeva il peggio e invece l'episodio è finito nel modo migliore, senza alcuna vittima e senza traumi eccessivi, anzi con un *happy end* che oscilla tra libro *Cuore* ed entusiasmo tecnologico. Ma è un episodio che ci fa pensare parecchio alla realtà in cui stiamo vivendo, nella quale lo spettacolo copre e al tempo stesso rivela un sottofondo drammatico.

I soccorritori abbandonano la grotta thailandese dopo aver estratto l'ultimo disperso

È ANDATA BENE. MA...

Qui il dramma fa tutt'uno con il trionfo del finale, con le parole scritte dai ragazzi stessi quando erano laggiù, all'apparenza fieri e felici del protagonismo in un'epoca bisognosa di eroi, e con le lodi giustificate di un apparato di salvataggio ammirabile per capacità tecnica e modi di esecuzione. È andata bene, i ragazzi illesi e una tecnologia impeccabile, quasi che non esistano dubbi sull'opportunità di un'iniziativa tanto assurda quanto irresponsabile e sia sparito di colpo l'assillo che tutto potesse voltarsi in tragedia. Forse qualcuno sta già pensando a un docu-film di successo con gli attori reali di questo singolare evento.

Viviamo davvero in tempi bui e abbiamo fame di eroi. Gli anti-eroi, come noi ci sentiamo quotidianamente, avvolti nella noia di vivere in un anonimato intollerabile, non hanno né credibilità né appeal in una società banale che cerca di riscattarsi con l'effimero clamore di gesti isolati. I "cinghiali selvaggi", così si chiama la squadretta di calcio di quei dodici ragazzi tra gli undici e i sedici anni, salvati dall'oscurità e dalle acque che minacciavano di bloccarli definitivamente, non sono un esempio marginale ma un sintomo e anche un simbolo dell'epoca in cui ci è toccato di vivere. Quelle grotte thailandesi, quei formidabili sommozzatori, quella capacità di battere sul tempo le piogge monsoniche, azionando potentissime idrovore e aprendo canali di drenaggio, non rappresentano per noi un altrove lontanissimo. Sono invece la vicinanza di una dismisura che ci affascina. Le grotte e tutto il resto sono il simbolo di un'avventura che vorremmo poter sperimentare in prima persona, e dunque accade che possiamo identificarci con i ragazzi thailandesi e perfino con i messaggi alle famiglie: «Stiamo bene, non preoccupatevi, magari quando usciamo fateci trovare una grigliata, e ricordatevi del compleanno…».

> **La terribile esperienza thailandese diventata show inconsapevole quasi un'avventura da provare di persona**

Non ci siamo identificati con le loro taciute paure, il che sarebbe stato ovvio, bensì proprio con il loro spirito di protagonismo, come se desiderassimo essere al loro posto nell'oscurità della caverna. Ma anche con la fiducia che una macchina potente si attrezza per sostenerci e salvarci. E inoltre con i potenti riflettori che introducono la luce di uno spettacolo planetario a rendere più che visibile quel buio.

Tutto si tiene perfettamente. «Sono sportivi – diranno i medici dell'ospedale che li accoglie all'uscita verificando le loro condizioni fisiche e psichiche – e dunque nessuna meraviglia sull'ottima tenuta del loro sistema immunitario». Ed ecco affacciarsi, nella retorica della vita come una specie di sfida nietzschiana alle difficoltà materiali, quel culto della sportività che volentieri promuoviamo a comodo lasciapassare esistenziale a uso dei nostri figli e di noi stessi, con la gamma delle sue varianti fino alle infradito del turista spaccone.

QUELLE SCUSE TROPPO FACILI

E quell'allenatore poco più che adolescente che li porta con incoscienza giù nei cunicoli traditori? Si è semplicemente scusato. Ma non si può negare che lui stesso sia entrato a far parte di questo spettacolo e non certo come qualcuno da prendere di mira. E perché poi scusarsi troppo di un'iniziativa temeraria quando anche lui viene in definitiva vissuto dalla generale opinione pubblica come un protagonista eroico con il quale identificarsi?

BENE IL TAGLIO DEI PRIVILEGI AI POLITICI MA NON BASTA

ROBERTA CARLINI

Il simbolo e la realtà. Si sarebbe fortemente tentati di descrivere così la giornata di ieri, tra i festeggiamenti della maggioranza (e in particolare dei pentastellati) per la riduzione dei vitalizi degli ex deputati, e la doccia gelida della Commissione europea che ha certificato la minore crescita di quest'anno.

La prima notizia porta ad assegnare ai Cinque Stelle un punto, bello tondo, nella quotidiana gara in visibilità e popolarità che i due partiti alleati e concorrenti hanno ingaggiato dal giorno del giuramento del governo Conte: alla disperata ricerca di recupero dopo la gragnuola di colpi mediatici, quasi tutti sulla questione viva e drammatica dei migranti, segnati da Salvini, il suo collega e rivale Di Maio ha battuto prima la strada del lavoro (con il cosiddetto "decreto dignità"), e poi quella degli assegni degli ex parlamentari.

> **I pentastellati segnano un punto a loro favore in termini di coerenza e credibilità**

Due battaglie storiche del Movimento 5 Stelle, fortemente simboliche ma anche evocative di questioni concretissime, riconducibili entrambe a una sola parola: l'impoverimento, reale o temuto, di gran parte della popolazione italiana. In conseguenza del quale da un lato si è chiesta, si chiede e si applaude ogni misura che dia l'idea di poter invertire la tendenza precarizzante del mercato del lavoro; dall'altro è montata la rabbia contro la distanza dai più ricchi e privilegiati, più a torto che a ragione identificati con la casta dei politici. Diciamo "a torto", poiché l'*élite* dei più benestanti italiani non è affatto composta solo da politici di professione; ciò non toglie che l'esistenza di assegni medio-alti, alti o altissimi maturati solo con pochi anni di presenza parlamentare faccia arrabbiare i più.

Per cui la misura approvata ieri, che àncora gli assegni ai contributi effettivamente versati, avrà una grande popolarità, anche se in parte era già stata anticipata nella riforma del 2012 (ma solo per il futuro e non per il passato); anche se c'è il rischio che sia travolta da ricorsi e sentenze; e anche se lascia in piedi la marea dei vitalizi e privilegi dilaganti nelle Regioni italiane, ordinarie e autonome. Grande popolarità e pochi soldi: ma questo era nel conto.

> **Ma la doccia gelata della riduzione della stima di crescita dell'Italia è incognita serissima**

Piuttosto, non era nel conto che l'economia italiana rallentasse tanto da portare la Commissione Ue, dopo gli allarmi di vari enti di ricerca e a dire il vero anche dei documenti governativi italiani, ad abbassare le stime del Pil già per l'anno in corso.

I problemi vengono dall'incertezza politica italiana, ma anche dai venti protezionisti e rissosi del clima internazionale. E si traducono nell'allontanamento degli obiettivi di finanza pubblica: è vero che si guarda ai dati strutturali, depurati dagli effetti del ciclo economico, ma da oggi si litigherà su cosa è "ciclo economico" e cosa non lo è. Insomma su quanti sforzi dovrà fare l'Italia per restare sul "sentiero stretto" tracciato dal precedente governo. Mentre l'attuale vede allontanarsi il "sentiero largo" che ha promesso ai suoi elettori: *flat tax*, reddito minimo, abolizione della Fornero. —

IL TETTO DI MONFALCONE CHE MINA LA CONVIVENZA

MARCO ORIOLES

Il sindaco Anna Cisint vuole, e ordina, che nelle scuole d'infanzia della sua Monfalcone i bimbi stranieri non superino il 45% degli iscritti. Se cercavamo un'applicazione pratica del mantra «Prima gli italiani», l'abbiamo trovata. Scaturisce nella città dei cantieri, dove – come ovunque – le famiglie autoctone non fanno figli e le scuole, anziché chiudere i battenti, si riempiono dei pargoli dei nuclei stranieri. Dove – come ovunque – la domanda di lavoro espressa dal tessuto produttivo locale ha attirato numerosi lavoratori comunitari ed extra. Grazie al cui contributo, e ai sacrifici, l'economia non collassa, le occupazioni umili scartate dagli italiani non scompaiono, gli anziani non restano soli. E Fincantieri continua a sfornare navi orgoglio un'un'intera nazione.

E non è appunto l'interesse nazionale che la Lega sovranista vuole tutelare? La manodopera straniera meriterebbe una medaglia, o comunque un riconoscimento, da parte del Comune di Monfalcone. Il quale, invece, decide di ripagarla cacciando dagli asili la prole. Ovazioni del vicepremier Salvini e dal governatore Fedriga, rivolta di tutti gli altri. Di coloro, cioè, che non si fanno ingannare dalle spiegazioni del primo cittadino. Nel cui provvedimento intravedono il dna della xenofobia, primo motore della rivoluzione salviniana.

Ma già, il sindaco sostiene di voler evitare le classi-ghetto. Quel fenomeno per cui quei pochi bambini che la residua fecondità dei nativi ci dona ancora condividono banchi e giochi con una maggioranza di coetanei di diversa ascendenza. Il problema, dunque, non è tanto la sovrabbondanza di stranieri, ma la scarsità di nuove leve di monfalconesi doc. Sono le arcigne leggi della demografia, e quelle inaggirabili dell'economia, che generano la situazione che Cisint censura. Una situazione che può star stretta ai nostalgici dei bei tempi andati.

Un bagno di realtà farebbe bene a tutti, anche a Cisint. La quale, in quanto primo cittadino, ha la responsabilità di promuovere tra i residenti maggiore consapevolezza dei dati di fatto, non certo incoraggiare a eluderli. Monfalcone non è una città qualsiasi: con il 22% di stranieri, quasi il triplo della media regionale, è un laboratorio di convivenza tra gruppi diversi per provenienza, cultura, lingua e religione. Alle nuove generazioni, cui le parole d'ordine della politica sono (per fortuna) estranee, dovremmo insegnare la tolleranza, dialogo, mutua comprensione, rispetto. Le scuole sono il luogo per eccellenza in cui tale missione può e deve adempiersi. È qui che italiani e stranieri si avvicinano, spesso per la prima volta, toccando con mano la reciproca umanità. È qui che si affinano le competenze nella lingua italiana, requisito chiave dell'integrazione e volano per i successi formativi e professionali degli anni successivi.

È proprio allontanando dalle scuole i bimbi stranieri, per farne la riserva indiana degli ultimi italiani, che si creano i ghetti. Separando i destini degli stranieri da quelli degli italiani si creano le condizioni per la segmentazione della società, preludio a future tensioni e scontri. Si accentuano le differenze, anziché mitigarle ponendole sotto l'ombrello condiviso dell'italianità. La società multietnica pone sfide a cui tutti noi, amministratori *in primis*, siamo chiamati a trovare delle risposte. Quella del sindaco Cisint è sbagliata. —

TRIESTE

Comune

Assalto al censimento Boom di 540 domande per 114 posti di lavoro

In 360 per 107 posizioni da rilevatore, sette invece i contratti da coordinatore
Oltre agli under 30 sono tanti gli over 45 in cerca di una nuova occupazione

Laura Tonero

Sono 540 le domande pervenute al Comune da parte dei triestini che si candidano a lavorare al prossimo censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che prenderà il via dal prossimo ottobre.

Un numero elevato di aspiranti rilevatori e coordinatori, inaspettato anche per l'amministrazione e che testimonia la forte esigenza occupazionale in città. Tra loro, ci sono molti over 45. Nel dettaglio, al 2 luglio, data limite per presentare le domande, il Comune ha raccolto 180 candidature per il ruolo di coordinatore e 360 per quello di rilevatore. I bandi di selezione erano stati pubblicati il 14 giugno scorso. Poco più di due settimane di tempo, dunque, per depositare le candidature, un periodo breve che dà maggior valore al numero di domande presentate. Un piccolo esercito, quindi, che a piedi o munito di scooter, bici, automobili o di abbonamento dell'autobus, si muoverà in maniera capillare tra le vie cittadine, raccogliendo i dati utili a tracciare un ritratto di Trieste.

«Nell'analizzare i primi dati emersi dalle candidature – evidenzia l'assessore Michele Lobianco – gli uffici hanno rilevato che a proporsi sono stati molti giovani grazie anche all'informazione sull'opportunità fatta circolare all'Università. In media si tratta di under 30, ma rispetto ad altre esperienze simili precedenti, c'è un aumento sensibile di persone che hanno superato i 45 anni di età».

Martedì scorso si è tenuta la prima seduta della commissione che ha dato il via ad un certosino lavoro di analisi di tutte le candidature. La graduatoria, finalizzata alla costituzione dell'albo dei rilevatori e di quello dei coordinatori, verrà stilata in base alle autodichiarazioni che gli aspiranti hanno presentato. I posti disponibili come rilevatore sono 107, quelli da coordinatore 7.

> Entro la fine del mese la definizione delle graduatorie Commissione all'opera

I due bandi indicavano rispettivamente una serie di requisiti. I candidati, che devono essere maggiorenni e risiedere nei comuni dell'ex provincia di Trieste, devono essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media di secondo grado e devono, tra alcuni dei requisiti indicati, saper usare pc e tablet. I rilevatori – coloro che si sposteranno sul territorio e busseranno alle porte delle case dei triestini per raccogliere i dati – dovranno essere in grado di spostarsi con mezzi propri sul territorio comunale mentre agli aspiranti coordinatori – le figure che invece svolgeranno un lavoro di back office – è stato richiesto di avere una comprovata esperienza in materia di rilevazioni statistiche o precedenti esperienze lavorative in uffici demografici, anagrafici o elettorali.

Il lavoro della commissione terminerà entro fine mese. Tra la fine di luglio e i primi giorni di agosto i selezionati verranno convocati per sottoscrivere il contratto: un rapporto di lavoro di collaborazione coordinata continuativa per i coordinatori, di lavoro occasionale per i rilevatori. Chi verrà scelto, avrà la possibilità di usufruire di questa opportunità lavorativa per quattro anni. Se per qualsiasi motivo, in futuro, qualcuno non potesse più far fronte all'impegno, il Comune attingerà alla graduatoria che andrà a formarsi dall'imminente selezione. —

I DETTAGLI

I requisiti richiesti
I rilevatori devono, fra le altre cose, essere in grado di muoversi autonomamente sul territorio comunale, avere un titolo di studio non inferiore al diploma superiore e saper usare pc e tablet. Quanto ai coordinatori, devono avere anche esperienza in rilevazioni statistiche o aver operato in uffici demografici, anagrafici o elettorali.

L'iter in corso
La commissione chiamata a verificare le istanze presentate e a definire poi la graduatoria concluderà il proprio lavoro entro la fine del mese. Non oltre i primi di agosto, i selezionati saranno contattati.

Il contratto
Durata di quattro anni. Rapporto di collaborazione coordinata continuativa per i coordinatori, di lavoro occasionale per i rilevatori.

LE VARIE TAPPE PREVISTE

Interviste e questionari da ottobre a dicembre Aggiornamenti annuali

La complessa operazione che precede l'avvio ad ottobre del censimento e che vede la collaborazione tra il Comune e l'Istat, dunque, è partita. «Il lavoro di preparazione è in atto e il primo capitolo operativo consta proprio della selezione del personale – spiega l'assessore Michele Lobianco –. Mi fa piacere che questa opportunità abbia trovato l'interesse di molti studenti e che possa servire anche a chi ha più di 45 anni».

L'assessore Michele Lobianco

Per l'assessore prende il via così «una complessa e lunga esperienza di raccolta ed analisi dati della nostra città, che consentirà di avere una più puntuale fotografia strutturale e anche sociologica della popolazione». Il nuovo sistema di censimento permanente prevede una prima fase che si protrarrà da ottobre a dicembre 2018, nel corso della quale Istat prevede di effettuare 6.200 rilevazioni. Le successive avverranno nei prossimi anni, sempre nello stesso trimestre, fino al 2021. Per il decennio seguente, il sistema prevede un costante aggiornamento dei dati e nuove rilevazioni, coinvolgendo ogni anno un decimo della popolazione. Per il 2018 Istat contribuisce con 108.296 euro ai quali il Municipio ne aggiunge 12 mila.

Il censimento che coinvolgerà le famiglie triestine prevede due tipi di rilevazione: quella "areale" e quella "da lista". Nella prima vengono rilevate tutte le unità che fanno capo ad una zona, e intervistate le famiglie che vi risiedono. Con la tipologia "da lista", in una prima fase, le famiglie prese a campione riceveranno le credenziali per compilare autonomamente via web il questionario. Nella seconda fase, il rilevatore si recherà a casa delle famiglie che risulterà non abbiano compilato il questionario e procederà alla raccolta dei dati. —

L.T.

L'ULTIMO PRECEDENTE DEL 2012

Le 102 mila schede e il calo dei residenti

Il precedente censimento, il 15.o nazionale del 2012, racconta di una provincia di Trieste che, rispetto al 2001, aveva perso quasi 10 mila abitanti, in massima parte naturalmente nel comune di Trieste che contava 8.759 residenti in meno rispetto a dieci anni prima. Unico comune della provincia ad aver registrato un aumento della popolazione era stato Monrupino.

L'operazione, allora, si era conclusa con la rilevazione dei dati del 94,5% della popolazione. I questionari analizzati per tracciare una fotografia di Trieste erano stati 102 mila. Quanto a invecchiamento della popolazione, la situazione di Trieste non aveva sorpreso, ma i dati raccontavano anche di un Friuli Venezia Giulia che si contendeva con la Liguria il primato del massimo indice. —

L.T.

SISTEMA E OBIETTIVI

Il cambio di metodo

Per la prima volta l'Istat rileverà con cadenza annuale e non più decennale le principali caratteristiche della popolazione sul territorio.

L'indagine areale

È uno dei due tipi di rilevazione: con l'indagine areale vengono intervistate le famiglie di tutte le unità di una zona. Previste 943 "foto" 2018 con tale sistema.

I contatti "da lista"

Saranno 5.260 a Trieste, invece, le rilevazioni 2018 "da lista": famiglie prese a campione chiamate a rispondere sul web o poi eventualmente intervistate.

CROMASIA

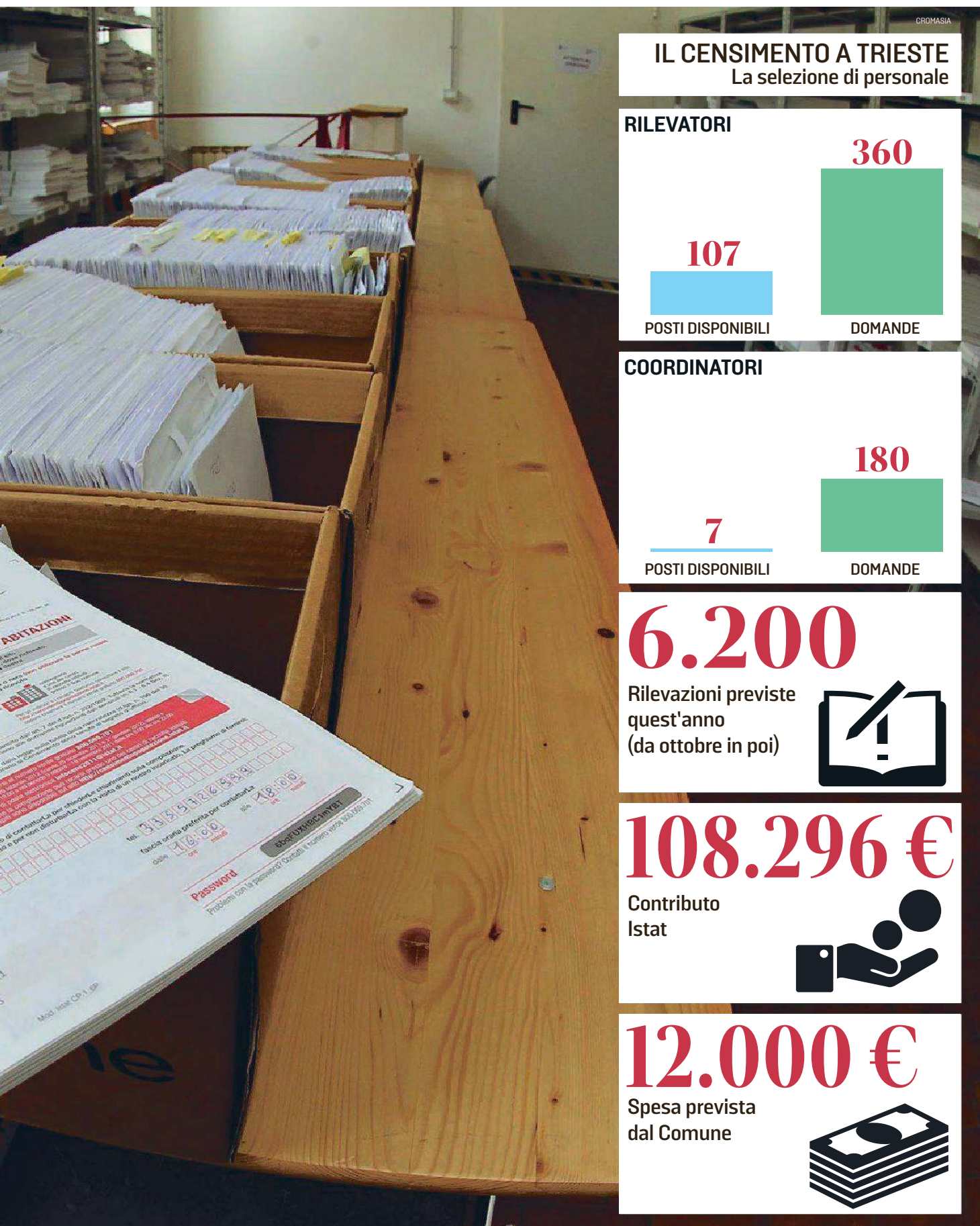
IL CENSIMENTO A TRIESTE
La selezione di personale

RILEVATORI

	POSTI DISPONIBILI	DOMANDE
RILEVATORI	107	360
COORDINATORI	7	180

6.200
Rilevazioni previste quest'anno (da ottobre in poi)

108.296 €
Contributo Istat

12.000 €
Spesa prevista dal Comune

I SINDACATI

«Una carta tentata dai cinquantenni oggi disoccupati a causa della crisi»

Giacaz della Cgil: «Situazione occupazionale terrificante sul territorio. Bisogna agire e le istituzioni devono sollecitare le grandi aziende»

Quella corposa lista di persone che hanno superato i 45 anni di età e che hanno presentato la loro candidatura soprattutto come rilevatori per il prossimo censimento, non può non far riflettere. Nei passati censimenti a correre tra le vie cittadine e a bussare alla porta dei triestini per raccogliere i dati, erano giovani studenti universitari, ragazzi che avevano da poco superato la maturità o che attendevano di accedere per la prima volta al mondo del lavoro. Era considerato in qualche modo un lavoretto per arrotondare, così come avviene nel caso di chi si propone come scrutatore ai seggi elettorali. E invece ora, per molti, diventa una soluzione per la sopravvivenza.

«Questi non sono più figli della crisi ma della disoccupazione – sottolinea Rossana Giacaz, segretario provinciale di Cgil funzione pubblica –, gli over 45 si presentano ormai in tutti i concorsi pubblici, anche quelli per professionalità di più alto livello, sono le persone espulse dal mercato del lavoro, che hanno più difficoltà a reinserirsi con la flessibilità che viene richiesta oggi». «Sarebbe interessante capire – aggiunge – quanti arrivano a presentare domanda per un'esperienza come quella del censimento perché sono stati espulsi da aziende, e quanti arrivano invece da un lungo periodo di disoccupazione». Una situazione che la sindacalista definisce «terrificante»: «Bisogna cominciare ad agire, e creare occupazione. Le istituzioni hanno l'obbligo di mettere le grandi aziende, soprattutto le partecipate, attorno ad un tavolo eccezionale occupazionale e dare il via ad una pianificata fase di sviluppo».

Preoccupato anche Gioacchino Salvatore, coordinatore Ast Cisl per Trieste e Gorizia. «La crisi, che in parte è stata superata – valuta –, ha generato comunque una ristrutturazione delle aziende e finiti gli ammortizzatori sociali molte persone sono state espulse dal mondo del lavoro e si ritrovano a 45-50 anni a dover trovare soluzioni occupazionali». Per il rappresentante della Cisl, «quando c'è un periodo di crisi, si racconta sempre delle difficoltà o dei licenziamenti delle grandi realtà, ma c'è un universo di piccole e medie imprese, che non fanno notizia, che hanno lasciato a casa uno o due dipendenti». Per Salvatore, in regione, «Trieste ha più opportunità di altre realtà con il porto, il turismo, lo sviluppo del Porto vecchio: in quei contesti gli over 45 potrebbero trovare risposte, ma serve un piano industriale che coniughi formazione e opportunità». —

Salvatore della Cisl: «Quadro conseguenza di ammortizzatori sociali ormai esauriti»

L.T.

LA DECISIONE IN CASA DEM

Ressani lascia il timone del Pd Trieste vira verso il congresso

Il segretario rimette il mandato assunto a ottobre. Assemblea convocata il 20 «Serve un cambio di passo». I complimenti di Russo: «Decisione coraggiosa»

Diego D'Amelio

Le operazioni cosmetiche non bastano più e il segretario provinciale del Pd di Trieste, Giancarlo Ressani, decide di rimettere l'incarico assunto il 25 ottobre e di proporre al partito di andare a congresso, allineandosi al percorso già segnato per le altre province della regione, per il Pd Fvg e per il livello nazionale. La notizia coglie di sorpresa la dirigenza dem giuliana, che nei giorni scorsi aveva ricevuto la lista della nuova segreteria, composta dopo la decisione con cui Ressani aveva nelle scorse settimane comunicato di voler sciogliere e ricostruire l'organismo. Evidentemente il segretario non ha sentito di avere il supporto necessario e ha deciso così per spegnere la luce sul suo breve mandato.

L'accoglimento delle dimissioni e l'avvio della fase congressuale spetta ora all'assemblea provinciale, convocata per il 20, ma Ressani fa già sapere di voler rifiutare il ruolo di traghettatore, tanto che domanderà al segretario regionale, Salvatore Spitaleri, di commissariare il Pd triestino fino al congresso di fine anno.

Il segretario del Pd triestino Giancarlo Ressani. Foto Lasorte

Tutto cambia, insomma, dopo quello che Ressani presenta come un bagno di realtà. «L'assemblea – spiega in conferenza – mi ha conferito il mandato di avviare una fase di profondo rinnovamento. Per questo ho sciolto la segreteria e avviato una fase di consultazione con associazioni, sindacati, imprenditori. Da tutti ho ricevuto la richiesta di un forte segnale di discontinuità e umiltà». E così, dopo una riflessione in «profonda solitudine», Ressani ha capito che la semplice ricostruzione della segreteria non sarebbe bastata.

> «Sindacati, associazioni e imprenditori: da tutti la richiesta di un segnale di discontinuità»

«Serve un cambio di passo per risintonizzarci con gli elettori», ribadisce più volte, perché «il 4 marzo un cittadino su due ha votato per i populisti». Altre spinte verso l'azzeramento arrivano dalla scelta del Pd nazionale di andare a congresso. E allora, spiega Ressani, «sarebbe assurdo che Trieste non conduca un processo di rinnovamento, inserito nel dibattito generale. Costruiamo un progetto che ci consenta di riconquistare la città».

Il segretario chiederà all'assemblea di scegliere il congresso, come aveva fatto già Francesco Russo, trovando l'opposizione delle altre correnti. Russo fa allora «i complimenti a Ressani per la decisione coraggiosa: sono convinto che la maggioranza dell'assemblea si esprimerà per il congresso». Antonella Grim e Walter Godina sono di parere opposto: «Basta sterili discussioni interne, funzionali a rovesciare gli esiti del congresso celebrato in autunno. Abbiamo chiesto al segretario iniziativa politica, non di mandare la nave alla deriva». Fredda la sinistra orlandiana, che con Lorenzo Cociani spiega le dimissioni con «la mancata chiusura di un rimpasto fortemente rinnovativo della segreteria». Spitaleri intanto loda «Ressani per la coerenza: il suo è un esempio di servizio. Il Pd Fvg darà tutto il sostegno che il partito di Trieste riterrà necessario per rendere più fluidi i passaggi che seguiranno le dimissioni». —

MARTINI E GRIM

«Più rispetto per chi lavora nei servizi educativi»

«I lavoratori e le lavoratrici del Comune di Trieste meritano più rispetto»: lo affermano in una nota le consigliere del Pd Antonella Grim e Fabiana Martini, presenti alla manifestazione indetta dai sindacati lo scorso 5 luglio, occasione in cui avevano stigmatizzato la scelta degli assessori di non volerli incontrare. «Una scelta – proseguono le esponenti dem - seguita a mesi e mesi di silenzio e solo in parte tamponata dalla decisione del sindaco Dipiazza di presentarsi in largo Granatieri e di fissare un incontro. Incontro interlocutorio dopo il quale, a leggere le dichiarazioni del consigliere Camber, si dà ormai per scontata l'esternalizzazione dei servizi ausiliari dell'Area educazione. Se così sarà – continuano –, se cioè si deciderà di trincerarsi dietro una norma regionale, che potrebbe peraltro essere rimodulata visto l'allineamento dei pianeti, ci troveremo di fronte all'ennesima promessa elettorale infranta. Ma soprattutto a un gravissimo precedente nella gestione dei servizi educativi».

LA NOVITÀ OPERATIVA DA OGGI

Tariffa per residenti nel park di via Beirut: sette euro al giorno

Entra in vigore lo "sconto" con tetto massimo quotidiano L'assessore Giorgi: intervento sperimentale per il 2018

Laura Tonero

Da oggi per i residenti nel comune di Trieste parcheggiare per un'intera giornata nel park di via Beirut, ex Sissa, costa 7 euro. Una tariffa introdotta in via sperimentale da una delibera approvata ieri pomeriggio dalla giunta comunale e che vuole rappresentare una soluzione per quanti vogliono approfittare di quel contenitore per passare una giornata al mare sulla costiera triestina ora che il divieto di sosta lungo quella strada è perentorio.

«Il problema ci sta a cuore e siamo soddisfatti di essere riusciti in pochi giorni a dare una prima risposta, a fornire intanto una soluzione che ovviamente non risolve in maniera esaustiva le criticità, ma quantomeno propone un'alternativa», sottolinea il vicesindaco Paolo Polidori, che aveva sollevato il problema dell'alto costo previsto in quel parcheggio per chi intendeva passarci almeno mezza giornata, e che ha evidenziato anche l'esigenza di segnalare meglio la struttura.

Il parking, gestito da Esatto, conta 65 stalli ed era stato pensato dal Comune come un'opportunità per accrescere il numero dei posteggi al servizio dei turisti in visita a Miramare. E infatti erano state applicate le stesse tariffe orarie del parcheggio di parco e castello, insostenibili per un bagnante. L'abbattimento della tariffa, come spiegato, viene introdotto in via sperimentale per il 2018. Un'iniziativa presa d'urgenza. Se si intenderà rendere definitivo questo costo giornaliero per i residenti, la modifica dovrà incassare il via libera del Consiglio comunale.

«Il parcheggio per ora aperto dalle 10 alle 19.30 è presidiato – spiega l'assessore al Patrimonio, Lorenzo Giorgi –, l'automobilista al momento di pagare, esibendo all'addetto un documento che attesti la sua residenza, avrà diritto alla tariffa agevolata». La criticità dei parcheggi lungo la Costiera è emersa in concomitanza con l'apertura del contenitore di via Beirut. «Servirà modificare un'abitudine radicata – evidenzia il presidente di Esatto, Andrea Polacco –, auspico che questa soluzione renda il tutto meno traumatico andando incontro alle esigenze degli utenti e degli esercenti che operano nella zona». Allo studio anche la realizzazione di un attraversamento pedonale in prossimità del parcheggio. —

Il parcheggio di via Beirut conta su 65 stalli disponibili ed è aperto ogni giorno dalle 10 fino alle 19.30

INTERVENTO DEL FORZISTA MARINI

«Il marciapiede di via Ciamician rimesso in sesto dopo quattro anni»

Dopo quattro anni torna percorribile da residenti e non il marciapiede che costeggia palazzo Biserini, in via Ciamician. Era rimasto ostaggio della caduta di intonaci ma mai nessuno si era più di tanto preoccupato di rimetterlo in sesto, dimenticando però che è l'unico in zona dotato di corrimano. Ci ha pensato così il consigliere comunale Bruno Marini (Fi). «È stato sistemato finalmente quel pezzo di marciapiede di via Ciamician grazie a un mio intervento: mi sono dovuto rivolgere direttamente al sindaco Roberto Dipiazza – spiega –, che ha provveduto immediatamente a risolvere la situazione. Né l'ex assessore ai Lavori pubblici Andrea Dapretto né l'attuale, Elisa Lodi, sono stati disponibili. In due giorni invece, dopo il mio reclamo, con la scala mobile, tutto è stato risolto. Possibile – conclude – che in una città come Trieste per un marciapiede si debba ricorrere al sindaco?».

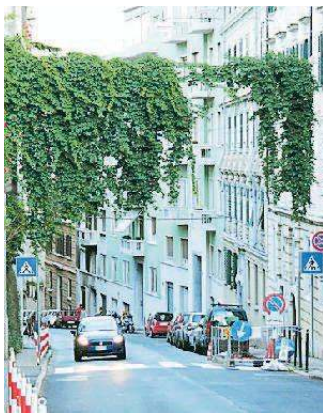
L'ALLESTIMENTO IN VISTA DEI TRE CONCERTI TRA MARTEDÌ 17 E SABATO 21 LUGLIO

Spunta il megapalco. E in piazza Unità già "entra" l'aria della grande musica

Piazza Unità inizia ad "annusare" l'aria dei grandi concerti che caratterizzeranno le notti di mezza estate triestine, tutti concentrati la prossima settimana, tra martedì (Iron Maiden), mercoledì (Steven Tyler) e sabato (David Byrne). Ieri, infatti, è iniziato il montaggio dell'imponente palco che servirà ad accogliere le performances degli artisti di grido internazionale rendendoli visibili alle migliaia di fan attesi nel salotto buono del centro storico della città. Proprio stamani, peraltro, il Comune, assieme allo staff organizzatore degli eventi, terrà una conferenza stampa per illustrare nei dettagli sia la parte artistica che quella cosiddetta "di servizio", relativa alle chiusure delle strade, in particolare delle Rive, nelle ore precedenti e successive agli spettacoli, nonché alle procedure di sicurezza, che in base alle nuove normative antiterrorismo saranno meticolose e richiederanno un ingente numero di steward e forze dell'ordine per i controlli all'ingresso delle aree concerto. Foto di Massimo Silvano

DA MERCOLEDÌ PROSSIMO

Asfalto da risanare Via Commerciale "out" per due settimane

Conto alla rovescia per l'imponente opera di rimessa in ordine di via Commerciale e della limitrofa via Panorama, appositamente programmata in piena estate per limitare il più possibile i disagi alla circolazione, dato che nel corso dei lavori, della durata di circa due settimane meteo permettendo, lungo i tratti interessati da tale opera il traffico privato, con la sola eccezione dei frontisti, e con deroghe peraltro estremamente regolamentate, sarà interdetto "h 24".

Una veduta di via Commerciale

Il Comune informa infatti, con una nota ufficiale diffusa nella giornata di ieri e disponibile anche on line sulla cosiddetta "rete civica", che a partire da mercoledì 18 luglio si provvederà, appunto, al rifacimento della pavimentazione lungo importanti e ampi tratti della stessa via Commerciale. L'intervento, si legge nella nota del Municipio, prevede il «risanamento dei punti più ammalorati mediante posa di membrane elastomeriche e/o fresatura in profondità e risanamento in binder». Contestualmente si provvederà anche «alla pulizia delle caditoie e al rifacimento della segnaletica orizzontale» e, «inoltre, si provvederà alla sistemazione di via del Panorama».

I lavori, più nel dettaglio, inizieranno dall'incrocio con Salita di Conconello e proseguiranno, a scendere, fino alla base, dunque all'altezza di via Rittmeyer.

«La durata prevista degli interventi - fa sapere la nota - è di 13 giorni lavorativi, compatibilmente con l'andamento delle condizioni meteo». In tale contesto, quindi, «saranno assicurati la regolare circolazione dei mezzi di servizio pubblico e gli spostamenti casa-lavoro per i frontisti, mentre al resto del traffico privato sarà interdetta la circolazione 0-24 sull'intero asse viario».

Il Comune conclude la nota di presentazione della riqualificazione di via Commerciale confidando, chiaramente, nella «massima collaborazione della cittadinanza nell'utilizzare percorsi alternativi e nell'accettare gli inevitabili disagi». —

IN BREVE

Fino al 31 agosto
Ufficio toponomastica dal martedì al giovedì

Toponomastica a scartamento ridotto. Il Comune informa che, a partire da oggi fino al 31 agosto 2018, gli Uffici del Servizio Toponomastica di via dei Modiano 5, saranno aperti al pubblico esclusivamente dal martedì al giovedì. L'ufficio toponomastica cura le pratiche relative alla gestione dell'archivio dei numeri civici ed aggiornamento della cartografia comunale oltre che fare da segreteria all'apposita commissione chiamata a decidere a proposito di intitolazione di vie, piazze, scale, strade e giardini.

Oggi in via Filzi
Il progetto Coopstartup premia i tre vicinitori

"Fare insieme, scegliere insieme. Sfida al mercato gloale" è il titolo dell'evento conclusivo di premiazione dei 9 finalisti e dei 3 vincitori del bando per la creazione di nuove cooperative Coopstartup Fvg di Lega coop Fvg e Coopfond che si terrà oggi, alle 10 nell'aula magna dell'Università di Trieste in Via Fabio Filzi 14. L'obiettivo è quello dello sviluppo di idee imprenditoriali per costituire nuove cooperative con il vincolo di una compagine sociale costituita per la metà da under 40 e i cui proponenti siano residenti in Regione.

CONVEGNO ALLO YACHT CLUB ADRIACO

La nautica scopre il bollino blu e il nuovo registro telematico

L'avvocato Antonini: «Il Codice punta a semplificare procedure e dei controlli Sono state pero inasprite le sanzioni come per le auto»

Ugo Salvini

L'introduzione del nuovo Registro telematico della Nautica, che raccoglierà, a livello digitale, tutte le informazioni relative alle imbarcazioni, cominciando con quelle appena immatricolate, per proseguire con quelle iscritte nei 104 registri cartacei delle Capitanerie di Porto, che non dialogavano tra loro. L'arrivo del "Bollino blu", che eviterà la moltiplicazione dei controlli in mare, e dello Sportello telematico del diportista (Sted).

Sono queste solo alcune delle innovazioni che ha comportato la recente approvazione del nuovo Codice della nautica da diporto. Argomento del quale si è discusso ieri, nel corso di un incontro svoltosi nella sede dello Yacht club Adriaco, moderato da Alfredo Antonini, docente e avvocato, esponente fra l'altro dell'Associazione italiana di Diritto marittimo. Antonini ha voluto precisare, in via preliminare, che «non bisognerebbe parlare di codice, perché in questo caso siamo al cospetto di un altro tipo di normativa. Meglio sarebbe – ha sottolineato – chiamarla testo unico, normativa organica o legge che disciplina un particolare settore».

La relazione di Antonini allo Yacht Club Adriaco. Foto Silvano

Nel merito della nuova disciplina è poi entrata Cristina Pozzi. «Quello che è chiamato per ora nuovo Codice – ha spiegato – punta alla semplificazione delle procedure, in attesa di pubblicazione dei decreti presidenziali che regoleranno i sistemi telematici per le procedure di iscrizione ai registri. Importante – ha aggiunto – è l'arrivo del "Bollino blu", che eviterà i doppi controlli, perché superato quello iniziale poi basterà esporlo. Va ricordato infine – ha concluso – che sono state inasprite le sanzioni, in parallelo con il Codice della strada». —

L'INCHIESTA ALLA FASE DECISIVA

A un passo dal processo per la villa esplosa chiede scusa ai vicini: «Pronto a risarcire»

Il pm propone il rinvio a giudizio di Gianfranco Zucca per il disastro di Sant'Antonio in Bosco. Lui intanto scrive una lettera

Gianpaolo Sarti

Tutto faceva pensare a un tentativo di suicidio. E forse di questo si è effettivamente trattato. Ma ora Gianfranco Zucca, il cinquantenne rimasto gravemente ferito nello scoppio della villetta di Sant'Antonio in Bosco avvenuto lo scorso ottobre, è finito sotto inchiesta. Il pm Federico Frezza ha chiesto il rinvio a giudizio.

Secondo le ricostruzioni degli inquirenti sarebbe stato proprio lui, Zucca, ad aver provocato il crollo dell'abitazione, peraltro di proprietà della moglie, e di aver danneggiato le case vicine mettendole in serio pericolo.

Il cinquantenne - queste le ipotesi - avrebbe staccato il raccordo di giunzione del tubo di gas del piano cottura della cucina facendo fuoriuscire un massiccio quantitativo di metano, per poi innescare la deflagrazione accendendosi una sigaretta. L'uomo aveva riportato ustioni su tutto il corpo ma si è salvato.

Nei giorni immediatamente successivi all'episodio erano emerse le circostanze che potevano aver portato Zucca a compiere un gesto simile: in passato avrebbe già minacciato di uccidersi e di distruggere la villetta. Lo avrebbe fatto più volte e proprio davanti alla moglie con cui era sposato da vent'anni. «Non avrò niente io, non avrete niente voi», avrebbe urlato alla coniuge in un'occasione. Una settimana prima dello scoppio la donna aveva deciso di andarsene di casa portando con sé i figli. Una scelta, questa, pare dovuta ad alcuni episodi di maltrattamento subiti dal marito. La moglie si era trovata costretta anche a rivolgersi a un centro anti violenza. Sarebbe stata tormentata in modo ossessivo. E sempre con la promessa di far saltare in aria la casa.

Le tensioni in famiglia e lo stato psicofisico evidentemente labile, possono aver portato l'uomo a compiere il gesto estremo dello scorso ottobre.

Al di là dell'indagine in corso, al momento è stata avviata anche una trattativa per il risarcimento dei vicini di casa proprietari degli stabili danneggiati. Le famiglie si sono costituite parte civile. Sono quattro in tutto.

Il cinquantenne, riconoscendo la gravità dei propri atti, lo scorso 5 giugno ha anche preparato una lettera ai vicini coinvolti nello scoppio chiedendo loro perdono: «Gentili signori, vi scrivo con profondo rammarico e dispiacere per quello che ho fatto», si legge nel testo.

L'indagato comparirà oggi davanti al giudice Quattro le famiglie costituitesi parte civile

«Oltre a porgervi le mie più sincere e sentite scuse, intendo comunicarvi il mio fermo impegno a fare quanto mi è possibile per tentare di riparare il grave pregiudizio, patrimoniale e morale, che vi ho procurato, per cui con la presente vi comunico la mia intenzione di cedervi per tutta la mia vita lavorativa il quinto del mio stipendio. Mi rendo conto - ha aggiunto il cinquantenne - che non è molto, ma è tutto quello che posso fare non avendo a disposizione patrimoni o beni di altro genere. Auspico al contempo che la compagnia di assicurazione dell'ente erogatore del gas (che, a quanto mi è stato riferito, si sta occupando del caso) possa rifondervi in tempi brevi un congruo risarcimento. Da parte mia - ha precisato l'imputato - mi rendo disponibile a collaborare con tale assicurazione affinché il vostro ristoro sia il più sollecito e adeguato possibile.

«Mi scuso, infine, per questa missiva - ha concluso il cinquantenne - che non ho potuto scrivere di mio pugno, in quanto ancora impossibilitato a farlo, a causa delle gravi ustioni che mi sono procurato nell'incidente».

Zucca, difeso dall'avvocato Paolo Longo, comparirà oggi in udienza davanti al giudice Laura Barresi. —

LO SCORSO OTTOBRE

Un cumulo di macerie all'alba dopo la fuga di gas nella casa

Quando sono arrivati i soccorritori la zona appariva come una scena di guerra. L'abitazione era stata completamente distrutta: il perimetro della villetta si presentava pieno macerie, con mattoni, pezzi di tegole, travi di legno e vetri sparsi in un raggio di una cinquantina di metri.

Gianfranco Zucca, l'uomo che potrebbe aver provocato intenzionalmente l'esplosione con l'intenzione di suicidarsi, è stato trovato con gravi ustioni e con gli abiti ridotti a brandelli, ricoperto da uno strato di fuliggine, seduto su quello che rimaneva di un muro all'interno della cucina dell'abitazione. Su una mano aveva due grosse schegge di legno conficcate nel palmo. Respirava a fatica, come hanno riferito i primi testimoni che hanno soccorso la vittima.

Per gli inquirenti è stato chiaro fin da subito che poteva essere proprio Zucca il responsabile dello scoppio.

Nella foto in alto lo scenario apocalittico che si presentò la mattina del 25 ottobre dello scorso anno dopo l'esplosione causata da una fuga di gas. In basso a sinistra due dei vigili del fuoco impegnati quella mattina e a destra il pm Federico Frezza, titolare del fascicolo, con il procuratore capo Carlo Mastelloni

L'INCIDENTE IN VIA CARDUCCI

Giovane investito dal bus Archiviata l'indagine sull'autista della "21"

La conducente della Trieste Trasporti non ha avuto alcuna responsabilità nell'investimento dello scorso marzo in via Carducci. L'indagine è stata archiviata. Lo ha deciso il gip Laura Barresi che, a sua volta, ha accolto l'istanza del pm Federico Frezza a fronte delle rimostranze dell'avvocato William Crivellari.

Il punto dell'investimento

L'incidente era avvenuto all'altezza del Mercato coperto. Un ventenne, al momento ancora ricoverato in ospedale in condizioni critiche, era stato travolto da un bus, la 21 per l'esattezza, mentre il mezzo transitava in direzione di Largo Barriera.

In questi mesi è stato dimostrato che a causare il sinistro non è stata la velocità con cui viaggiava l'autobus (al di sotto dei limiti) ma il fatto che il pedone è sceso dal marciapiede all'improvviso, praticamente lanciandosi sulla carreggiata. Forse il ventenne voleva semplicemente attraversare la strada per raggiungere la macchina che poco prima aveva parcheggiato di fronte. Ma lo ha fatto senza guardare, forse sovrappensiero. L'autista della 21 (P.G. le iniziali), trovandosi davanti a una persona, ha provato a sterzare a sinistra, ma l'impatto è stato inevitabile. Il ragazzo è stato colpito con lo spigolo destro del bus ed è caduto violentemente sull'asfalto. Il giovane era in gravissime condizioni.

L'autista in un primo momento è stata indagata per lesioni stradali colpose. Ma dalla verifica delle telecamere installate sul mezzo, disposta nella perizia dell'avvocato Crivellari, è stato possibile accertare che il ventenne si è immesso sulla corsia repentinamente. E che evitarlo, a una distanza così ravvicinata, era impossibile. È stato così appurato che non sussiste alcuna colpa da parte della conducente. —

G.S.

L'OPERAZIONE DELLA FINANZA

Fernetti "porta" d'Italia di profumi contraffatti

Entravano in Italia dal valico di Fernetti per contrabbandare profumi contraffatti. È stato grazie al monitoraggio in tempo reale del web, da parte dei finanzieri del comando di Lodi, che è stato scoperto un commercio online di profumi e prodotti di cosmesi contraffatti di note griffe, a prezzi scontati anche del 50%. La merce contraffatta era disponibile sull'applicativo «Marketplace» e su Facebook. Dalle indagini è emerso un profilo «civetta», operante anche su Instagram, riconducibile a G. F. 60 anni, residente a Lodi, gestore dei profili social che, con la complicità di un romeno P. C. , 30 anni introduceva sul territorio nazionale i prodotti contraffatti, attraverso autisti di una compagnia di bus di linea romena. I carichi ogni mercoledì facevano ingresso da Fernetti e portati fino a un parcheggio della zona industriale di Bergamo. —

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Obiettivo del goriziano Martin Iurilli «Diventare un chirurgo plastico»

Benedetta Moro

Martin Iurilli, originario di Gorizia, 24 anni, si è laureato (110 e lode) nella prima sessione estiva di quest'anno, anticipando di quattro mesi il traguardo. Anche se l'impegno sui libri non gli ha impedito di diventare presidente del Consiglio degli Studenti dell'Università di Trieste, con l'obiettivo di renderlo "più efficiente".

Come è riuscito a essere così rapido negli studi?

Il nostro corso di laurea è fatto in modo da anticipare il più possibile gli esami nei primi cinque anni. Così il secondo semestre del sesto anno è totalmente libero per la tesi e chi "corre" riesce così potenzialmente a laurearsi già in estate.

Oggetto della tesi: chirurgia plastica e ricostruttiva. Come mai?

Fino al quarto anno sono stato impronatato alla chirurgia. Prima volevo fare il neurochirurgo, ma poi ho cambiato idea. Ho iniziato a frequentare chirurgia plastica e mi si è aperto un mondo: spazia su tutto l'organismo.

Martin Iurilli il giorno della laurea (foto di Sara Dentice)

Nello specifico che cosa tratta la sua tesi?

Chirurgia plastica e ricostruttiva post-bariatrica, che riduce l'eccesso cutaneo dei pazienti che hanno subìto un ingente perdita di peso, che di fatto è una chirurgia estetica ma nel contesto del paziente obeso si tratta di una chirurgia funzionale.

L'università italiana ha lavorato per rendere la vostra laurea abilitante in modo che non perdiate un anno prima di fare il test per la specializzazione…

Sì, questo nuovo decreto dovrebbe partire dall'anno dopo il mio. Potenzialmente dunque, quando farò io il test di accesso alle scuole di specializzazione mi ritroverò con chi si è laureato a giugno dello stesso anno e dunque il doppio dei contendenti. I dati in passato hanno previsto 39 posti disponibili in tutta Italia per Chirurgia plastica. Io mi metterò a studiare però è un'incognita enorme: il test si supera grazie a studio ma anche fortuna.

Qual è il suo obiettivo?

Chirurgia ricostruttiva e diventare professore universitario, che in Italia è un obiettivo difficilissimo, ma ce la metterò tutta. —

LA LOGISTICA

Una lunga lista di attesa per ottenere l'alloggio alla Casa dello studente

Alla fine tutte le domande vengono accolte, ci sono 549 posti-letto. Tre complessi in zona ateneo e uno in via Gozzi

Giulia Basso

Indispensabili per garantire ai borsisti Ardiss in primis, ma anche agli studenti fuorisede un alloggio nelle vicinanze dell'Università, le Case dello Studente a Trieste sono molto richieste, tanto che ogni anno si forma una lunga lista d'attesa per accedervi. Con una capienza totale di 549 posti letto coprono interamente le necessità dei vincitori di borsa di studio e riservano ogni anno alcuni posti per progetti di mobilità internazionale di Units e del Conservatorio, per studenti iscritti a corsi di laurea interateneo, per studenti della Sissa e dottorandi in scambio internazionale.

GIOVANNI FRAZIANO, DOCENTE DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

> Nel piano di recupero e di ristrutturazione firmato dall'architetto Fraziano ci sono immobili adibiti ad abitazioni

LE VARIE SISTEMAZIONI

A Trieste le Case dello Studente sono quattro, di cui tre all'interno del comprensorio di Piazzale Europa (E1, E3, E4) e una vicino alla stazione ferroviaria (residenza di via Gozzi). I prezzi sono decisamente calmierati: per i vincitori di posto alloggio, i borsisti Ardiss, vanno dai 127 euro per la doppia ai 147 per la singola, per gli studenti iscritti senza borsa vanno dai 210 euro per la doppia ai 218 per la singola con bagno privato, mentre pagano un po' di più, dai 210 ai 240 euro, gli studenti in mobilità internazionale, i ricercatori e i tirocinanti.

La residenza migliore e più richiesta, soprattutto per chi studia in una delle sedi universitarie sparse per il centro cittadino, è quella sita in via Gozzi 5: è la più recente, realizzata tre anni fa, composta di 99 stanze singole e doppie, di cui 8 riservate a studenti disabili, dall'arredamento nuovissimo con annessi servizi igienici. L'edificio inoltre dispone di 8 cucine, sala tv, sala computer, sale studio, sala giochi e soggiorno. Molto buona anche la situazione di chi vive nella Casa dello Studente E1, di via Fabio Severo 150: la palazzina degli anni '60 che la ospita è stata completamente ristrutturata nel 2014 e offre 74 posti letto in stanze singole e doppie, quattro cucine e quattro sale da pranzo. Tutto il patrimonio immobiliare è sottoposto al processo di revisione e ristrutturazione delegato all'architetto Giovanni Fraziano dal Rettore Maurizio Fermeglia.

NICOLA STAMPONE, COORDINATORE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

> Gli edifici di via Fabio Severo e via Valerio sono i più vecchi, quelli che richiedono maggior manutenzione

ANCHE ALCUNE CRITICITÀ

Qualche problema invece si riscontra, stando alle segnalazioni raccolte da Nicola Stampone, coordinatore dei rappresentanti degli studenti, nelle altre due case, le più popolose e "anziane": l'edificio E3 di via Fabio Severo 154, con una capienza di 250 posti letto, e l'edificio E4 di salita Monte Valerio 3, con 126 posti letto. Gli edifici, entrambi a sette piani, ospitano anche cucine e sale multifunzionali ai piani. «Questi sono gli edifici più vecchi, che richiedono maggiore manutenzione - evidenzia Stampone -. Chi ci vive ci ha segnalato diversi problemi con le caldaie e quindi con l'acqua calda in inverno, che a volte è mancata. Anche il wi-fi non funziona a dovere: in alcune stanze non arriva neppure il segnale». Un problema comune a tutte le Case dello Studente riguarda anche le lavatrici e lavasciuga che gli studenti utilizzano per fare il bucato: «Sono perennemente rotte, perché in questi ultimi anni sono stati acquistati prodotti per uso domestico, che faticano a reggere il carico di lavoro di residenze in cui vivono così tante persone - spiega il laureando in Scienze dell'Amministrazione -. Certo c'è anche chi ne fa cattivo uso: per questo motivo noi rappresentanti abbiamo chiesto l'acquisto di lavatrici e asciugatrici adatte a uso industriale, proponendo contestualmente all'Ardiss di inserire l'accesso programmato alle lavanderie, preregistrandosi in portineria, così da monitorare eventuali cattivi utilizzi, ma ad oggi non si è fatto nulla». —

Alcuni studenti in un loro alloggio; a destra l'inaugurazione della Casa di via Fabio Severo, a destra via Gozzi

CON LA BARCOLANA

Clinica dermatologica, campagna per tutelare la salute della pelle

Proteggersi dagli effetti nocivi dell'abbronzatura e prevenire i danni alla pelle indotti dal sole. E' questo il messaggio della Clinica Dermatologica di AsuiTs, che ha scelto Barcolana per avviare una campagna di sensibilizzazione e ricerca scientifica a Trieste. «Quando vai in barca non dimenticare la crema solare» è il semplice messaggio che la prof.ssa Iris Zalaudek, direttrice della Clinica Dermatologica di Trieste invia a tutti i velisti, anche grazie alla collaborazione di sei case farmaceutiche (Beiersdorf, Bionike, Rilastil, Giuliani, Isdin, Pierre Fabbre, la Roche Posay) che hanno scelto di sostenere il progetto. Tre le attività previste durante la Barcolana: uno "screening della pelle" per i velisti, che consentirà di ottenere preziose informazioni per la ricerca scientifica; la fornitura a tutti gli armatori di prodotti per la protezione dal sole; una consulenza e un "check up dei nevi" per il pubblico da parte dei medici della Clinica Dermatologica.

G.B.

L'EVENTO VOLUTO DA UNIVERSITÀ E FAI

Sopra il duo musicale composto da Paola Fundarò all'oboe e da Reana De Luca al pianoforte, che ha coronato la serata all'ex ospedale militare. In alto a destra un dettaglio su alcuni dei partecipanti all'evento che ha contraddistinto quest'edizione 2018 del "Contamination Night". Sotto a lato l'intervento del rettore Maurizio Fermeglia nel corso della manifestazione andata in scena ieri. Foto di Massimo Silvano

Le nuove idee "contagiano" l'ex Ospedale militare

Cultura e musica a "Contamination Night" per lanciare l'omonimo aboratorio
Il rettore Fermeglia: «Dobbiamo spingere i giovani a portarci la loro creatività»

Stefano Cerri

Curiosità, creatività e musica: queste le sfumature che hanno abbellito ieri sera l'ex Ospedale militare. Un modo per vivere l'edificio in modo diverso. Un evento di "contaminazione", nel senso proprio di fusione tra elementi di diversa provenienza, organizzato dall'Università degli Studi di Trieste, dal Contamination Lab dell'Ateneo, dal Fai – Fondo Ambiente Italiano del Friuli Venezia Giulia e dal Gruppo Fai Giovani di Trieste. Il percorso all'interno dell'edificio è stato inaugurato dalle giovani e preparate guide del Fai, che in due turni, hanno raccontato a circa sessanta interessati la storia e l'architettura dell'ex Ospedale Militare, con l'obbiettivo di "far scoprire e riscoprire" un luogo che in 123 anni di età ha molti segreti da rivelare, nonostante sia tornato parte della vita cittadina solo nel 2016. È grande l'interesse da parte di tutti; la curiosità spinge anche alcuni a porre qualche domanda.

La serata tuttavia, non ha voluto soltanto richiamare alla lunga e affascinante storia dell'ex ospedale militare «Questa di oggi – spiega Salvatore Dore dell'Innovation office – è un bella circostanza, di presentazione e di restituzione alla città di un edificio storico che in questo momento però avrà un utilizzo differente: servirà per creare cultura e si spera anche per creare nuova impresa e imprenditorialità all'interno del tessuto triestino».

La "Contamination Night" infatti vuole soprattutto promuovere il Contamiation Lab dell'Università, che si configura per l'ateneo triestino come un aggregatore di percorsi innovativi di didattica e supporto alla creazione di nuova impresa, sede inoltre di incontri con le aziende e di seminari con i professionisti dell'orientamento, finalizzati al rafforzamento degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, del "self branding" e della capacità di valorizzare i potenziali di occupabilità. «Il CLab, che ha sede proprio qui nell'ex Ospedale Militare, permette a noi studenti di qualsiasi facoltà di ricevere un background culturale su come creare un'impresa. Il suo valore aggiunto è quello di trasmette a noi giovani delle soft skills per muoverci e far partire uno startup: come trovare investitori, quali sono gli errori che un'azienda commette e come evitare il rischio di fallimento. Ci permette tramite incontri di mentoring di lavorare su quello che si chiama il business planning, cioè imparare tutto ciò che un'azienda può fare per creare reddito, seguiti da imprenditori ed esperti; persone che hanno avuto successo e che vengono ad aiutarci per intraprendere un percorso non semplice» spiega Silvio Baratto, giovane laureando in ingegneria informatica. A ribadire l'importanza del CLab è stato anche il magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Maurizio Fermeglia: «Bisogna andare a prendere le idee dai ragazzi e dalle ragazze ai primi anni di ateneo; dobbiamo spingere i giovani a portarci le loro idee, per poter ragionare con loro e aiutarli a trovarne un finanziamento, se possibili. Penso sia la strada giusta per questo Contamination Lab».

A coronamento della serata, un concerto ha infine nimato l'edificio dell'ex Ospedale Militare grazie all'intervento del duo musicale composto da Paola Fundarò all'oboe e da Reana De Luca al pianoforte. —

LA STORIA

Nato in soli tre anni sotto l'Austria per curare i soldati

Il complesso dell'ex Ospedale militare fu costruito quando Trieste faceva parte dell'Impero austroungarico. Vide la luce nell'arco di pochi anni: la costruzione durò dal 1863 al 1866. Per oltre un secolo l'imponente struttura, che disponeva di 600 posti letto, ha offerto cura e asilo ai soldati. L'opera è attribuita all'ingegner Luigi Buzzi. Alla fine degli anni Ottanta il complesso è stato chiuso e ha conosciuto una lunga fase di abbandono e degrado, durata fino al 2006. Il cantiere di ristrutturazione fu aperto dall'Università nel gennaio 2008: 16 milioni l'investimento complessivo (di 4,5 milioni dalla Fondazione CRTrieste). E così il vecchio ospedale, riaperto nel marzo 2015, si è trasformato in una struttura residenziale destinata ad accogliere studenti, ricercatori e docenti provenienti dal resto d'Italia e del mondo.

FONDAZIONE HAZEL MARIE COLE

Piovono i "premi alla bontà" da Cesena fino alla Sicilia

Quattromila euro consegnati a diversi alunni delle primarie protagonisti di incredibili gesti di solidarietà e altruismo nei confronti dei compagni

Lilli Goriup

Per il diciannovesimo anno consecutivo, oggi, nell'ottanquatresimo anniversario della nascita di Hazel Marie Cole, la Fondazione "Premio alla bontà" a lei intitolato premia la prima linea di provvidenze. La Fondazione è stata voluta nel 1999 da Aldo Pianciamore e dalla figlia Donatella in ricordo di Hazel Marie, che era solita compiere atti di generosità verso giovani e artisti: donna in carriera nell'ambito dell'ingegneria aeronautica, non esitò a lasciare tutto per la famiglia, quando conobbe Aldo. Tre le linee del premio in suo nome: la prima si rivolge ad alunni delle scuole primarie e medie distintisi per atti di bontà; la seconda supporta economicamente giovani provenienti da Paesi in via di sviluppo; la terza premia chi aiuta persone non autosufficienti.

Per quanto concerne la prima linea, sono quattro gli alunni premiati quest'anno, per un totale di 4 mila euro. Giovanni Lunetta, dell'istituto comprensivo Maiore di Noto, è «altruista e responsabile con i compagni e gli insegnanti; si prende anche cura dei fratelli più piccoli prima di andare a scuola». Sara Giannoccaro, dell'ic Bosco di Polignano a Mare, è «responsabile e affidabile; aiuta tutti, in particolare una compagna che in seguito a malattia non può frequentare assiduamente».

La sua compagna di scuola Antonella Mastrochirico «si è prodigata con affetto nell'aiuto di un compagno in difficoltà, rivelandosi punto di riferimento per il raggiungimento della sua autonomia». Simone Berti, dell'istituto Purrello a San Gregorio di Catania, «si è distinto per la sua bontà nei confronti di un compagmo di classe autistico, sostenendolo con cura».

Essendo minorenni, non possono ricevere libretti di risparmio: sarà consegnata loro una polizza vita, con un importo capace di produrre reddito fino al conseguimento della loro maggiore età. Oltre ai premi remunerativi appena menzionati, saranno consegnati degli attestati di riconoscimento dei meriti per atti di

Un'intera classe di Mascalucia (Catania) è riunita a integrare un compagno autistico

bontà collegiali, a due classi e a una scuola. I ragazzi della 3F della scuola secondaria di primo grado di San Domenico di Cesena, infatti, sono «sempre stati vicini con tenacia e affetto a una compagna, colpita da una grave malattia, che a sua volta è stata esempio di forza, speranza e amore».

La classe 1D dell'Ics Federico II di Svevia di Mascalucia, in provincia di Catania, a sua volta «si è mostrata particolarmente sensibile nell'accoglienza di un compagno autistico collaborando con gli insegnanti in un clima favorevole a superare ogni tipo di difficoltà».

A Noto, infine, «l'intera scuola» secondaria di primo grado dell'istituto Maiore «si è impegnata con l'obiettivo di determinare una maggiore e migliore integrazione dei "caminanti" senza voler stravolgere le loro prerogative sociali e i programmi scolastici». —

L'AVVENTURA DEL GIOVANE CHE LAVORA DAL 2015 A PRESTON

Dall'Inghilterra a Muggia in bici L'impresa del cuoco-ciclista

Il ventottenne Marco Tomasovich taglia oggi il "traguardo" dopo 2.200 chilometri «Un'esperienza fantastica tra luoghi e culture differenti, compresa la cucina»

Un selfie scattato da Marco Tomasovich durante la sua lunga avventura a due ruote di 2.200 chilometri

Micol Brusaferro / MUGGIA

Un lungo viaggio in bicicletta. Da Preston, in Inghilterra, a Muggia, la sua casa. Per tornare poi in Uk, a fine estate, dove vive e lavora in pianta stabile da qualche anno, ma stavolta in aereo. È l'avventura su due ruote di Marco Tomasovich, partito il 9 giugno da Oltremanica e in arrivo oggi a casa, dopo un giro di circa 2.200 chilometri.

Dal 2015 Tomasovich, 28 anni, è impegnato per l'appunto come cuoco Oltremanica, per una piccola compagnia di ristoranti italiani. «Proprio dopo il trasferimento – racconta – vivendo a Preston mi sono avvicinato e appassionato alla bici, che usavo come unico mezzo per spostarmi. Quando ho deciso di tornare in Italia ho pensato: perché non farlo pedalando?». E così il giovane cuoco-cicloamatore si è messo in marcia, con un bagaglio leggero, tanta voglia di vedere luoghi nuovi e il desiderio di godersi il percorso pienamente, a contatto con la natura, con la sola forza delle sue gambe. «Mi è piaciuta molto l'Inghilterra, così come la Germania – spiega – perché nella maggior parte dei percorsi scelti mi sono ritrovato immerso nel verde, oltre a poter vedere delle città stupende, incontrate durante il lungo tragitto, come Nottingham, Sheffield, Rouen, Parigi e Strasburgo. Sono tutte ricche di fascino. Ma l'aspetto più interessante di questi viaggi "lenti" è che vedi cambiare il paesaggio continuamente, insieme alle culture e ai popoli che incontri. Tra tutte mi ha colpito molto la zona della Alpi: la ciclovia Alpe Adria – sottolinea – è qualcosa di spettacolare».

Non sono mancati i tratti più duri, ma, fortunatamente, per Marco nessun intoppo. «La parte più faticosa è stata sicuramente la strada tra Parigi e Strasburgo, ma solo perché ho esagerato un po' – confessa – facendo 600 chilometri in quattro giorni, con il risultato che sono dovuto restare fermo due giorni con l'influenza. Poi è andato tutto liscio». Nessun acciacco e nessuno stop forzato per il resto del viaggio, dove Marco ha avuto tempo anche per la sua passione, la cucina. «Ho scelto di non portare una tenda e campeggiare, anche per questioni di spazio. Ho preferito dormire in ostelli o in alcune stanze affittate al volo su internet, oltre che in case di amici e conoscenti, e qualche volta pure in hotel. Per mangiare ho cercato di assaggiare un po' di tutto ovunque, visto il mio lavoro sono molto curioso su questo fronte. È stata un'ottima occasione per testare cibi diversi, ma ho cucinato pure io, molte volte». Ieri Marco è arrivato a Udine dove ha dormito, oggi riprenderà la sua bici verso Gorizia e Monfalcone, per rientrare infine attraverso la Costiera, con vista sul Golfo. L'arrivo è fissato nel tardo pomeriggio. «È un'esperienza fantastica – sottolinea – e consiglio a tutti di farla. È stato un viaggio stupendo». —

IL PROPOSITO

Passerà l'estate a casa Ma non resterà in ferie

Niente riposo per Marco, ora, nemmeno dopo la lunga pedalata. «Ho scelto di lavorare anche in estate qui in Italia, facendo la stagione ovviamente come cuoco, ma il mio progetto è di tornare in Inghilterra a settembre, sempre nel mondo della ristorazione, in un'altra città. In Uk stavolta però – scherza – ci torno ovviamente in aereo».

IL "SÌ" PARZIALE DEL SINDACO KLUN

Zaule incassa il restyling di strada e parcheggio accanto all'area bimbi

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

La riapertura del parcheggio a fianco del parco giochi. La sistemazione della relativa stradina d'accesso, da dotare anche di uno specchio per migliorare la visibilità all'altezza dell'incrocio con la strada principale. Queste le istanze accolte di recente dal sindaco di San Dorligo della Valle Sandy Klun in risposta a una petizione, in calce alla quale erano state raccolte ben 102 firme di residenti, per quanto riguarda la viabilità di Zaule, le cui competenze amministrative ricadono lungo il confine tra i comuni di Muggia e San Dorligo.

«Ci siamo mossi – spiega Giorgio Jercog, rappresentante del Comitato dei cittadini di Zaule, che ha promosso l'iniziativa – perché la situazione nell'area dove viviamo va migliorata. Abbiamo registrato le promesse fatte dal sindaco Klun – aggiunge – ma resteremo vigili per verificare i tempi di realizzazione che, trattandosi di opere non troppo impegnative, non dovrebbero essere troppo lunghi». I residenti, a quanto è dato sapere al momento, sarebbero intenzionati ad aspettare fino alla fine di luglio. «Altrimenti – sottolinea Jercog – daremo il via a nuove iniziative».

Sembra invece destinata a restare nel classico libro dei sogni un'altra richiesta formulata dai cittadini nella petizione, e cioè la realizzazione di una pista ciclopedonale per unire Zaule a Francovec. «Su questo fronte – ancora Jarcog – pare non ci sia alcuna possibilità. Ci dispiace, perché con risorse dell'Uti sarà invece realizzata quella fra Bagnoli e San Dorligo».

Le problematiche più difficili da risolvere riguardano infine «il posizionamento di un guardrail lungo la salita che porta alla parte alta dell'abitato – riprende l'esponente del Comitato –, è un'opera rimasta in stand by per lungo tempo, perché non si riusciva a capire se fosse di competenza del nostro Comune o di quello di Muggia. Ora che si è appurato che rientra nel territorio di San Dorligo – conclude – e speriamo si possa procedere». –

LE ORE DELLA CITTÀ

COSE DA FARE

9.30 Commemorazione incendio Narodni Dom

L'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia, la Biblioteca nazionale slovena e degli studi, l'Anpi, l'Aned, lo Slovenski klub, l'Istituto Saranz, il Circolo della stampa, il Centro studi Dialoghi europei, il Circolo Che Guevara, il Circolo Ponterosso, La Nuova Alabarda e l'Skgz promuovono la commemorazione del 98° anniversario dell'incendio e della distruzione del Narodni Dom di Trieste. Si invita tutta la cittadinanza a presenziare alla cerimonia che si terrà alle 9.30 nella sede della Sezione di studi di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14.

9.30 Estate in movimento a Barcola

Ancora corsi per muoversi e divertirsi con Estate in movimento. I corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. I corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 9.30, ginnastica dolce. Per informazioni potete telefonare al seguente numero di telefono 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì solo la mattina dalle 10 alle 12), o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica info@estateinmovimento.it, sito è www.benessereasdc.it.

9 Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in via Paganini-angolo via delle Torri con orario 9-13. Il personale paramedico misurerà pressione, colesterolo e glicemia.

17 Nati per leggere a San Giusto

Proseguono anche gli "Incontri #abassavoce" promossi dal progetto locale di Nati per leggere: dalle 17 alle 18, nel giardino del Nuovo guscio (via delle Monache 3, a San Giusto), appuntamento per famiglie con bambini fino ai 6 anni (in caso di maltempo l'incontro si svolgerà negli spazi interni).

17 Sagra di Gretta

In occasione della Festa patronale della Madonna del Carmelo, da oggi a lunedì, al campo sportivo, sagra di Gretta con orario dalle 19 alle 23; ci sarà anche il mercatino dell'usato, dalle 17 alle 23.

19 Festa dello sport a San Luigi

Continua dalle 19 la Festa dello sport organizzata dal San Luigi sul campo di via Felluga 58. Chioschi enogastronomici. Oggi intrattenimento musicale con Livio e Francesco. La Festa prosegue fino al 22 luglio.

Gite Settembre in Calabria

Sono aperte le iscrizioni al viaggio organizzato in pullman dall'Alabardatour Club in Calabria dal 23 al 30 settembre. Si visiteranno le località di: Scalea, Paola, Cosenza, il Parco della Sila, Reggio Calabria, Scilla, Gerace, Stilo, Crotone e Rossano. Per informazioni potete telefonare al cellulare 3355607993.

OGGI

Centro ai pedoni e negozi aperti "Scopri Opicina" fino a mezzanotte

Dalle 18.30 concerti, sfilate di moda e sport E per lo shopping serrande su fino alle 23

Francesco Cardella

Metti una serata all'aperto tra musica, sport, vetrine di moda e aperture straordinarie dei negozi. È quanto propone il classico copione di "Scopri Opicina una sera d'estate", manifestazione in programma oggi, ideata dagli operatori economici di Opicina in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune di Trieste e della II Circoscrizione Altipiano Est, e con il sostegno di Regione e della Banca di credito cooperativo del Carso.

Edizione numero 11, accompagnata dalla pedonalizzazione in atto dalle 18.30 alle 24 e dall'apertura serale degli esercizi sino alle 23. Per tentare di "esorcizzare" i (presunti) nefasti di un venerdì 13, gli organizzatori hanno puntato su un programma in salsa socio-commerciale colorato da diversi appuntamenti sparsi tra l'Obelisco e dintorni, alcuni dei quali segnati dall'originalità. Vedi il torneo di scacchi su scacchiera gigante, iniziativa a cura dell'Accademia di scacchi Trieste diretta dal maestro Massimo Varini, in programma dalle 17 nell'area di piazzale Monte Re.

La musica prova a dare il suo contributo, con il gruppo I Selfies di scena alla gelateria Arnoldo, attraverso il concerto serale dei Drunken Sailors alla Pizzeria Brigantino e con l'appuntamento ospitato nel cortile privato di via Prosecco 29 (dietro la Pizzeria Veto), teatro dalle 20 delle note regalate dal violinista Simone d'Eusanio, un turnista alla corte di Gianni Morandi, e del fisarmonicista Aleksander Ipavec.

Oggi torna "Scopri Opicina una sera d'estate" e torna, tra i tanti appuntamenti, anche la scacchiera gigante

In cartellone stasera anche una gara di orienteering e la scacchiera gigante

Lo sport prova a fare la sua parte lanciando in cartellone la gara di orienteering (19.30 in piazzale Bredina, con cerimonia di premiazione alle 23, al Liverpool Pub di via degli Alpini 18), le esibizioni della società Cheerdance Millenium e del Centro sportivo internazionale, dalle 21, zona stele di Zinderdorf.

Il tocco "vogue"? Arriva alle 21 in via Prosecco, con la sfilata "Styling under the stars", passerella a cura dei negozi associati della zona accompagnata dall'esibizione di pattinaggio artistico della Polisportiva Opicina. E poi la mostra delle vetture storiche targata Club dei venti all'ora in piazzale Monte Re, gli addobbi di fiori di carta e origami confezionati dagli anziani del Centro Capon-Villa Carsia, sino all'intrattenimento per bambini (Lego, truccabimbi e dintorni) e l'«anguriata» delle 23 attesa sotto il castagno di Strada di Vienna 46. —

PER I SANTI PATRONI

Sagre, tre giorni di festa a Roiano Oggi la sfilata con la Banda Berimbau

Da oltre vent'anni è un appuntamento classico del rione, fonte di aggregazione ma anche di sostegno economico per le necessità della parrocchia. Da oggi a domenica (e poi dal 20 al 22 luglio), l'oratorio di via dei Moreri 22 ospita la tradizionale Sagra di Roiano (dalle 18 alle 23), iniziativa a cura dei volontari della parrocchia del quartiere, qui impegnati nel festeggiamento dei patroni - Ermacora e Fortunato -, un tributo già avviato con la processione eucaristica avvenuta tra le vie del rione ieri, giorno dedicato al ricordo dei due martiri aquileiesi.

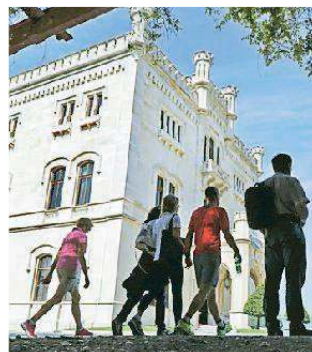
Pesca di beneficenza e mercatino dell'usato I fondi per sostenere la parrocchia

Una tre giorni destinata a compiersi nel segno degli ingredienti abituali che caratterizzano una sagra rionale, nutrita cioè da musica, convivialità e qualche accento in chiave sociale. La musica quest'anno si avvale di due ospiti. L'impronta abituale dell'intrattenimento in note appartiene al complesso gli Assi, la band triestina dedita a un repertorio abbordabile da tutte le generazioni, tra il pop e il revival da ballare in pista. L'altro frammento musicale si chiama invece Banda Berimbau, gruppo triestino di percussioni di stampo brasiliano, atteso oggi attorno alle 18.30. Che festa sarebbe senza il cibo da griglia? A Roiano non mancherà di certo, sulla base delle specialità giocate tra carne, spine di birra e dolciumi. La sagra vive anche di altri momenti, frutto dell'impegno sociale dei volontari che anno dopo anno scendono in campo per la riuscita dell'iniziativa. In tale ottica, anche la 21° edizione propone l'aspetto benefico, tradotto con la pesca di beneficenza e il mercatino dell'usato, due segmenti che danno la possibilità di racimolare qualche fondo utile, destinato poi alle esigenze primarie della parrocchia o per cause esterne. —

F.C.

MIRAMARE

Aperitivo messicano e contest fotografico

Anche oggi, in occasione dell'apertura fino alle 22.30, Miramare ospita dalle 18.30 l'aperitivo tematico (incluso nel biglietto d'ingresso). Oggi è la volta del Messico: verranno serviti pomodorini marinati alla tequila, tomatillos borrachos e nachos. Dalle 19.30 alle 22.30 si svolgerà l'Instagram Photography Contest dedicato al tramonto a Miramare (da pubblicare su Instagram con il tag @museomiramare e l'hashtag #tramontoamiramare).

A Miramare Aperitivo tematico alle 18.30 e dalle 19.30 alle 22.30 l'Instagram Photography Contest.

SEGNALAZIONI

Facili giochi demagogici sui vitalizi ma occorre distinguere

LA LETTERA DEL GIORNO

Tagliare i vitalizi a chi fece parte degli organi legislativi in passato suscita lo stesso entusiasmo popolare come la ghigliottina in piazza dopo la rivoluzione francese. Una vendetta per i soprusi subiti, per le mille ingiustizie che caratterizzano la nostra società. Ma anche uno specchietto per le allodole. Un inganno demagogico per far dimenticare al popolo le reali cause del malessere sociale e le responsabilità di quel pugno di personaggi che possiedono quasi la metà del reddito prodotto.

Con furbizia vengono additati al pubblico ludibrio tutti i politici, senza distinzione di ruolo e parte politica. Contemporaneamente si nasconde al pubblico lo scandaloso trattamento economico che i parlamentari si sono dati e riscuotono attualmente. E sul quale calcoleranno le proprie pensioni.

Non sono contrario ad una riforma di questo sistema, sorto per tutelare l'indipendenza dei legislatori, ma in maniera seria e perequativa. Credo che tutti capiscano la differenza se lo stesso vitalizio viene percepito dall'operaio di fabbrica e dalla maestra elementare che mi sedevano accanto quando ero senatore comunista della X legislatura e quello di Susanna Agnelli e dell'industriale Merloni, nella cui fabbrica quell'operaio aveva lavorato prima e dopo l'impegno parlamentare.

L'aula del Senato della Repubblica

Per il lavoratore era una garanzia anche per il futuro, per l'industriale una somma che poteva anche non incassare. C'è un'altra differenza di cui non si parla. I parlamentari appartenenti all'area di governo non rieletti quasi sempre venivano nominati in incarichi importanti nelle aziende pubbliche o Enti economici importanti e continuavano a gestire il potere in altro modo. Qualcuno (come un ex presidente del consiglio socialista) al punto da ricevere una pensione di 30 mila euri al mese!

I parlamentari di opposizione di solito tornavano al proprio lavoro, in fabbrica, in ufficio, a scuola o al partito di appartenenza. Ecco il motivo per cui i comunisti proposero una perequazione previdenziale in base al reddito reale di ciascuno dei membri delle Camere. Inascoltati.

Si faccia quindi giustizia in questo campo, ma si pensi anche a dare lavoro sicuro e stabile ai giovani, tutela ai malati e bisognosi di assistenza, servizi efficienti e pensioni dignitose agli anziani. Senza sollevare polveroni per nascondere attuali politiche insensibili ai veri bisogni popolari.

Stojan Spetič
senatore del Pci - X legislatura (1987-92)

LE LETTERE

Duino

Da una strada disagi per molte famiglie

Lamento la situazione in cui vivono 60 famiglie del Comune di Duino Aurisina, nell'area tra la Ss14 e l'autostrada, all'altezza dello svincolo per il Villaggio del Pescatore. Qui furono costruiti tre complessi condominiali con relative opere di urbanizzazione.

Sono quelle opere che permettono di vivere in maniera civile (parcheggi, marciapiedi, illuminazione, strade e altro). Tutto questo viene pagato dai proprietari dell'immobile e realizzato dal Comune di appartenenza, che ne resta proprietario. Per facilitare l'operazione, la cosiddetta Legge Bucalossi dà facoltà al costruttore di sostituirsi al Comune nel realizzare queste opere che, comunque, sono acquisite al patrimonio indisponibile del Comune stesso. Sulla questione è intervenuta anche la Corte di Giustizia europea che ha sostenuto che le opere di urbanizzazione sono da ritenere pubbliche sin dalla loro origine.

Sembra però che al Comune di Duino Aurisina non interessi minimamente il rispetto delle leggi per cui la strada di accesso ai tre complessi condominiali è rimasta di proprietà del costruttore e, al momento del suo fallimento, è stata messa all'asta e acquistata da un privato che, dopo anni di cause nei confronti di alcuni abitanti, di recente ha ottenuto una sentenza che gli consente di minacciarne la chiusura entro la metà di luglio o, in alternativa, di offrirla in vendita.

Tanti sono gli aspetti poco chiari della vicenda.

Il Comune, più volte sollecitato, anche dal curatore fallimentare, mai si è preoccupato d'intervenire. Il giudice firmò il procedimento d'asta dove risultava chiaramente la definizione della strada come opera inerente opere di urbanizzazione e in seguito si occupò delle cause derivanti dalla sua firma, l'ultima compresa, intentate dal proprietario. Vi sono documenti rilasciati dal Comune dove è evidenziata la natura pubblica della strada. La documentazione su come ha agito il Comune, ma non solo esso, su quell'area è corposa e consultabile.

Negli ultimi tempi si è aggiunta anche l'azione verso un condominio per fargli pagare un'ammenda, per aver coperto con quadroni di cemento rimovibili, senza autorizzazione, un viottolo adibito a strada pedonale, dopo 30 anni dalla sua realizzazione, quando era stato proprio il Comune, a suo tempo, ad autorizzare il lavoro, con l'accordo che sarebbe seguita l'autorizzazione scritta, prassi normale all'epoca.

C'è una domanda che da anni è sempre rimasta senza risposta: a chi giova tutto questo?

Ne fa nascere un'altra: un ente pubblico commette un reato se rinuncia, senza corrispettivo, a un bene indisponibile del proprio patrimonio? Si tratta di danno erariale, a cui potrebbe interessarsi la Corte dei Conti o si tratta di omissione in atti di ufficio? Uno dice: rivolgetevi a un avvocato. Lasciamo stare per piacere, c'è stato anche un esposto-denuncia alla Procura, rimasto senza esito alcuno.

Claudio Degrassi

Tribunale

Vita dura per i disabili

Il 4 luglio 2018 circa alle 10 mi recavo al Tribunale di Trieste per recarmi all'Ufficio del giudice tutelare. Essendo disabile con importanti limitazioni nella deambulazione, cammino con una stampella, mi recavo appositamente con il taxi presso l'ingresso, in via Coroneo. 20.

Arrivato alla guardiola vengo fermato e mi viene impedito assolutamente di accedere da quell'ingresso adducendo la motivazione che, mi pare di ricordare, dal 14 giugno da quell'entrata accedono solo avvocati e giudici e che sarei dovuto entrare dall'ingresso principale, in Foro Ulpiano. Facevo presente che mi ero recato lì appositamente con il taxi e che ora se dovevo entrare dall'altra parte o avrei dovuto richiamare il taxi per fare il giro dell'isolato o andare a piedi, cosa che mi sarebbe costata tanta fatica perché ho difficoltà a camminare per tanti metri. In più all'entrata principale ci sono scalinate che fanno invidia alla scalinata di piazza di Spagna.

Non c'è stato nulla da fare, neanche la telefonata alla persona addetta del Tribunale con la quale mi dovevo incontrare: lei non era atta a dare un tale permesso. Semmai bisognava rivolgersi alla Procura Generale. Quindi sono dovuto uscire, andare fino all'angolo del Tribunale, fare le prime scale, quelle laterali, senza neanche un corrimano e poi quelle principali.

Arrivato davanti ho anche visto il cartello che indica per i disabili l'ingresso da via Coroneo, 20. Oltre al danno, la beffa! I signori che mi hanno impedito l'accesso adducevano il fatto che se ero in carrozzina potevo entrare. Non so se questi erano personale della Polizia o vigilantes privati.

Fatto sta che ancora una volta è stato dimostrato che in Italia i diritti o certe esigenze di alcune persone già gravemente svantaggiate dalla vita vengono disattesi e si preferisce applicare ottusamente le regole.

Chiedo allora, come mai quel cartello esposto all'entrata principale? Da dove entrano le persone disabili o comunque chi ha difficoltà a camminare e fare le scale? Con quale criterio si decide chi ha diritto e chi no? Lo decidono i vigilantes all'ingresso del Tribunale di Trieste entrata via Coroneo 20? Sono in attesa da parte di qualche responsabile del Tribunale, o dalla Procura generale, di una gentile risposta, grazie.

Adriano Gregori

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Zippo, un Breton dinamico anche a 10 anni

All'Astad è arrivato Morrison: ha 14 mesi, è molto buono, affettuoso e socievole. Ama correre e avrà bisogno di una casa preferibilmente con giardino. Taglia media, già sterilizzato. Il piccolo Stiwi, micio bianco/nero rinunciato di circa due anni, ha un carattere dolce e mite, è già abituato alla vita in famiglia. Info: tel. 040211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita da lun. a sab. 10–13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il Ccp: 12449344, per donare il 5x1000 il codice fiscale è 80011450329.

Al Gattile si spera di trovare una famiglia a diversi gatti adulti abbandonati o rinunciati in questi giorni: non vivono felicemente la reclusione. Tra i vari ci sono Nicoletta, una bella gattina bianca/tigrata, buona e socievole e la simpatica e affettuosissima Baffina, che dopo l'adozione dei suoi cuccioli si è molto rattristata. Sono entrambe sterilizzate. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattilietrieste) o in via della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30. Zippo ha 10 anni ed è un Breton affettuoso e dinamico. Il proprietario non può più occuparsi di lui: si cerca ora una famiglia per sempre. Info: Progetto Magico, 3480622038 margherita. Cathy è uno dei tanti conigli ospiti dell'Enpa che cercano un'adozione. Visite nella sede di v. Marchesetti 10/4 dal lun. a ven. orario 16-18. Elargizioni e sostegno all'Enpa di Trieste sul c/c bancario Iban IT55W08928022010100000 27443. Il ricovero Enpa è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 per l'accoglimento degli animali feriti o in difficoltà.

BAFFINA
Gattina buonissima e giovane, in attesa di qualcuno che la ami

MORRISON
Giovane affettuoso e molto socievole, si trova all'Astad

CATHY
Uno dei tanti conigli disponibili per l'adozione all'Enpa

STIWI
Buono e già abituato alla vita domestica, in cerca di casa

ZIPPO
Adulto molto affettuoso e dinamico, attende una famiglia

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare di cuore tutte le persone che mi hanno aiutata a ritrovare la mia borsa, dimenticata nell'autobus 36, a cominciare dai gentilissimi ed efficientissimi Mario e Giovanna del bar Miramare Delice del Bivio. Grazie alla signora dell'AT e all'autista dell'autobus e, in particolare, alla meravigliosa signora che mi ha sostenuta offrendomi anche il caffè!

Giuliana Frandoli

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; Capo di Piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; via Gruden, 27 - Basovizza 0409221294 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Enrico
Il giorno	è il 192°, ne restano 173
Il sole	sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.54
La luna	sorge alle 5.44 e tramonta alle 21.15
Il proverbio	Ogni grillo si crede un cavallo.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	56,3
Via Carpineto	µg/m³	18,8
Piazzale Rosmini	µg/m³	14,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	12
Piazzale Rosmini	µg/m³	np

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	93
Basovizza	µg/m³	98

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

207LOTT

Estrazione del 12/7/2018

BARI	32	40	7	1	20
CAGLIARI	51	74	49	27	36
FIRENZE	14	15	22	76	40
GENOVA	79	14	16	83	44
MILANO	31	46	59	65	33
NAPOLI	57	55	86	6	32
PALERMO	66	87	73	69	10
ROMA	37	1	47	85	80
TORINO	86	58	75	87	90
VENEZIA	46	68	40	23	74
NAZIONALE	51	84	55	42	50

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

1	31	46	57	74
7	32	49	58	79
14	37	51	66	86
15	40	55	68	87

Numero Oro 32 — Doppio Oro 40

SuperEnalotto

3 - 13 - 18 - 24 - 74 - 89

Jolly 34 — Superstar 40

JACKPOT € 14.000.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 5	5	€ 30.823,68
A 720	4	€ 224,66
Ai 24.861	3	€ 19,20
Ai 343.103	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 22.466,00
Ai 123	3	€ 1.920,00
Ai 1.925	2	€ 100,00
Ai 10.813	1	€ 10,00
Ai 20.902	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LAURA
È arrivata al traguardo dei 70 anni! Tantissimi auguri dal nipotino Angelo, da Vito, parenti e tutti gli amici

JURIJ
"El cogo carsolin ga ragiunto el cinquantin": carissimi auguri da parenti e amici

LIDIA
Tanti cari auguri per i tuoi 80 da Rossana, Mariella, Gabriele e tutti quelli che ti vogliono bene

CINZIA
Auguri per i 60 da Marco, mamma, Arianna, Giuliano, Stefano, Andrea, Veronica, Matilde, Letizia

ALBUM

Con le Muse davanti al Castello di Vrchlabí

L'associazione In viaggio con le Muse davanti al Castello di Vrchlabí del conte Morzin, dedicatario delle Quattro Stagioni di Vivaldi, il gruppo di Bel composto con al centro l'organista Radek Hanus, direttore della locale scuola di musica Karl Halíř, il sindaco e senatore della Repubblica Ceca Jan Sobotka, l'assessore alla Cultura del Comune di Vrchlabí Vladimír Jindra.

ELARGIZIONI

In memoria di Manuele Braico - nel primo anniversario (8/7) da parte di B.M. 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

Per gli 80 anni di Silva da parte delle famiglie Peratoner e Vardabasso 150,00 pro ASSOCIAZIONE MOSAICO PER UN COMUNE AVVENIRE.

In memoria della professoressa Liliana Mendola Ficocelli da parte di Anna Maria Loser 50,00 pro BIBLIOTECA "ELEONORA LOSER" c/o ISTIT.COMPR. 'AI CAMPI ELISI'

In memoria di Ferruccio Leva da parte della moglie 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Marino Petronio da parte di: Augusto e Marisa, Mario e Flavia, Claudia e Fabio 150,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Mario Tassini da parte degli amici di Barcola 120,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Noemi Iancovich dalle amiche del caffè 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

13 LUGLIO 1968

- Ad un problema di maleducazione si cerca di dar rimedio con l'istituzione di un semaforo all'angolo di via Miramare con la via Boveto, sia per gli automobilisti sia per i pedoni che scendono dal tram e devono attraversare.

- Un passo indietro nella comunicazione postale sta per concretarsi. A seguito della istituzione di un volo notturno Bologna-Roma, il Ministero delle PPTT ha soppresso l'aereo della posta in partenza da Ronchi con destinazione Roma.

- A nome di tanti frequentatori dell'ex bagno comunale Cedas, un lettore chiede chi pulisce data la presenza di centinaia di persone fra cui tanti bambini. Senza contare che mancano spogliatoi, attaccapanni, impianti igienici e spazio.

PICCOLO ALBO

- Offro una ricompensa significativa a chi sia in grado di fornirmi indicazioni atte a farmi riavere la macchina rubatami in piazza Libertà lunedì 2 luglio 2018, Fiat 500 gialla TS 150108 in buone condizioni. Si prega di telefonare al numero 3283514276.

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

VIDEOVISITA SANITARIA

L'8 luglio Il Piccolo ha pubblicato un'interessante analisi sui medici di base in regione. Si parla di una probabile crisi per mancanza di medici nei prossimi quattro anni. È un tema di grande attualità e si estende a tutta Italia (Osservasalute 2017). Condivido l'approccio al problema del nuovo assessore Fvg Riccardi per aumentare le borse per la formazione dei medici di Medicina generale. Ma ritengo necessario integrarlo con l'innovazione. Provate a immaginare un utilizzo intelligente della tecnologia digitale che con l'esperienza dei medici consenta di rendere minimi i questi tempi. Due vantaggi: il paziente potrebbe effettuare da casa una visita e il medico ottimizzare i propri tempi promuovendo servizi più tempestivi. Non solo, il medico stesso potrebbe, disponendo digitalmente della storia sanitaria del paziente, ridurre i tempi della visita. Si profila quindi un servizio di prima assistenza digitale integrato dal video di un telefonino. I medicinali tramite una ricetta elettronica certificata inviata dal medico alla farmacia attiva l'invio a domicilio dei farmaci (magari con un drone) o, se sono richiesti ulteriori esami o visite specialistiche, questi sono proposti in automatico dalla piattaforma digitale e una volta eseguiti dal paziente aggiorneranno la sua storia sanitaria informando direttamente il medico. Non male! Se poi la piattaforma stessa proponesse anche la possibilità d'attivare visite private digitali, magari collegate a convenzioni con assicurazioni e quindi autoliquidate, il servizio al cittadino sarebbe ancora più completo e smart. Tutto ciò è possibile? La risposta è sì! Vi sono un paio d'interessanti iniziative: in Cina (Wedoctor) e in America (Vivify). Ma voi siete pronti a farvi videovisitare? —

CULTURA & SPETTACOLI

Il Festival

Storia e romanzo a Pordenonelegge torna la Festa del libro e degli autori

Presentato il programma della nuova edizione dal 19 al 23 settembre dedicata al poeta Pierluigi Cappello

Francesca Pessotto / PORDENONE

Pordenonelegge la Festa del Libro con gli Autori, svela i nomi degli ospiti della 19esima edizione, in programma da mercoledì 19 a domenica 23 settembre prossimi, che interesserà il centro storico di Pordenone, senza dimenticare i quartieri periferici. Una pordenonelegge che punta sempre più in alto, che cerca di intessere "fili rossi" da riarrotolare tutti assieme, fino a formare una matassa composita ma compatta, in grado di incuriosire ma soprattutto di donare spunti rivelatori per leggere il presente: dalla letteratura italiana e straniera alla critica, dall'attualità alla salute che passa anche per la tavola, dalla natura all'arte, alla storia, alla scienza e alla filosofia, senza dimenticare la poesia e il teatro: insomma, a ben cercare, c'è proprio di tutto e per tutti i gusti. E, in sottofondo, si staglia un ricordo che diventa presenza concreta e pressante, ma che non vuole essere commemorazione triste o mesta nostalgia: l'intenzione perseguita con amore e caparbia di dedicare questa edizione al compianto amico Pierluigi Cappello, il poeta friulano che ha conquistato il cuore di molti e ci ha lasciato ad ottobre dell'anno scorso. Una lotta contro il tempo che vede impegnati anima e corpo i tre curatori Gian Mario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet nel far realizzare e pubblicare l'opera omnia delle sue opere, con cui inaugurare il festival letterario. Appuntamento di punta, atteso nel pomeriggio di sabato 22 settembre in un Teatro Verdi che, come ogni anno, sarà preso d'assalto da una fila interminabile di appassionati lettori, lo scrittore, giornalista e storico inglese Robert Harris a cui quest'anno andrà il Premio Crédit Agricole FriulAdria La storia in un romanzo 2018. Harris, prestigiosa firma dell'"Observer" e del "Sunday Times", autore del best seller Fatherland, verrà insignito del Premio «per aver saputo raccontare, con meticolosa documentazione e straordinaria capacità di sintesi romanzesca - recitano le motivazioni - alcuni dei momenti cruciali della storia occidentale, dal mondo latino fino agli accadimenti che hanno portato alla seconda guerra mondiale. Ha esplorato in modo originale il fertile terreno di intersezione fra la storia degli storici e la fiction romanzesca, costruendo con "Fatherland", un romanzo nella forma dell'ucronia e cioè immaginando uno sviluppo alternativo della storia occidentale, una ridefinizione e ampliamento del romanzo storico e del thriller, in un palcoscenico di tragedia, avventura e vita». —

Il Crédit Agricole FriulAdria va al giornalista Robert Harris

Un'immagine della scorsa edizione di Pordenonelegge. Quest'anno il festival si tiene dal 19 al 23 settembre

Comincia domani il Concorso internazionale di canto corale
In corsa per il riconoscimento ventidue nazioni da Cuba all'Ungheria

Riparte il Premio Seghizzi sacro, profano, colto e popolare

RASSEGNA

Alex Pessotto / GORIZIA

Ritorna l'Olimpiade dei cori. E, al solito, i suoi numeri son di assoluto rispetto. Diamone uno, innanzi tutto, per render l'idea della storicità dell'iniziativa: il Concorso internazionale di canto corale Seghizzi giunge all'edizione numero 57. In altre parole, non è nato ieri né ieri l'altro. Comincia domani per andare avanti fino a lunedì 23 luglio. Le nazioni complessivamente rappresentate son 22: non si può dire che manchi la sua valenza internazionale. Troviamo Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Kazakistan, Iran, Indonesia, Norvegia, Polonia, Russia, Taiwan, Ucraina, Ungheria. Ma l'elenco potrebbe continuare, citando ad esempio la Slovenia, la Croazia, e, certo, anche l'Italia. Insomma, a Gorizia, come da tradizione al centro del Seghizzi, giungeranno cori da tutto il mondo. Ma non solo a Gorizia. Infatti, l'iniziativa coinvolgerà una decina di località regionali (grazie al 16.mo circuito Seghizzinregione) per un totale di venti concerti. I programmi, sempre ad ingresso gratuito, spaziano dal Rinascimento al contemporaneo, dal sacro al profano, dal colto al popolare. Ciò nel tentativo di accontentare tutti i gusti, tutte le età. Nelle iniziative firmate Seghizzi rientrano anche il 16.mo concorso internazionale di canto cameristico, il 16.mo concorso internazionale di composizione, il 30.mo Grand Prix Seghizzi oltre a una variazione sul tema rappresentata dalla seconda rassegna collettiva di pittura ed arte contemporanea. In totale, saranno quindi dieci giornate di proposte. Il clou del concorso corale lo avremo comunque da venerdì 20 a domenica 22 al teatro Verdi di Gorizia. Anche se, come detto, si comincia domani, alle 21, con il concerto inaugurale della kermesse ospitato dalla sede della Seghizzi (corso Verdi 85, Gorizia): si esibiranno il coro Seghizzi e il coro Perosi di Fiumicello diretti da Italo Montiglio a eseguire, con i pianisti Mattia Fusi e Sebastiano Gubian, musiche di Renato Miani e, con il soprano e il soprano Giulia Della Peruta a cantare pagine di Paisiello, Mozart, Rossini, Donizetti. —

LA MOSTRA

Frammenti del sisma fra i moderni mosaici esposti a Villa Paris

PESCARA

I mosaici come non si sono mai visti prima. Dietro ai colori sgargianti il vetro di Murano, dietro le opere ricche di materiali, frammenti provenienti dal sisma dell'Aquila. Oltre 50 opere, da domani al 31 ottobre, in esposizione a Villa Paris di Roseto degli Abruzzi (Teramo) dove si afferma il meglio dell'arte del mosaico contemporaneo e delle nuove tendenze interpretative grazie ad "Art in Act 006".

EVENTI E MOSTRE

Esoterismi a Rovigo

«Arte e Magia. Esoterismi nella pittura dal Simbolismo alle Avanguardie Storiche» a Palazzo Roverella di Rovigo dal 29 settembre al 27 gennaio 2019.

Scatti d'Italia

Un viaggio per immagini nella storia del nostro Paese: "Suggestioni d'Italia", 129 scatti di 14 maestri da Nino Migliori a Bruna Biamino, alla Gam di Torino.

Storie di migranti

Si intitola "Io sono" ed è un racconto per ritratti fotografici e storie di venti migranti realizzato da Luisa Menazzi Moretti in mostra a Lecce nel Convento dei Teatini.

Ricco il cartellone degli incontri fra esclusive e grandi firme
In passerella protagonisti consacrati e scrittori esordienti

Anteprime internazionali la spia di Pérez Reverte e la signora di Banville tra le novità assolute

Lo scrittore spagnolo Arturo Pérez-Reverte, tra gli ospiti di punta a Pordenonelegge

IL PROGRAMMA

Il programma del festival promosso dalla Fondazione Pordenonelegge.it è come sempre molto vasto e ricco e, nonostante le limature e le finezze logistiche, organizzarsi tra gli appuntamenti concomitanti non sarà facile. Tra i grandi nomi della letteratura italiana, con un programma che unisce firme consacrate a scrittori esordienti, spicca la presenza di Paolo Giordano con il suo ultimo successo "Divorare il cielo". Un altro scrittore, Antonio Scurati, dialogherà con Paolo Mieli sulla figura di Mussolini e sul narrare il Fascismo oggi. Un'altra grande firma "di casa" a pordenonelegge sarà Valerio Massimo Manfredi, che racconterà in anteprima una storia ispirata ad un missionario guerrigliero. Paolo Maurensig si soffermerà su "Il diavolo nel cassetto", un apologo letterario sul narcisismo e la vanagloria e, tra i ritorni graditi, quelli di Giuseppe Catozzella, che racconterà di un ragazzino guidato da un irresistibile senso di giustizia, ed Ernico Brizzi con un romanzo sulla meraviglia e la fatica del diventare grandi e sulle scelte non scontate e i passi senza ritorno.

Uno dei signori delle copertine della letteratura mainstream internazionale, il re del thriller americano Jeffery Deaver, presenterà il suo ultimo bestseller in cui Lincoln Rhyme e Amelia Sachs tornano a New York per affrontare un killer che terrorizza le coppie più felici e vulnerabili. Assieme a lui André Aciman, autore del romanzo dai cui è stato tratto il film candidato al Premio Oscar "Chiamami col tuo nome" e l'inglese John Banville, che presenterà il suo nuovo romanzo che ha per protagonista il personaggio di un altro romanzo, Isabel Archer di "Ritratto di signora", così come presenterà in antemprima il nuovo romanzo lo spagnolo Arturo Pérez-Reverte che ha come protagonista Lorenzo Falcò, donnaiolo, ex trafficante d'armi, e spia franchista nel pieno della Guerra civile spagnola.

Una delle più note giornaliste italiane, Lilli Gruber, presenterà il terzo libro della saga che ha dedicato alla sua terra d'origine, con molti riferimenti autobiografici. Sempre nel segno dell'autobiografia, sarà l'incontro con il Cardinale Angelo Scola che, in dialogo con Luigi Geninazzi, racconterà una vita di pensiero rigoroso, sempre in rapporto con gli altri e nel segno della libertà. Oscar Farinetti si presenterà a pordenonelegge in veste inedita raccontando il suo mondo di fantasia e tenacia in favole in versi che attraversano i temi che gli sono più cari. Diversi incontri gireranno intorno ai temi legati al mangiar bene e alla salute: Benedetta Parodi proporrà una raccolta dei suoi celebri piatti fantasiosi e golosi e la food-blogger Chiara Maci con lo chef e compagno Filippo La Mantia racconteranno come nella vita e in cucina servano amore, ironia e complicità. La montagna è da sempre un tema privilegiato di pordenonelegge, che anche quest'anno sarà sviluppato con ospiti di eccezione: Maurizio Zanolla, Manolo, regalerà un affresco delle esperienze più significative, intense e toccanti, di una vita vissuta alla ricerca dell'equilibrio, mentre Giancarlo Ferron si metterà nei panni di un'orsa e racconterà come è stata uccisa.

Tra arte e letteratura gli intrecci sono molteplici, a raccontarli Flavio Caroli e Maurizio Cucchi e l'incontro con due grandi fotografi italiani come Elio Ciol e Luca Campigotto.—

FR.PES.

I NUMERI

Un centinaio di protagonisti italiani e stranieri si confronteranno in oltre 600 incontri, ospitati anche nella zona erbosa di via Gorizia che interseca il parco Querini, già teatro del progetto "Urbangreen", e nell'ex cinema Capitol - ora "Event Hall" - che diventerà palcoscenico metropolitano della cultura.

Sono già 1000 gli "Amici di pordenonelegge", 200 più dell'anno scorso, a cui sarà destinata la campagna prenotazione posti che inizierà il 3 settembre.

Gli "Angeli" di pordenonelegge sono 240 giovani - 80 in più rispetto al 2017.

IL SAGGIO

La magia degli antichi Ching incantò Bazlen e i giovani Beat

Richard J. Smith ha studiato la formazione del testo e la sua diffusione in tutto il mondo i primi furono i gesuiti

Paolo Marcolin

"Ustia che bel! " avrà forse esclamato Bobi Bazlen quando si sarà trovato di fronte al libro dei Ching. I "bracco letterario" triestino, colpito dall'edizione in tedesco de "Libro dei mutamenti", curata dal sinologo Richard Wilhelm nel 1924, consigliò caldamente ad Astrolabio di farne una versione italiana, che uscì nel 1950. Per il traduttore fece il nome di Bruno Veneziani, cognato di Italo Svevo che aveva sposato la sorella Livia. Morfinomane e scialacquatore, Bruno tentò di curarsi con la psicanalisi, ma sia Freud che Groddeck passarono la mano reputandolo un caso disperato. A Roma divenne paziente di Ernst Bernhard, psicanalista che già aveva in cura Bazlen e anch'egli appassionato dei Ching quale strumento di chiarificazione interiore, come il suo maestro Jung. Insomma chi legga oggi "I Ching" sia nell'edizione Adelphi, il cui catalogo si è formato coi suggerimenti di Bazlen, che in quella Astrolabio, entrambe con la traduzione di Veneziani, magari non lo sa, ma si trova di fronte a uno zampillo della cultura triestina del suo "siglo de oro".

Percorso che val la pena ricordare prendendo in mano l'interessante **"I ching. Una nuova lettura del libro dei Mutamenti" (Il Mulino, 204 pagg. , 20 euro)** di **Richard J. Smith**, docente americano di Storia che ha studiato la formazione del testo cinese e la sua diffusione nel mondo. Non si tratta quindi di una nuova versione dell'oracolo e dei suoi esagrammi, ma di un'analisi della sua genesi e delle varie traduzioni che del manuale di divinazione, antico di circa tremila anni, sono state fatte in occidente. Si scopre così che quella che Bazlen lesse in tedesco e diede poi da tradurre a Veneziani, la versione di Wilhelm, era una traduzione del testo cinese che, sostiene Smith, cercava di razionalizzare i Ching, accordandosi al razionalismo che dominava la cultura europea degli inizi del Novecento. La lettura di Wilhelm, convinto che i Ching avessero cose importanti da dire all'umanità, intendeva gettare un ponte tra

Passa per Trieste la lunga fortuna e la diffusione del libro dei Mutamenti

oriente e occidente, come se nei Ching ci fossero idee parallele e comuni con quelle che si trovavano in Goethe e Kant, ma anche nella Bibbia. Non c'è da stupirsi, Wilhelm era un missionario e furono proprio i gesuiti che, sbarcati in Cina nel XVII secolo con l'intento di convertire i cinesi, cercavano affinità tra Cristianesimo e Confucianesimo, trovando nei Ching un punto di contatto. La traduzione che ne fece il britannico Aleister Crowley si indirizzò invece verso il misticismo, ed è quella che incontrò la maggior fortuna nell'ambito della controcultura americana degli anni Sessanta. Nei campus della California si leggevano due testi sopra gli altri: uno erano i Ching e l'altro quel Finnegan's Wake per la cui protagonista femminile Joyce a chi si ispirò? Ma a Livia Veneziani, proprio la sorella del traduttore italiano dei Ching.—

GIORNO & NOTTE

COSE DA FARE

Trieste

Disegno e resistenza allo Studio Tommaseo

L'ottava edizione di Rave East Village Artist Residency entra nel vivo oggi con la collaborazione di Trieste Contemporanea che propone, alle 18.30, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, un incontro con Giuseppe Stampone. L'artista parlerà del suo progetto per la residenza "Il disegno come pratica di resistenza", in dialogo con i curatori e critici d'arte Matteo Lucchetti e Teresa Macrì. Il tratto distintivo della recente produzione di Stampone è rappresentato dalla scelta di reinterpretare la tecnica pittorica tradizionale attraverso l'uso della penna bic, strumento quotidiano che consente all'artista di sottrarre l'immagine al proprio universo mediatico e di riportarla alla dimensione autoriale.

Trieste

Al Lunatico il rock di Giovanni Succi

Nell'ambito del Lunatico Festival, alle 21 concerto di Giovanni Succi (dalle 19 dj set di Plastik). Rock musician, songwriter, reading performer, Giovanni Succi è un artista colto ed eclettico, attivo sulla scena musicale italiana da circa un trentennio, protagonista di diversi progetti per i quali ha firmato l'intera discografia come autore (Bachi da Pietra, Madrigali Magri, La Morte…), caratterizzandoli ciascuno con una scrittura, una voce e una vena compositiva inconfondibili.

Trieste

Museo Petrarchesco Visita guidata

Una visita guidata sarà effettuata domani, alle 11, al Museo Petrarchesco Piccolomineo di via Madonna del Mare 13. L'esposizione, a ingresso libero, è aperta da lunedì a sabato con orario 9-13, giovedì anche dalle 15 alle 19.

Villa Manin

"Diario di viaggi" fotografie in libertà

A Villa Manin apre la mostra "Diario di viaggi", fotografie in libertà di En Nico, che sarà inaugurata nella sala esposizioni alle 18 e resterà aperta fino al 2 settembre. Nato a Messina nel 1948, si è trasferito da giovane a Roma. L'artista non gira il mondo con l'intenzione di catturare realismo sociologico, paesaggi armoniosi o aspetti di vita quotidiana. Cerca con ironia e humor segreti e drammi, angolazioni inusitate, doppi significati. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Anche le pulci hanno la tosse a San Giusto

Alle 21, al Bastione rotondo del castello di San Giusto, di scena il testo di Fulvio Tomizza "Anche le pulci hanno la tosse", regia di Diana Höbel e adattamento teatrale di Ugo Vicic. I personaggi della favola - una pulce, un ragno, un millepiedi e una zanzara - sono interpretati da Enza de Rose, Leonora Surian Popov (soprano), Francesco Godina e Stefano Popov (tenore).

RASSEGNE

Teatro in dialetto per cinque sere Con l'Armonia si ride in Giardino

Spettacoli allestiti da oggi e fino al 10 agosto davanti alla palazzina Arac di via Giulia

Annalisa Perini

Trame in dialetto, divertenti e leggere, al Giardino pubblico con "R... estate in Armonia". Il teatro amatoriale non va in vacanza e da oggi l'Associazione tra le compagnie teatrali triestine propone la quinta edizione della rassegna di spettacoli pronti ad animare, in cinque appuntamenti, il piazzale intitolato ad Ave Ninchi. Gli eventi, tutti in cartellone il venerdì sempre alle 21, saranno allestiti davanti alla palazzina dell'Arac in collaborazione con il Comune di Trieste e i gestori del cinema all'aperto.

A dare il via alla rassegna sarà la compagnia Tuttofabroduei che replicherà "Duble-fass" di Gianfranco Pacco, adattamento musicale e regia di Stefano Volo, colonna sonora anni '80 per una vicenda in cui un padre di famiglia - che ha di colpo perso il lavoro e anche l'amore della moglie - escogita una soluzione per restare accanto ai suoi cari. Il 20 luglio andrà in scena la Compagnia dei giovani con "Confetti Garbi" di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla, commedia pronta a seguire, tra varie peripezie e stravaganti comprimari, un promesso sposo dalla sera del suo addio celibato al (si spera) momento del sì.

La compagnia Tuttofabroduei dell'Armonia presenta "Duble-fass" questa sera al Giardino pubblico

Apre "Duble-fass", storia di un padre di famiglia a caccia di lavoro e amore

Il 27 luglio I Zercanome proporranno "Volo ZN1717" da "L'aereo più sfigato del mondo" di Camillo Vittici, adattamento e regia di Bruna Brosolo. Non mancano i guai, in chiave esilarante, per un equipaggio improbabile e dei passeggeri alle prese con un aereo scalcinato.

Il 3 agosto sarà la volta di Bandablanda con "Tachite al tram" di Gianfranco Pacco, regia di Alenka Devetta. Un incidente e tutto può finire oppure iniziare daccapo... soprattutto se si crede all'esistenza degli angeli custodi. A chiudere la rassegna sarà il 10 agosto "El povero Piero" da Achille Campanile, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi, portato sul palcoscenico dal gruppo Proposte teatrali. Attraverso lo sfilare di personalità spassose, patetiche e nevrotiche ecco un quadro di aspetti subdoli, ridicoli e ipocriti del genere umano. L'Armonia sarà anche nel cartellone di "Trieste Estate", organizzato del Comune. Con le proprie compagnie sarà protagonista al castello di San Giusto, domani al Bastione rotondo con "Ora no, tesoro!" degli Ex allievi del Toti e sabato al piazzale delle Milizie con "Che nome ghe daremo?" del Gabbiano. —

"R... estate in Armonia" da oggi fino al 10 agosto al Giardino pubblico. Info su www.teatroarmonia.it.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 10,00; riduzioni e convenzioni € 8,00

Muse	16.30, 18.15, 20.00, 21.45

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Solo oggi

Hotel Gagarin di S. Spada 3€.	18.30, 21.00

Solo domani:
The Place

FELLINI
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3,00

Unsane di Steven Soderbergh con Claire Foy, Juno Temple	16.00, 17.40, 20.20, 22.10

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3,00

Giochi di potere Theo James, Ben Kingsley, Jacqueline Bisset	16.30, 18.45, 21.00
A modern family di Andrew Fleming con Paul Rudd, Steve Coogan	16.30, 18.15, 20.00, 21.40
L'incredibile viaggio del fachiro	16.30, 18.15, 20.00
Il sacrificio del cervo sacro Nicole Kidman, Colin Farrell.	21.45

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3,00

Luis e gli alieni	16.30, 18.00
12 soldiers	16.30, 18.35, 19.30, 21.45
La prima notte del giudizio	16.30, 18.10, 20.45, 22.15
Chiudi gli occhi	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Stronger - Io sono il più forte	19.50
Big fish and Begonia	16.30
Prendimi	20.10, 22.00
Jurassic world - Il regno distrutto	18.10, 21.50

SUPER Solo per adulti

Bianco e nero da urlo	16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Cinemadays - Ingresso per tutti i films a solo 3€ (escluso "Muse"). Apertura ore 15.30. Altro su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Avvisiamo il pubblico che da giovedì 12 a mercoledì 18 luglio le sale del Kinemax di Gorizia sono riservate per le proiezioni del 37° Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei"

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Cinemadays: tutti i film a € 3,00

Muse - drones world tour biglietti interi 12€, ridotti 10€.	18.15, 21.15
Luis e gli alieni	17.00
La prima notte del giudizio (VM. 14)	20.30, 22.15
Chiudi gli occhi	19.50, 22.10
12 soldiers	17.30, 21.45
Papillon	17.45
A modern family	20.10, 22.00
Prendimi!	18.40
Come un gatto in tangenziale	18.00, 20.00

TEATRI

CIVICO MUSEO REVOLTELLA
STORIE NELL'ARTE percorsi teatrali. Oggi, ore 16.30 e 18.00: **Arturo Nathan artista della solitudine** a cura di Sabrina Morena, con Maurizio Zacchigna, al violino Agneso Accurso. Una sorta di evocazione dell'artista immaginandone i pensieri e facendo rivivere le sue parole. Ingresso € 10,00. Info: www.miela.it.

GIARDINO PUBBLICO
Via Giulia
Ore 21.00 L'ARMONIA presenta la Compagnia TUTTOFABRODUEI (F.I.T.A.) con **DUBLE-FASS** di Gianfranco Pacco, adattamento musicale e regia di Stefano Volo. Ingresso unico € 5,00.

PROSECCO

Da Strauss a Nino Rota con gli Ottoni del Verdi

Quattro concerti gratuiti e aperti a tutti in altrettanti rioni di Trieste: si rinnovano gli appuntamenti "Note d'estate in città" promossi dalla Fondazione del teatro Verdi. Il primo appuntamento musicale con il gruppo strumentale degli Ottoni della Fondazione avrà luogo oggi, alle 18, a Prosecco. Nella piazza di fronte alla chiesa si esibiranno Massimiliano Morosini, tromba; Simone Berteni, corno; Domenico Lazzaroni, trombone; Alberto Ventura, trombone basso ed Ercole Laffranchini, basso tuba. In programma musiche che spaziano dal Rinascimento al Contemporaneo, attraverso il Barocco e il Moderno: Strauss (Radetzsky-Marsch), Offenbach ("Can Can" da Orfeo all'inferno), Strauss Jr (Tritsch-tratsch Polka), Lehar ("Tu che m'hai preso il cor" da Il paese del sorriso, Aria di Niegus da La vedova Allegra), Marenco (Ballo Excelsior), Benatzky ("Al Cavallin è l'hotel più bel" da Al cavallino bianco), e Nino Rota (La strada).

Gorizia
Concerto e coro a palazzo Attems

Quattro concerti, una lettura e un video ispirati alle opere e al mondo creativo di Sergio Altieri. S'intitola "Come una musica distante" il calendario di eventi collaterali messi a punto in occasione della mostra "Sergio Altieri. Il colore appassionato. Opere 1949-2018", ospitata nel palazzo Attems Petzenstein di Gorizia. Filo conduttore degli appuntamenti a ingresso libero, che si svolgeranno nel giardino all'italiana e saranno accompagnati da degustazioni, saranno la musica e la letteratura. Si partirà oggi, alle 20.30, con "Una canzone sulla collina", concerto del coro femminile Multifariam. Il coro proporrà una selezione di 14 brani di diverso genere e provenienza, da "Cantate Domino" di Claudio Monteverdi a "Tumbalalaika", canzone popolare della tradizione Yiddish. In caso di maltempo, tutti gli eventi si terranno all'interno del palazzo.

Nova Gorica
Stefano Battaglia Concerto in castello

Il pianista Stefano Battaglia, con Salvatore Maiore al contrabbasso e Roberto Dani alla batteria, sarà questa sera al castello di Kromberk. Il concerto, inserito nel cartellone del Blue Notte Gorizia Festival, inizia alle 19 con la possibilità di partecipare, prima del concerto, a una visita al castello e nei suoi dintorni.

A San Giacomo "La cantatrice calva"

All'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte 9, Teatro incontro in collaborazione con Amiscout presenta, alle 21, "La cantatrice calva" di Eugène Ionesco, regia di Sandro Rossit. Due coppie di coniugi mettono in scena un assurdo rituale quotidiano farcito di banalità e di luoghi comuni. Ingresso a offerta libera.

Grado
Gino Vignali al Velarium

Oggi alle 18 (ingresso principale spiaggia Imperatore, Velarium del Giardino del gazebo) per la rassegna "Libri e autori", Gino Vignali presenta "La chiave di tutto" (ed. Solferino). Un incontro denso di comicità e humor con l'autore, intervistato da Paolo Scadaletti. Gino Vignali per vent'anni ha fatto il buttafuori, scoprendo e lanciando, con Michele Mozzati, gli attori che ci fanno ridere al cinema e in tv: Gene Gnocchi, Paolo Rossi, Antonio Albanese, Checco Zalone, Aldo Giovanni e Giacomo.

Gorizia
Dipingere come Pollock

L'associazione Lapis di Gorizia, guidata da Juan Arias Gonano, propone oggi alle 19.30 in corso Verdi 133 la serata "Jackson Pollock-Il gesto catartico dell'arte". L'evento, dedicato al padre dell'action painting, sarà accompagnata da degustazione di piatti statunitensi.

CONFERENZE

Una notte al museo "Nel Carso con la lente" a Storia naturale

Quando Gulliver approda sulla spiaggia di un'isola sconosciuta, al risveglio è circondato da migliaia di minuscoli lillipuziani, grandi quanto formiche. A scrutarli con la lente d'ingrandimento, anche un prato carsico o una grotta nascondono in verità affascinanti insediamenti abitati da micro abitanti, la cui presenza sfugge però all'occhio umano. Dalle militarescamente organizzata società delle formiche, con le sue metropoli underground e l'intricata rete di cunicoli, al mondo delle creature striscianti, come le lumache e i lombrichi. O, ancora, per rimanere sopra la superficie terrestre, la comunità di grilli, ragni, lucciole e via discorrendo.

Alle 21 è in programma, al Museo Storia naturale, la conversazione-visita guidata "Nel Carso con la lente". A indossare i panni di Virgilio - per l'appuntamento che rientra nel calendario delle aperture straordinarie estive, con ingresso libero, del museo di via dei Tominz tutti i venerdì di luglio (dalle 20 alle 23) - per il tour nel micromondo carsico ospitato nelle nuove sale, l'entomologo Andrea Colla. Un'occasione per gettare uno sguardo ravvicinato all'habitat del regno animale in formato Lilliput, grazie anche alle macro immagini della vivace smallworld carsolina.

"Nel Carso con la lente" oggi alle 21 al Museo di Storia naturale di via Tominz (aperto fino alle 23).

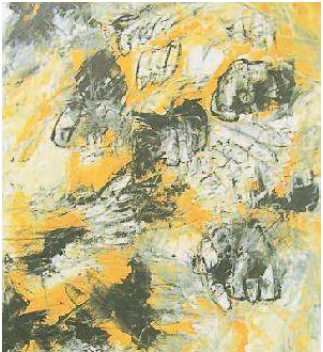
ARTE

Arturo Nathan, l'artista della solitudine al Revoltella

Ritorna oggi, alle 16.30 e alle 18 al Revoltella, per la rassegna "Storie nell'arte" l'appuntamento con "Arturo Nathan artista della solitudine", a cura di Sabrina Morena con Maurizio Zacchigna e Agnese Accurso al violino. Nathan guarda le sue opere con uno sguardo distaccato, raccontando la sua vita e ripercorrendo la sua ricerca artistica attraverso le testimonianze della sorella Daisy e degli amici che lo circondano. Biglietto acquistabile mezz'ora prima dello spettacolo all'ingresso del museo, in prevendita al teatro Miela (5 alle 19).

VIA GIULIA

"Pugni chiusi" in mostra La società di Walter Milan

Si intitola "Pugni chiusi" la rassegna che l'artista triestino Walter Milan propone da "Così fan tutti" (via Giulia 1/B), a partire da oggi. I riferimenti ispiratori rimandano a fatti sociali, ad avvenimenti, ai migranti come all'attentato alle Torri gemelle dell'11 settembre, alla natura, senza guardare al paesaggio ma alla sua manifestazione esistenziale. La mostra è visitabile fino al 31 agosto. Orario: da lun. a ven. 6.30-20; sab. 6.30-13.

"Pugni chiusi", personale di Walter Milan da "Così fan tutti" in via Giulia 1. Fino al 31 agosto. Ingresso libero.

APPUNTAMENTI

Aperitivi letterari e buona musica Il programma di luglio al Café Rossetti

Appuntamenti, tutti a ingresso libero, tra classica, jazz e letteratura. Particolarmente ricca la programmazione di luglio del Cafè Rossetti. L'intendimento dei gestori, la cooperativa sociale Torrenuvola, è guardare alla qualità e trasversalità della proposta culturale in grado di incontrare il gusto di tutti i frequentatori del teatro e dei cittadini, con aperitivi letterari, concerti e cene (a tema e prima e dopo teatro). La programmazione del jazz club prosegue oggi con una serata di jazz e swing dedicata al poeta Giorgio Baffo con musiche originali ispirate alla Venezia del '700 di Stefano Franco. A chiudere, il 28 luglio, "La black voice di Trieste", serata nel solco del blues del Mississippi con il chitarrista Franco Toro.

Oggi evento dedicato al poeta Giorgio Baffo con musiche del '700 veneziano

Due appuntamenti, alle 19.30, pure per "C'è musica&musica", rassegna sotto la direzione artistica di Stefano Sacher che spazia tra classica, jazz e pop. Domani il chitarrista rumeno naturalizzato triestino, Laurentiu Stoica, proporrà "Altre corde: Spagna e non solo", carrellata sul repertorio per chitarra del XIX e XX secolo. La stagione si concluderà il 25 luglio con il duo Zuliani, Vanja (violino) e Max (pianoforte), che eseguiranno musiche di Schubert e di alcuni compositori sloveni del XX secolo. La sera di domenica saggio di fine anno, aperto al pubblico, del corso della vocal coach Joy Jenkins: sul palco Jimmy Bolco, Alessandro Sala, Emanuele Grafitti, Giorgio Rizzarelli e Michela Grilli. Il 19 luglio infine, alle 19.30, Aperitivo letterario con lo scrittore e giornalista de "Il Piccolo" Pietro Spirito che parlerà con la giornalista e fondatrice del blog "Fimminachelegge" Margherita Ingoglia del personaggio Gabriele protagonista del libro "Il suo nome quel giorno" (Marsilio). Prenotazione consigliata allo 040-573143. —

CINEMA

Mario Martone: «Racconto la storia d'Italia così posso capire le spinte reazionarie di oggi»

Il regista ritira questa sera a Gorizia il Premio Opera d'Autore indetto dall'Amidei: «In ottobre il nuovo film Capri Revolution»

Beatrice Fiorentino / TRIESTE

Il regista Mario Martone ritira questa sera al Parco Coronini Cronberg di Gorizia il Premio Opera d'Autore 2018, assegnato dalla giuria dell'Amidei

Andrà a Mario Martone il Premio Opera d'Autore 2018, assegnato dalla giuria dell'Amidei "per la sua lunga e profonda relazione con l'arte cinematografica, che ha sempre messo in contatto con altre esperienze artistiche (il teatro, la musica) e con differenti modi di espressione (il documentario e la fiction)". Regista di opere creative, ma anche grande documentarista e sceneggiatore, creatore, scrittore, regista, cinefilo, amante e studioso della cultura, il massimo esponente del cinema partenopeo contemporaneo, autore dei fondamentali "Morte di un matematico napoletano" e "L'amore molesto" ma anche dei più recenti "Noi credevamo" o "Il giovane favoloso" sarà stasera a Gorizia per ritirare il riconoscimento.

Mario Martone, voci di corridoio danno quasi per certa la sua presenza in concorso alla prossima Mostra del cinema di Venezia con il suo nuovo film "Capri Revolution". Cosa ci può dire?

«Che siamo ancora in attesa. Il film uscirà al cinema in ottobre, è ambientato a Capri all'inizio del Novecento ed è la conclusione della trilogia che rilegge la storia del nostro Paese. Racconta le utopie, gli slanci rivoluzionari di giovani che dal passato possono parlare al nostro presente».

Passato e presente si incontrano in tutti i titoli della trilogia ("Noi credevamo" e "Il giovane favoloso")...

«Sì, non sono film storici in senso stretto, pur svolgendosi nel passato intrecciano un fitto dialogo con il presente. La retrospettiva goriziana, all'interno del Premio Amidei, offre la possibilità di rivederli e coglierne i fili che li uniscono. Quando ho girato "Noi credevamo" non sapevo che poi avrei fatto un film su Leopardi, eppure c'è già uno sguardo leopardiano sulla storia e sugli idealismi con i loro rovesci. Ci sono fili che si vanno intessendo di film in film. Il mio non è un progetto organico, è un procedere per tappe».

Ritiene conclusa nella trilogia la sua esplorazione della nostra storia? In un momento in cui l'Italia sembra voler dimenticare il passato, non vorrebbe cimentarsi nel racconto del Novecento o in episodi della Resistenza?

«In genere preferisco lavorare di sponda. L'Italia dimentica? Gli italiani provano nei decenni e nei secoli le stesse pulsioni che periodicamente riaffiorano. Magari in maniera inconsapevole. In questo momento c'è una ricerca di soluzioni forti, di chiusure, c'è una spinta nazionalista che richiama sentimenti del passato. Gli italiani, però, hanno vissuto anche altre pulsioni, quelle che possiamo rintracciare nell'Ottocento, attraverso l'entusiasmo di ragazzi, uomini e donne che si sono battuti per la libertà e l'unità del nostro paese, nella Resistenza e via via negli anni Settanta. È vero che in questo momento prevalgono posizioni reazionarie, ma dobbiamo avere fiducia e adoperarci perché prevalgano le altre. Sia i giovani di "Noi credevamo" che Leopardi incarnano questi ideali di libertà. E anche nel nuovo film c'è un invito a guardare in questa direzione».

Il suo nome è spesso accostato a quello di Rossellini, specie nel percorso di elaborazione dei fatti storici. Sente questo legame?

«Considero Rossellini un maestro che ha tracciato una strada ancora oggi molto vitale sotto molti aspetti. Rossellini ha fatto cose diversissime tra loro, per temi ma anche per formati, è il primo ad aver immaginato che la televisione potesse diventare un grande strumento cinematografico di massa. Se pensiamo al successo delle serie tv e a Rossellini si capisce la portata della sua intuizione. Sapeva guardare lontano. Mi riconosco nel suo procedere per tappe, per ricerca e affinità. È ciò che mi porta a passare dal cinema, al teatro, all'opera».

Visto che ne ha accennato, lavorerebbe a una serie tv?

«Perché no? Magari in futuro. Tutto ciò che è esplorazione e possibilità narrativa mi affascina». —

LA CERIMONIA

La consegna al Parco Cronberg

Il Premio Opera d'Autore sarà consegnato a Mario Martone questa sera alle 21.15 nel corso di un inocntro al Parco Coronini Cronberg. Ma la giornata dedicata al regista partenopeo inizierà già nel pomeriggio con la proiezione, prevista alle 14 al Kinemax (Sala 2) di "Teatro di guerra" e a seguire di "Morte di un matematico napoletano". Alle 18, sempre nella Sala 2 del Kinemax, si teraØ la tavola rotonda centrata sulla filmografia di Martone alla presenza dello stesso regista, e di Mariapia Comand, Enrico Magrelli e Simone Dotto.

LA SEZIONE

Alla Mediateca pagine di libri sullo schermo

Al via alle 12 alla Mediateca.GO Ugo Casiraghi "Pagine di Cinema", la nuova sezione del Premio Sergio Amidei dedicata alla letteratura cinematografica attraverso la presentazione di libri che approfondiscono il tema della scrittura per il cinema. Nel corso del primo appuntamento il pubblico avrà l'occasione di conoscere i contenuti del libro "Il cinema francese negli anni di Vichy" a cura di Simone Venturini.

CINEMA

Il "Menocchio" di Fasulo corre a Locarno in sala anche Quatriglio

LOCARNO

Il programma della 71.a edizione del Festival di Locarno regala soddisfazioni. In primis per la presenza di Alberto Fasulo nella selezione ufficiale, in corsa per il Pardo d'Oro con il suo "Menocchio". Con il precedente "Tir" il regista sanvitese ha vinto il Marc'Aurelio d'Oro alla Festa del cinema di Roma nel 2013. Stavolta proverà a conquistare la giuria internazionale guidata da Jia Zhangke con la storia di Domenico Scardella, mugnaio friulano di Montereale Valcellina vissuto nel '500 e condannato a morte per eresia dall'Inquisizione. Non un semplice biopic, ma più probabilmente un film che sconfinerà nei temi universali della verità e della giustizia. Prodotto dalla friulana Nefertiti Film con Rai Cinema, in coproduzione con la Romania (Hai Hui Entertainment), con il sostegno di Mibact, Fondo per l'Audiovisivo del FVG, React, Film Commission FVG, Trentino Film Commission, Centro Nazionale Romeno di cinematografia, "Monocchio" è stato girato in Friuli e in Trentino con una troupe ridotta al minimo e un cast di attori non professionisti, selezionati attraverso un'attenta ricerca.

Alberto Fasulo

Ma nel programma del festival, che avrà luogo dall'1 all'11 agosto, un'altra presenza conferma lo stretto legame tra il cinema e il nostro territorio: è "Sembra mio figlio", secondo lungometraggio di finzione della regista siciliana Costanza Quatriglio girato in parte a Trieste, che sarà proiettato fuori concorso. Un viaggio tra oriente e occidente nel perdersi e ritrovarsi di una madre e dei suoi figli, il racconto di un popolo pacifico e fiero come gli Hazara, attraverso le vicende di due giovani fratelli riparati in Italia ma non ancora al sicuro. —

B.F.

MUSICA

Gianna Nannini in tour da Mantova a Palermo

ROMA

Dopo i concerti in Germania e nei palasport italiani, Fenomenale - Il Tour di Gianna Nannini riparte oggi da Mantova e continuerà con nuove date estive in tutta Italia e in Europa. Questi gli appuntamenti: dopo Mantova, la rocker sarà il 16 luglio a Pistoia, il 18 luglio a Golfo Aranci, il 21 luglio a Locarno, il 22 luglio a Grugliasco, l'8 agosto a Zofingen, il 10 agosto a Francavilla al mare, il 13 agosto a Follonica, il 14 agosto a Forte dei Marmi, il 16 agosto a Lecce, il 18 agosto a Taormina, il 19 agosto a Sciacca, il 21 agosto a Palermo e il 25 agosto a Misano Adriatico. In questi speciali concerti estivi, Gianna Nannini riproporrà le canzoni del nuovo album di inediti Amore Gigante alle quali si alterneranno i suoi successi.

"Per cosa daresti la vita?" debutta a Mittelfest

Oggi al Nuovo di Udine lo spettacolo di Haris Pašovic, quindici giovani alle prese con i valori fondanti dell'Europa

Alberto Rochira / CIVIDALE

«Come quando tornai a Sarajevo per dirigere il festival durante l'assedio, e ben sapevo di rischiare la vita per sostenere la giusta causa, anche oggi rifarei la stessa cosa, perché sono un artista, credo nella libertà, nell'umanità, nella creatività. Sono questi i valori fondanti della nostra Europa, dobbiamo essere pronti a difenderli, anche a costo della vita». Così Haris Pašovic, direttore di Mittelfest, spiega l'urgenza che sta dietro il suo nuovo spettacolo, "Per cosa daresti la vita? ", in scena oggi al Teatro Nuovo di Udine (ore 20. 30), interpretato da quindici giovani Millennial della Serbia e della Bosnia, i cui padri si fronteggiarono nella sanguinosa guerra a metà anni Novanta. È stata proprio l'esplorazione del loro mondo, e questo spettacolo pluripremiato in patria, a dare il tema a tutto il festival, sottolinea Pašovic.

"Per cosa daresti la vita? " in scena oggi al Teatro Nuovo di Udine

MILLENNIAL DI OGGI

«Ho imparato da loro che cosa sono i Millennial di oggi – dice l'autore –; non hanno conosciuto la guerra, ma hanno il diritto di scoprire da sé, senza il peso delle nostre ideologie, che cosa sia stata, com'è il mondo attuale e che cosa vogliono per il loro futuro», dice il regista. «I giovani di oggi sono pronti ad assumersi la responsabilità – continua – e da loro dipende un avvenire di pace e di speranza per questa nostra Europa, attualmente oppressa dalla paura dell'altro, tanto che sembra aver dimenticato che tutti noi europei siamo stati dei migranti».

Lo spettacolo inizia con la storia di Brahim Abdeslam, un terrorista che dopo la furia omicida nei ristoranti di Parigi raggiunge Boulevard Voltaire, entra nel caffè Le Comptoir Voltaire e innesca il suo giubbotto esplosivo ferendo molte persone. Da qui prende avvio un viaggio alla scoperta di personaggi reali quali Edward Snowden, Stephen Biko, Svetozar Marković, Bobby Sands, Magda Goebbles, Gen Palach, Gerda Tarro, Ivo Lola Ribar, Stefan Zwieg, Antoine Artaud, Jean Améry, Andres Brevik e molti altri eroi positivi che hanno dato la vita per i loro ideali.

PRONTI A MORIRE

«Mi è sembrato importante riflettere su come ci siano persone pronte a morire su versanti opposti – spiega Pašovic –: qualcuno per ideali malvagi, come gli jihadisti o certi nazisti, altri per gli ideali di fratellanza, libertà, giustizia e uguaglianza. Credo che questo sia un nodo cruciale nella storia contemporanea». E l'arte è in prima linea, «perché ha il compito – conclude Pašovic – di aiutarci a restare umani». Tra gli altri appuntamenti di oggi alle 18 nella sala Civibank di Cividale la musica di Chopin di Un pomeriggio perfetto, eseguita dal polacco Tymoteusz Jan Bies per pianoforte, e in piazza Duomo, a Cividale, alle 23, uno dei concerti della sera più attesi: quello di Simphiwe Dana, una voce dall'Africa oggi più che mai necessaria.—

Concerto stasera in piazza Verdi a Trieste brani arrangiati da Jesus Christ a Evita

Daniela Pobega e Stefania Seculin il Musical si fa jazz

RASSEGNA

"Musical'n'Jazz". Cioè quando il Musical incontra il Jazz grazie a due straordinarie voci triestine applaudite sui palchi di tutto il mondo: le performer di musical Daniela Pobega e Stefania Seculin che saranno in concerto oggi alle 21 in piazza Verdi con ingresso libero per TriesteLovesJazz. Pobega, che si definisce brasiliana e muggesana, è apprezzata interprete di musical come Pinocchio, Flashdance, Il Re Leone portato per quattro anni in Spagna, e Dirty Dancing, con cui è stata in tour per un anno in UK. «Musical e jazz - spiega - non sono poi così distanti: il musical per moltissimi anni è stato influenzato dal jazz e molti standard sono stati in realtà scritti per i musical da autori come George Gershwin e Cole Porter. Dato che entrambe proveniamo dal mondo del musical mi sembrava carino quindi proporre questo repertorio. Tutto ciò è stato possibile grazie alla fiducia di Gabriele Centis (che conosco dai tempi dei miei primi studi alla Scuola 55)». «Ho approfittato della permenenza in città - conclude - per laurearmi al Dams, indirizzo teatrale, con una tesi sul musical anglosassone in Italia, sto collaborando nuovamente con la cantante Cheryl Porter, sarò impegnata per tutta l'estate con progetti pop e il 2 settembre sarò al Muggia Festival Jazz accompagnata da The 1000 Streets' Orchestra». «Esibirsi a casa per due come noi spesso impegnate all'estero è un piacere doppio» le fa eco Seculin, che terrà poi una serie di concerti in città da qui a novembre. Particolarmente attiva in Germania, dove ha cantato in Titanic, autrice e protagonista di MarlenEdith, tra le protagoniste del Galà dell'Operetta, Seculin ha aperto i concerti di Michael Telò in Brasile e Usa. «Ci sbizzarriremo - riprende - accompagnate dai fenomenali Marco Ballaben, Paolo Muscovi e Alessandro Leonzini, anche in versioni riarrangiate di brani tratti da Jesus Christ Superstar, West Side Story, Evita e Cabaret. La nostra forza - afferma ancora - sono i duetti. Rispetto al solito, l'atmosfera sarà più casual, un po' come il jazz che è improvvisazione».—

G.T.

SPORT

Calcio serie C

La Triestina prepara una stagione da play-off Vecchi e nuovi presenti all'appello di Pavanel

Il tecnico e lo staff hanno sottoposto i giocatori ad alcuni test al Grezar e a un primo allenamento nel pomeriggio a Prosecco

Antonello Rodio / TRIESTE

La stagione della nuova Triestina 2018/19 è partita. Ieri, al mattino con il primo allenamento al Grezar e poi al pomeriggio sul campo di Prosecco, alabardati vecchi e nuovi hanno iniziato a lavorare di buona lena agli ordini dello staff tecnico, composto dal mister Pavanel, dal vice Riganti, dal collaboratore tecnico Lotti, dal preparatore dei portieri Del Piccolo e dal preparatore atletico Luca Bossi. In pratica il primo giorno di scuola per un plotone di 24 giocatori tra elementi dello scorso anno, nuovi arrivi, ragazzi della Berretti aggregati e qualcuno in prova. In realtà i convocati erano 26, ma Petrella è ai box per un fastidioso problema a un dente e in accordo con la società si aggregherà al gruppo nel ritiro di Piancavallo, mentre Castiglia, dopo aver risposto alla convocazione di mercoledì, proseguirà il programma personalizzato di recupero dopo l'infortunio al ginocchio. Andiamo dunque a vedere chi si sta già allenando e partirà domenica per il ritiro di Piancavallo, che durerà fino al 29 luglio.

Tre i portieri agli ordini di Del Piccolo: si tratta del nuovo arrivo dal Vicenza Alex Valentini, del ben noto Boccanera e del giovane della Berretti Tommaso Rossi. Per quanto riguarda i difensori centrali, al momento ci sono Alessandro Lambrughi, Roberto Codromaz, il nuovo under Emiliano Pedrazzini e Daniele Mori. Come noto, quest'ultimo è uno di quelli per i quali probabilmente si cercherà di trovare una sistemazione in un'altra squadra. Si attende invece quello che sulla carta dovrebbe essere il titolare con Lambrughi (i favoriti sono ancora Malomo, Russo e Crescenzi). Per quanto riguarda i terzini destri, al momento in rosa ci sono Lorenzo Libutti e il giovane della Berretti Alessandro Ghiglia, ma anche questa casella sarà arricchita presto da un nuovo arrivo. Tutto già a posto invece a sinistra, con il nuovo arrivato Sergio Sabatino e con il triestino Luca Pizzul.

Parecchia gente al lavoro anche a centrocampo. Ai collaudati Coletti, Bracaletti e Bariti (quest'ultimo potrebbe essere però in partenza), si sono aggiunte le mezzali Marco Beccaro e Federico Maracchi.

Al lavoro anche il giovane Thomas Erman, che già lavorava spesso con la prima squadra lo scorso anno. Di Castiglia infortunato si è detto: e non è un mistero che il suo è un contratto sul quale lavorare per poter liberare un'altra casella slot. In questo reparto, dal mercato dovrebbero arrivare ancora un under vice Coletti e probabilmente ancora un giovane.

E siamo all'attacco, che per il momento è il reparto che presenta meno novità. Al lavoro ci sono infatti i ben noti Rachid Arma, Davis Mensah, Manuel Hidalgo e quel Saibaa Keita già intravisto lo scorso anno. Con loro il nuovo arrivato Andrea Procaccio, il giovane della Berretti Andrea Marzola, e un altro under in prova, Marco Farinazzo, classe 1996. Petrella, come detto, si aggregherà al gruppo a Piancavallo. —

IL PRIMO GIORNO

Corse, crono e pallone aspettando il raduno

Prime fatiche per i giocatori alabardati come antipasto al lavoro più impegnativo che svolgeranno a Piancavallo a partire da domenica. Prima amichevole il 25 con la Lazio. (foto Lasorte e Silvano)

LE ISCRIZIONI

Serena alza bandiera bianca Il Mestre va in Eccellenza

TRIESTE

Quel sorprendente dietrofront di fine giugno, quando dopo aver annunciato la resa, il presidente Serena all'improvviso presentò in extremis la domanda di iscrizione del Mestre in serie C, non è servito a nulla. Come se non ci fosse stato. Alla fine, infatti, il Mestre non parteciperà alla prossima serie C e ripartirà dall'Eccellenza. Lo ha reso noto ieri un comunicato del club veneto, nel quale si garantisce di aver fatto tutto il possibile per proseguire fra i professionisti, ma si getta la spugna perché non sono state riscontrate le condizioni necessarie, nonostante i molti incontri con imprenditori e personaggi che si sono detti interessati a rilevare la società. Pare che qualcuno fosse disposto a intervenire, ma ha desistito dopo un'attenta valutazione delle carenze strutturali nel territorio.

A.R.

L'INIZIATIVA

Festa al Club Bar Alabarda

Anche d'estate i tifosi della Triestina non si fermano in attesa degli eventi clou per il centenario. Ieri al Club Bar Alabarda di Sistiana è stata inaugurata la mostra che ripercorre la storia alabardata con una serie di caricature. Alla fine il classico brindisi assieme a una delegazione della squadra.

AL GOPCEVICH

Oggi Paolo Condò presenta il libro sulla vita di Valcareggi

TRIESTE

Oggi alle ore 17.30, nella sala "Bobi Bazlen" di Palazzo Gopcevich (via Rossini, 4), sarà presentato il libro "Soltanto col mio babbo sul tetto d'Europa", scritto dal giornalista Alberto Polverosi e da Furio Valcareggi, figlio di Ferruccio, commissario tecnico della nazionale di calcio campione d'Europa nel 1968 e vice campione del mondo nel 1970 in Messico.

Il libro racconta la vita e la carriera di Ferruccio Valcareggi, triestino del Faro della Vittoria e le prime righe riportano in quell'angolo della città. «Mio babbo è nato il 12 febbraio 1919 a Trieste, a cento metri dal Faro della Vittoria, in Strada del Friuli 45. Era un triestino di Gretta», racconta Furio. A presentare il libro un triestino autentico, Paolo Condò, collaboratore della Gazzetta dello Sport e volto noto di Sky.

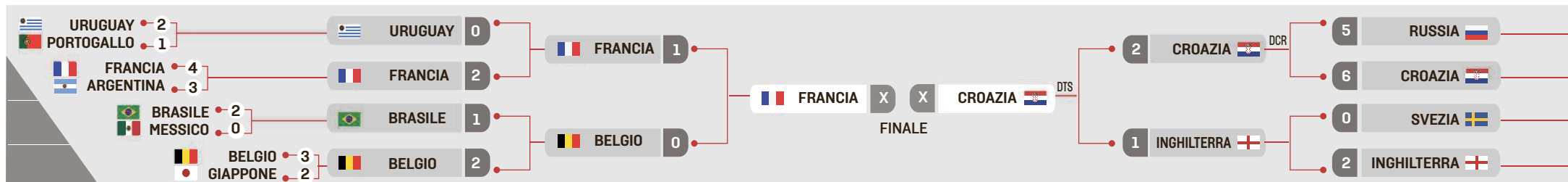
URUGUAY 2 – PORTOGALLO 1
FRANCIA 4 – ARGENTINA 3
BRASILE 2 – MESSICO 0
BELGIO 3 – GIAPPONE 2

URUGUAY 0 – FRANCIA 2
BRASILE 1 – BELGIO 2

FRANCIA 1 – BELGIO 0

FRANCIA X – X CROAZIA
FINALE

CROAZIA 2 – INGHILTERRA 1 DTS

RUSSIA 5 – CROAZIA 6 DCR
SVEZIA 0 – INGHILTERRA 2

Verso la finale: la sorpresa del torneo

REPORTAGE

Croazia pazza di gioia È voglia di mondiale

Il sogno di 4 milioni di abitanti. Coi transalpini rivincita del '98
Festa in tutte le città, venduti 9 milioni di salsicce grigliate

Giovanni Vale / ZAGABRIA

«Con Macron ci vedremo domenica a Mosca e faremo il tifo per le nostre squadre... ma alla fine vinceremo noi». La presidente della Repubblica Kolinda Grabar-Kitarović ha commentato così, al suo arrivo al vertice Nato ieri a Bruxelles, la vittoria contro l'Inghilterra (2–1) che ha regalato alla Croazia la qualificazione alla finale dei Mondiali, proprio contro la Francia. Una battuta forse poco diplomatica, ma che descrive bene il clima di euforia che si respira in Croazia e che ha contagiato tutti, persino i vertici delle istituzioni.

All'indomani della vittoria con l'Inghilterra, tutti i ministri e il premier stesso si sono riuniti ieri in Consiglio indossando la maglietta a scacchi bianca e rossa. «Penso che la nazionale se lo meriti», ha commentato Plenković.

LA FESTA

L'exploit calcistico della Croazia, l'altra sera, ha trascinato tutto il paese in una festa lunghissima. A Zagabria, la centralissima piazza Ban Jelačić ha accolto oltre 50 mila persone fino a tarda notte. Tra fumogeni, petardi e fuochi d'artificio, la capitale croata è stata scossa per ore dall'entusiasmo dei suoi abitanti, che si sono lasciati andare ai gesti più insoliti. Il tifoso Veljko ha modificato la sua macchina per infilarci all'interno due enormi spiedi e uno strato di carboni ardenti. Parcheggiato a due passi dal maxi-schermo allestito per la partita, ha cotto durante il match un maialino e un agnello che ha poi distribuito gratuitamente ai passanti. Meno ingegnosi, ma comunque coraggiosi, alcuni ragazzi si sono invece arrampicati, al fischio finale, sugli alti lampioni che illuminano la piazza, per portare in alto i fumogeni che poi hanno avvolto tutto il centro storico. Ma la festa non si è concentrata soltanto a Zagabria. Migliaia di persone sono scese in strada a Spalato, Fiume, Ragusa e in tutto il paese.

BOOM ECONOMICO

E con delle conseguenze concrete per l'economia. La banca austriaca Erste Bank, ad esempio, ha registrato un aumento del 30% dei prelievi dai bancomat nei giorni in cui gioca la nazionale croata. «Si spende come se non ci fosse un domani», ha commentato il quotidiano locale Jutarnji List. Il salumificio "Pik Vrnovec" ha fatto sapere che dall'inizio dei mondiali i croati hanno grigliato 9 milioni di ćevapčići, le celebri salsicce speziate dei Balcani. Ci sono poi i parrucchieri che per la modica cifra di 25 kune (tre euro e mezzo circa) si cimentano in un taglio "a scacchiera", con tanto di quadratini colorati di rosso e bianco.

NELLA STORIA

Queste le cifre della mania dei mondiali che sta colpendo l'ex repubblica jugoslava, un paese di appena 4 milioni di abitanti – ultimo a essere entrato nell'Unione europea – che per la prima volta si qualifica a una finale dei Mondiali. Del resto, dal punto di vista sportivo la piccola Croazia si avvicina a questa finale con un'assetata voglia di rivincita. Nel 1998, la nazionale croata aveva realizzato il suo miglior risultato di sempre: era arrivata terza, dopo aver perso la semifinale proprio contro la Francia. Questa volta «non sarà così», assicurano combattivi i tifosi. La Croazia realizza periodicamente ottimi risultati in molti sport, dalla pallamano al tennis (ben 10, le medaglie conquistate alle ultime Olimpiadi a Rio) e vanta di una consolidata tradizione sportiva. Ora, però, il paese tenta il colpo grosso nella disciplina più amata: il calcio. «Non ci fermiamo certo qui, ora vogliamo la coppa», ha dichiarato il difensore Domagoj Vida. La Francia è avvertita.—

Premier e ministri con la maglia a scacchi: «Macron? Seduti vicini ma vinciamo noi»

L'esultanza irrefenabile dei giocatori della Croazia al gol decisivo contro l'Inghilterra segnato da Mandzukic nei supplementari

Verso la finale: i favoriti

IL PROTAGONISTA

La Francia punta su Mbappé per correre verso la coppa Dalla banlieu fino alla gloria

PARIGI

Trentasei anni dopo Beppe Bergomi e 60 anni dopo Pelé. Kylian Mbappé domenica diventerà il terzo under 20 ad aver giocato la finale di un Mondiale. Prima del "bambino d'oro" della Francia, che ha 19 anni, 6 mesi e 23 giorni, ci sono riusciti solo il difensore azzurro che, con quel look baffuto, al Bernabeu sembrava avere molti più anni e invece ne metteva insieme solo 18, più 6 mesi e 17 giorni – comunque sufficienti per annullare Rummenigge – e O Rei che è stato l'unico, a Svezia 1958, a conquistare il mondo da minorenne. Quando la Selecao battè la nazionale di casa trascinata in campo da Nils Liedholm, la Perla Nera, che in quella partita realizzò anche una doppietta, aveva 17 anni 8 mesi e 6 giorni.

I precedenti fanno quindi ben sperare, visto che sia Pelé che "lo Zio" il titolo lo vinsero. Intanto questi numeri fanno capire la grandezza di Mbappé, il ragazzo che viene dalla banlieu parigina, ma non ha atteggiamenti da rapper o peggio, e non ama gli eccessi. Quelli se li concede solo in campo, magari sotto forma di scatti a velocità tipo Usain Bolt, o con giocate di suola e tacco che hanno strappato applausi perfino ai tifosi avversari, nello specifico quelli del Belgio. Per averlo l'estate scorsa il Psg pagò 180 milioni al Monaco, e in pochi hanno pensato che fossero soldi mal spesi. In nazionale Mbappé devolve a fini sociali tutti i premi partita che riceve per questo Mondiale e farà altrettanto con l'eventuale bonus per la conquista del titolo. In particolare per aiutare il Bondy, club del comune facente parte dell'area metropolitana di Parigi in cui ha cominciato a tirare i primi calci a soli 4 anni, e per il quale lavora ancora suo padre Wilfred, ex giocatore nato in Camerun. Quando la Francia ha vinto quello che per ora è il suo unico titolo mondiale Mbappé non era ancora nato, adesso che è diventato un mix di esplosività e tecnica sogna di regalarle il bis e magari mettersi in corsa per il Pallone d'oro sognando di succedere al suo idolo Cristiano Ronaldo, del quale aveva i poster in camera. Sarebbe il miglior lieto fine di questa favola in tinta Bleu.

Kylian Mbappé, 19enne attaccante della Francia

> Terzo under 20 a giocare per il titolo. Prima di lui soltanto Pelé e Bergomi

Intanto la finale, in programma domenica alle 17 a Mosca, sarà diretta dall'argentino Nestor Pitana, classe 1975. La finale per il terzo posto, in programma domani a San Pietroburgo, fra Belgio e Inghilterra, invece, sarà diretta dall'iraniano Alireza Faghani. —

IL COMMENTO

STEFANO TAMBURINI

Bello e brutto di un Paese emergente

PICCOLO È BELLO MA QUELLA CROATA NON È UNA FAVOLA

Non sarà Davide contro Golia, perché Davide anche se è piccolo non è proprio a digiuno di allori e poi, vedremo più avanti, non è che incarni tutta questa poesia. La Francia è favorita ma intriga non poco il rito del quasi impossibile: un Paese di 4 milioni di abitanti, poco più di quelli della Toscana, che scrive la leggenda è qualcosa di immenso. Ma la Croazia, va detto, non è una Cenerentola: esiste da 27 anni, dopo la disgregazione della Jugoslavia. E dal 1992 in poi, da quando ha avuto proprie nazionali, non ha vinto poco, anzi. Per cominciare una Davis nel tennis nel 2005 (con una finale persa nel 2016), una sequenza di ori nella pallanuoto (uno olimpico nel 2012, due mondiali nel 2007 e 2017), un argento olimpico nel basket al debutto nel 1992 a Barcellona, trascinata da un'icona come Drazen Petrović. Nel calcio ha mancato la qualificazione solo a Euro 2000 e ai Mondiali 2010, nel 1998 ha chiuso al terzo posto.

Dunque, non è una scoperta questa nazionale piena di talenti. La tentazione di prenderli a modello verrà a tanti e certo il loro modo di sviluppare l'attività giovanile, al pari della vicina Slovenia campione d'Europa del basket, è fatta di ampia cura dell'attività scolastica, di impianti e tecnici all'avanguardia. Ma c'è anche un non troppo edificante rovescio della medaglia ed è bene tenerne conto per una valutazione seria, al netto dell'euforia. Innanzitutto il dato più evidente: fra i 23 convocati dal ct Zlatko Dalić solo due giocano in patria. Tutti gli altri si dividono fra Spagna, Germania e Italia e un giocatore lo si trova anche in Inghilterra, Belgio, Francia, Turchia, Ucraina, Austria e Russia. Il campionato croato è un fiorire di società sull'orlo del fallimento, molti giocatori non vengono pagati e i contratti spesso sono carta straccia. A Zagabria ci sono due squadre che giocano nella prima serie e che fanno riferimento a un'unica proprietà, uno scandalo mai risolto che semina dubbi sull'attendibilità dei risultati. Di fatto il pallone croato è in piena Calciopoli con un pericoloso intreccio fra la proprietà della squadra più titolata, i vertici federali, alcuni personaggi di primo piano della politica e anche con giri di tangenti sui trasferimenti dei principali calciatori, anche all'estero. Qualcosa che ricorda quel che accadde in Italia nel 2006, solo un po' peggio. Al pari di ciò che si trova sugli spalti, dove la densità di teste vuote per metro quadro è molto più alta. Durante le qualificazioni a Euro 2016, la nazionale croata pagò carissima una svastica disegnata con il diserbante sul prato dello stadio di Spalato che ospitava una sfida con gli azzurri. Era una partita a porte chiuse per via di precedenti esibizioni filo-naziste e in stile Ku Klux Klan degli ultrà della Dinamo Zagabria e dell'Hajduk Spalato, acerrimi nemici in patria e fraterni alleati in idiozie legate alla nazionale. Si fecero notare anche a Livorno nel 2006, in occasione della prima sfida amichevole degli azzurri freschi campioni del mondo proprio contro la Croazia, disegnando una gigantesca svastica umana sulla curva dello stadio intitolato ad Armando Picchi.

Insomma, il piccolo che vince è bello ma le favole sono tutta un'altra cosa. —

La comunità locale si radunerà in un locale di via Carducci
Ma la parte più consistente domenica tornerà a casa

I croati di Trieste pronti a raggiungere Zagabria per vivere in piazza la serata più importante

L'ATTESA

Benedetta Moro / TRIESTE

Previsioni per il weekend: caldo afoso e code chilometriche sotto il sole per andare oltre confine. Nulla di nuovo per i triestini. In questo caso però saranno soprattutto i croati che, da Trieste, raggiungeranno domenica la propria città d'origine per guardare la partita più importante della loro storia: la finalissima dei Mondiali Croazia-Francia.

Il match in questione porterà senz'altro un flusso importante verso Zagabria, in primis, ma anche Pola e Cittanova che, nelle principali agorà, stanno già reperendo tutto il necessario per esultare in caso di vittoria.

Dopo i risultati da capogiro che la nazionale capitanata da Modric ha ottenuto battendo l'Inghilterra ci si prepara a condividere altre emozioni davanti lo schermo. Ma non solo. Perché si attende di capire quanti tifosi saliranno su un aereo, magari direttamente da Trieste, per andare direttamente a San Pietroburgo. Fervono intanto anche i preparativi nel capoluogo giuliano per la grande serata del 15 luglio. Rispunteranno fuori, tra i tavoli dei bar, e nei salotti casalinghi, sciarpe, bandane, magliette e forse bandiere porta fortuna con il solito motivo a scacchi rosso-bianco.

La comunità croata a Trieste si sta attrezzando per individuare un locale che possa ospitarla. Capofila della ricerca è il presidente Gian Carlo Damir Murkovic, che dall'altra sera è alle prese con l'entusiasmo dei suoi connazionali per un match che ha fatto risvegliare l'amore per il calcio, anche da parte di chi solitamente non lo segue, ma soprattutto un crescente interesse per la Croazia. «Siamo orgogliosi di questi risultati. Mio fratello, pur vivendo in una zona collinare, è sceso in piazza all'una per festeggiare. Essere arrivati in cima al mondo non lascia indifferente nemmeno quelli che non sono cultori del calcio e la vittoria rende molto più di un sacco di campagne marketing pianificate anni prima per far conoscere sempre più il nostro Paese. Aiuta anche a uscire dal luogo comune: morfologicamente noi siamo in Europa centrale, non nei Balcani, che invece incominciano dalla Bosnia».

A Trieste la comunità si radunerà in un bar in via Carducci. Altrove, come alla Stazione Rogers, si prepara una serata che prevede cinque minuti prima dell'inizio della partita la raccolta del pronostico. Chi invece ha deciso di partire è Stefano Calligaris, che raggiungerà la fidanzata croata a Zagabria. «Io continuo a tifare per loro, anche perché non posso tifare l'Italia. La popolazione croata ha una buona base sportiva: l'entrata in piscina è 10 kune appena, ovvero 1,30 euro, alla portata di tutti, con la possibilità di nuotare in pace nelle corsie, avere doccia calda, phon, armadietti, e già questo invoglia una popolazione a fare sport». Altra meta per due ragazze metà triestine e metà croate. Andranno a Portole Joanna Vranjac e Mikaela Brozolo. Lì incontreranno altri amici. «In paese organizzano un maxischermo in piazza e lo stesso giorno c'è la sagra di paese, quindi ci sarà anche musica e già una grande festa». —

BASKET

Jamarr Sanders con la maglia di Trento contro Peric. Saranno compagni di squadra il prossimo anno?

L' Alma ingaggia Sanders Sarà la guardia titolare

Ingaggio biennale per il trentenne esterno che ha giocato a Casale Monferrato Non è un mangiapalloni, ha già affrontato la serie A nelle file di Trento

Roberto Degrassi / TRIESTE

L'Alma ha il secondo nuovo straniero. No, non è Peric. O, meglio, non ancora. Dopo Chris Wright, arriva alla corte biancorossa Jamarr Sanders. Il nome dice qualcosa? Per forza. Si tratta della guardia ex Casale Monferrato che l'Alma ha affrontato nella recente serie della finale play-off. Sanders, 30 anni, di Chicago, 196 cm per 95 chili, sarà quindi la guardia titolare nel quintetto di Eugenio Dalmasson. Non sarà per lui la prima esperienza in serie A: ha giocato per due anni a Trento, segnando nella stagione 2014/15 quasi 9 punti in 27 minuti di impiego e l'anno dopo 8,3 in 23 partite.

Dopo l'High School alla Jeff Davis, ha giocato con Alabama State e Nw Florida State. Lasciata l'università, è arrivato in Europa, con i greci del Kao Dramas. Ritorno negli States per giocare con gli Austin Toros, e di nuovo Europa: Veroli, Trento appunto, Telekom Bonn e infine Casale Monferrato dove ha segnato 16 punti (42% nelle triple) con 6 rimbalzi nella stagione regolare e 13,5 nei play-off (46% da due, 31% da tre). Sanders ha un fisico che ha mostrato di saper reggere il confronto nella massima serie, non è un mangiapalloni ma uno che sa mettersi al servizio della squadra. In sostanza, l'Alma che sta nascendo non dovrebbe tradire le caratteristiche delle squadre dalmassoniane di questi anni: nessun trentellista, responsabilità e punti divisi tra più giocatori, con una rotazione il più estesa possibile. La squadra che sta prendendo forma è sostanzialmente questa: Wright, Fernandez, Cavaliero, Sanders, probabile Green, possibile Peric, Da Ros, Janelidze, possibile Bowers, Cittadini, Coronica e un 5 Usa necessariamente verticale per assicurare più atletismo al reparto lunghi. —

L'accordo con l'ex Reyer sarebbe ai dettagli La Effe molla su Elbo: «Trieste lo terrà»

Peric vicinissimo Confermato "Citta" Bowers verso il bis

LE INDISCREZIONI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Da Ragusa, in Croazia, a Trieste per continuare il cammino nel massimo campionato. Hrvoje Peric sembra molto vicino a legarsi all'Alma nella prossima stagione. Dopo la lunga esperienza a Venezia, l'ex giocatore della Reyer avrebbe trovato un accordo di massima con la Pallacanestro Trieste. Mancherebbero i dettagli.

Un giocatore prezioso Peric, dall'inizio del mercato è l'obiettivo che coach Dalmasson aveva indicato alla società come elemento fondamentale per il suo tipo di gioco. Peric può giostrare in più ruoli, arriva da ala forte ma può essere impiegato anche da numero "3" e nel suo ultimo anno alla Reyer Venezia è stato utilizzato anche da pivot per gestire l'emergenza che si era creata sotto canestro.

MISTERO
Sull'ufficialità del suo arrivo, nelle ultime ore, le voci si sono rincorse. Siti ufficiali e addetti ai lavori danno per chiusa la trattativa, dalla società però è arrivata una brusca frenata. Mistero infittito anche dal messaggio che lo stesso Peric avrebbe postato su uno dei canali social più diffusi. Chi lo ha letto racconta di un «Arrivo a Trieste per vincere» di cui però non si è trovata traccia. Solo allucinazioni da basket estivo? Intanto ieri sul sito della Reyer Venezia è stato ufficializzato l'addio al giocatore che ha lasciato un eccellente ricordo nella sua esperienza con De Raffaele.

BOWERS
Per uno straniero che arriva un'altro che, con ogni probabilità, rimarrà sotto l'ombra di San Giusto. Si dava quasi per certo il passaggio di Laurence alla Fortitudo, proprio da ambienti bolognesi arriva la notizia di una frenata della trattativa dovuta al fatto che Trieste avrebbe annunciato alla Effe di essere intenzionata a trattenere il giocatore anche la prossima stagione.

CITTADINI
E a proposito di Cittadini, confermata la volontà della società di offrire a Cittadini il ruolo di quinto lungo. Alessandro ha sempre detto di gradire la piazza anche per

> Il lungo perugino garantirà esperienza «Una presenza fondamentale»

non spostare una famiglia che in città si trova benissimo. «Alessandro è una presenza fondamentale all'interno di un gruppo che ha conquistato un traguardo importante. Siamo soddisfatti per l'accordo raggiunto e siamo pronti ad accoglierlo nuovamente qui da noi» si legge nel comunicato stampa con cui Alma ha ufficializzato la conferma del "Citta" anche per il prossimo campionato. La conferma del fatto che aldilà dell'importanza del giocatore sul parquet, la presenza di Cittadini sarà importante anche per tenere unito il gruppo sul campo e all'interno dello spogliatoio. —

IL MERCATO

Juve, dopo il boom Ronaldo arriva la fase delle cessioni In partenza Rugani e Higuain

TORINO

Metabolizzato il 'colpo del secolò, in casa Juventus è partito il conto alla rovescia per il primo, grande abbraccio a Cristiano Ronaldo. L'attesa finirà lunedì, quando il jet privato di CR7 toccherà il suolo italiano: seguiranno visite al J Medical e presentazione alla stampa. Smontata l'ipotesi di una festa aperta al pubblico, smentita dopo le voci circolate nei giorni scorsi che avevano fatto viaggiare la fantasia dei tifosi, e non solo. Parallelamente ai festeggiamenti per l'arrivo del portoghese, che ha mandato in tilt le forniture negli store costringendo a veloci riassortimenti delle preziose magliette con il numero 7, Marotta e Paratici continuano a lavorare questa volta sul fronte delle uscite: la nomina di Sarri alla guida del Chelsea di Abramovic dovrebbe sbloccare un paio di acquisti in uscita. Il primo dovrebbe essere Gonzalo Higuain, che ritroverebbe il tecnico della stagione dei record a Napoli: con l'arrivo di CR7 il Pipita è fortemente tentato dall'ipotesi Blues e dal progetto tecnico di Sarri. Potrebbe raggiungerlo anche Daniele Rugani, la cui valutazione è di circa 40 milioni: non mancano gli estimatori in Premier, ma anche in questo caso si tratterebbe di un ricongiungimento con Sarri, che ha allenato il difensore a Empoli. Dalla cessione di Higuain e Rugani la Juventus spera di poter ricavare un centinaio di milioni. Il volto della Juve è quindi destinato a cambiare ancora: nelle ultime ore si sono spente le voci su Marcelo, più figlie dell'entusiasmo targato Ronaldo che di una reale trattativa, ma resta il nodo Alex Sandro. L'esterno bianconero brasiliano piace molto al Paris Saint-Germain, il cui mercato però è bloccato fino alla sentenza sul 'fair play finanziariò: la valutazione della Juventus è alta, circa 60 milioni, e stride con l'ultima stagione opaca del brasiliano, escluso anche dalla Selecao a Russia 2018. La stella Ronaldo ha in parte eclissato l'arrivo di Joao Cancelo, esterno portoghese, la causa scatenante dell'arrivo di CR7: stesso procuratore, a margine della trattativa con Mendes nacque proprio l'affare dell'anno. —

L'ESONERO

Conte via, Sarri si prepara

Dopo un lungo periodo di empasse il Chelsea ha deciso di rescindere il contratto che lo legava a Conte. Nelle prossime ore, dunque, è atteso l'annuncio per Maurizio Sarri, che ha risolto il problema con il Napoli, come nuovo allenatore dei Blues.

PALLAMANO

Trieste ha deciso: lo sloveno Pucelj è il nuovo tecnico

Ha 36 anni e una importante carriera da giocatore alle spalle Oveglia: «Puiò regalarci una iniezione di entusiasmo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo Gregor Fucka, un altro nativo di Kranj è pronto a irrompere nello sport triestino. Si tratta di Peter Pucelj, da oggi nuovo allenatore della Pallamano Trieste.

Scelto, dunque, il successore di Giorgio Oveglia in vista della prossima stagione. Pucelj verrà presentato nel corso della conferenza stampa di questo pomeriggio (i tifosi potranno conoscere il tecnico dalle 17.30 a Chiarbola) per poi mettersi al lavoro assieme alla società per individuare le pedine necessarie a completare la rosa per il prossimo campionato.

Sloveno, 36 anni da compiere il prossimo 6 dicembre, Pucelj ha alle spalle una importante carriera da giocatore che lo ha visto protagonista, oltre che tra Slovenia, Bosnia e Serbia anche in Germania (Eisenach) e Danimarca. Ha 44 presenze nella nazionale slovena con la quale ha collezionato un sesto posto agli europei del 2012 disputati in Serbia e un quarto posto nei mondiali del 2013 disputati in Spagna. Ha giocato le ultime stagioni a Silkeborg con la maglia del Bjerringbro poi, una volta appese le scarpe al fatidico chiodo, è rimasto un anno ad allenare nel Paese scandinavo per studiare una pallamano molto diversa da quella balcanica. Rientrato a Isola d'Istria ha guidato la locale formazione in seconda lega slovena prima di accettare la proposta arrivata dalla società del presidente Giuseppe Lo Duca. «Per lui, Trieste può rappresentare un trampolino di lancio in una carriera nuova che ha appena iniziato - sottolinea il direttore sportivo Giorgio Oveglia - Ha capacità e grande voglia di fare, per Trieste può essere una iniezione di entusiasmo alla vigilia del difficile campionato che ci attende».

MERCATO

Sistemata la casellina relativa al nuovo allenatore, il mirino della Pallamano Trieste si sposterà sul mercato che, vista la qualità del gruppo, richiede interventi solo per quanto riguarda i terzini. Si era parlato, nei giorni scorsi, di una pista greca, la presenza di Pucelj sposta il mirino adesso sulla vicina Slovenia, Paese dal quale, al 90%, arriveranno presto novità. —

Peter Pucelj, nuovo allenatore della Pallamano Trieste

LA NOVITÀ

Si studia la partenza della campagna abbonamenti

La campagna abbonamenti partirà alla ripresa dell'attività nel rispetto dei tanti, tantissimi tifosi, che hanno chiesto novità. Come ribadito nella conferenza stampa di due settimane fa non è più tempo di svilire il prodotto pallamano. L'ingresso gratuito ha fatto il suo tempo, uno spettacolo sportivo di qualità va valorizzato con il pagamento di un biglietto o, appunto, grazie agli abbonamenti con cui i tifosi triestini possono spingere la società verso il completamento del budget. Abbonarsi vuol dire sostenere un progetto, creare una solida base per testimoniare affetto e stima. Chi apprezza il lavoro della Pallamano Trieste, ora potrà dimostrarlo con i fatti. —

CICLISMO

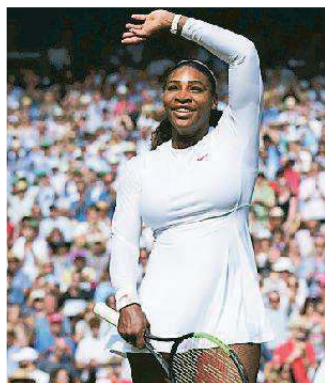
Tour, tappa a Martin Resta leader Van Avermaet

Daniel Martin ha vinto la sesta tappa del Tour de France di ciclismo, da Brest al Mur de Bretagne, lunga 181 chilometri. L'irlandese ha preceduto di 1'' il francese Pierre Roger Latour, secondo; di 3'' lo spagnolo Alejandro Valverde, il francese Alaphilippe e il polacco Majka. Vincenzo Nibali si è piazzato al 14.o posto, sempre a 3''. Il belga Greg Van Avermaet ha conservato la maglia gialla di leader.

TENNIS

Serena Williams è tornata decima finale a Wimbledon

LONDRA

Serena Williams è tornata: con una vittoria netta e implacabile su Julia Georges la 36enne americana stacca il biglietto della decima finale ai Championships, che sabato la vedrà opposta ad un'altra tedesca, Angelique Kerber. Dopo aver superato l'italiana Camila Giorgi nei quarti, la più giovane delle sorelle Williams travolge anche la tedesca Georges (62 64) e si avvicina al sogno di eguagliare il record di Slam detenuti da Margaret Court (24). A Wimbledon Serena, che per la lunga inattività (maternità più infortuni successivi) era scivolata al n.181 del ranking, ha già vinto sette volte, l'ultima due anni fa: ancora un sigillo, e avrà pareggiato i conti. «Non mi aspettavo di tornare così presto competitiva - il commento a caldo - Questo è il mio quarto torneo dopo un lungo stop. È tutto fantastico ma non sento particolari pressioni. In questa fase della mia vita la priorità è dimostrare che sono tornata a giocare ai più alti livelli». Magari le manca ancora un po' della mobilità del passato, ma potenza e tempo sulla palla sono feroci come negli anni migliori. —

Serena Williams

TENNIS

Scatta oggi a Umago il "Croatia Open"

UMAGO

L'appuntamento con il grande tennis a poca distanza da Trieste scatta oggi e durerà fino al 22 luglio con il "Plava Laguna Atp Croatia Open Umag 2018", ventinovesima edizione dell'annuale torneo di tennis Master 250 inserito nel circuito Atp World Tour. I match si disputeranno, come da tradizione, sui campi in terra rossa del complesso Stella Maris di Umago, insieme al fitto programma dei tradizionali eventi collaterali. Il campione uscente è Andrey Rublëv. Previsto anche un match di esibizione che vedrà Goran Invanisevic affrontare Mansour Bahrami, ex tennista iraniano che aveva raggiunto l'apice della sua carriera professionale nel 1989 al Roland Garros, approdando alla finale del doppio affiancato dal francese Eric Winogradsky. —

IN BREVE

CICLISMO

Giro donne anticipa il via per lo Zoncolan

In seguito alla modificata programmazione televisiva Rai della attesissima tappa Tricesimo–Monte Zoncolan del Giro Rosa, la partenza da Tricesimo è anticipata alle ore 11.50 rispetto alle ore 12.10 previste. L'arrivo di conseguenza è previsto orientativamente tra le 15.04 (con media 36 kmh) e le 15.36 (media 32 kmh). Ieri dominio totale per la fuoriclasse olandese del Team Mitchelton-Scott Annemiek Van Vleuten, campionessa del mondo in carica a cronometro, che ha spodestato tutte le rivali facendo il vuoto nella temutissima cronoscalata Lanzada-Diga di Campo Moro, 15 km, davanti alla sudafricana Moolman-Pasio (Cervelo-Bigla Pro Cycling Team) e alla connazionale Brand (Team Sunweb).

MOTO

Pedrosa si ritira Addio a Valencia

L'anno prossimo non sarò in MotoGp, la mia carriera finisce con questa stagione e con la gara di Valencia«. Dani Pedrosa ha annunciato così l'addio all'attività agonistica dopo 18 anni nel motomondiale, tutti corsi in sella alla Honda. «È una decisione complessa perché questo è lo sport che amo. Avrei altre opportunità - ha aggiunto il pilota spagnolo, tre volte iridato - ma sento di non vivere più le gare con quell'intensità che c'era prima. Ora si apre un capitolo nuovo della mia vita. Sono stato fortunatissimo a fare questa esperienza. Ho avuto una vita piena di gare, con un team importante come quello Honda, ho raggiunto molti più successi di quanti mi aspettassi».

UNIVERSIADI

Il Governo non molla

Le Universiadi a Napoli si faranno. Per il momento scongiurato il rischio di stop all'evento, con maggiore responsabilità delegata agli Enti locali. Doveva essere l'ultima cabina di regia prima del rompete le righe, e invece ieri da Palazzo Chigi è uscita la soluzione che potrebbe far contenti tutti. Pur manifestando le proprie riserve, il Governo rappresentato dal Sottosegretario con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti, prende atto della volontà degli Enti locali e della Fisu di proseguire la corsa per Napoli 2019. Escluso un rinvio di un anno. Di fatto, Palazzo Chigi «non ha voluto staccare la spina», come sostiene il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ma la responsabilità dell'organizzazione di Napoli '19 da oggi in poi ricade interamente nelle mani e sulla testa del Comune di Napoli e della Regione.

MEETING DI ATLETICA

Anche i big al Grezar per strappare il pass Europeo

Presentata la manifestazione organizzata sabato dalla Polisportiva Triveneto. Tra i più attesi il velocista Marcell Jacobs

Emanuele Deste / TRIESTE

La "Grande Atletica" sbarca a Trieste. Sale l'attesa per l'11° Edizione del Triveneto Meeting, che domani, a partire dalle 17.30 nella cornice dello Stadio Grezar, ospiterà delle gara di assoluto livello internazionale.

La manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Triveneto, è stata presentata ufficialmente ieri mattina presso la Sala Giunta del Comune di Trieste, ente che ha svolto un ruolo fondamentale affinché l'evento potesse fare il definitivo salto di qualità divenendo una vetrina non solo per alcuni tra i migliori interpreti italiani della "regina degli sport" italiani ma ospitando anche talenti provenienti da ogni angolo del globo.

A fare gli onori di casa ci ha pensato l'Assessore allo Sport del Comune di Trieste Giorgio Rossi che ha sottolineato come il Triveneto Meeting sia un ulteriore tappa del percorso di crescita dell'atletica nostrana intrapreso dalla Giunta e dai vari enti sportivi negli ultimi anni.

Successivamente sono intervenuti il Segretario Regionale della Fidal Franco De Mori ed il Vicepresidente del Coni Franco Cipolla, i quali hanno rimarcato come la kermesse che andrà in scena domani al Grezar, autentico gioiello della città, rappresenterà un'ulteriore dimostrazione di come il panorama dell'atletica regionale, che nel 2017 contava 7000 tesserati e 95 società affiliate, sia in continua crescita. E' toccato al vulcanico presidente della società organizzatrice Alessandro Coppola svelare alcuni dettaglia di un evento che ospiterà atleti provenienti da vari paesi: Croazia,Austria,Slovenia,Giamaica,Svezia,Namibia, Marocco,Kenia,Gran Bretagna,Bulgaria.

Gare impreziosite dagli standard da raggiungere per andare a Berlino

Sulla pista triestina numerosi atleti provenienti da tutta la penisola proveranno a strappare in extremis il pass per gli Europei di Berlino (6-12 agosto), i cui termini per ottenere gli standard richiesti scadranno domenica. Il vulcanico Coppola inoltre ha ricordato come l'evento sia intitolato alla memoria del giudice Arianna Vernuccio e di Jack Benvenuti, giovane portacolori della società arancioblu, tragicamente e prematuramente scomparso lo scorso gennaio in seguito ad un incidente in moto. Tra i vari protagonisti annunciati, la cui lista definitiva è stata ufficializzata nella nottata di ieri, i riflettori saranno puntati principalmente sull'ostacolista Nicla Mosetti, beniamina di casa e Lamont Marcell Jacobs. Quest'ultimo,portacolori della Polizia, il 23 maggio a Savona, ha timbrato sui 100 un fantastico crono di 10"08, 4° prestazione all time a livello nazionale e dopo essere stato costretto a rallentare la preparazione nelle ultime settimane a causa di un fastidio al ginocchio, sfrutterà la gara triestina per tornare a gareggiare in vista della rassegna continentale. —

Lamont Marcell Jacobs in azione: il velocista sarà uno dei protagonisti dei 100 metri a Trieste

CANOTTAGGIO

Ben 18 atleti regionali convocati in azzurro per il Mondiale U 23 e per la Jeunesse

I vogatori di Saturnia, Trieste, Ausonia, Timavo e San Giorgio convocati dal Dt Cattaneo
Un nutrito gruppo del Saturnia in gara a Mondiali universitari

TRIESTE

Ben 18 gli atleti di società regionali che sono stati convocati per i prossimi impegni in Maglia Azzurra, e gran pavese issato quindi per Saturnia, Trieste, Ausonia, Timavo e San Giorgio. Terminata la prima parte della stagione remiera nazionale, si apre quella internazionale, con quattro importanti eventi che vedranno gli Azzurri impegnati sui campi di regata di Poznan in Polonia dal 25 al 29 luglio per il Mondiale under 23, Cork in Irlanda per la Coupe de la Jeunesse dal 27 al 29 luglio, Shangai in Cina per il Mondiale Universitario dal 9 al 12 agosto, e Racice in Repubblica Ceca per il Mondiale Juniores dall'8 al 12 agosto. Al Campionato iridato under 23, 7 saranno gli atleti delle società del Friuli Venezia Giulia convocate dal DT Cattaneo di concerto con il responsabile Spartaco Barbo; si tratta di: Gustavo Ferrio, Beatrice Millo, Alessia Ruggiu, Filippo Wiesenfeld, Bianca Laura Pelloni, Maria Elena Zerboni del Saturnia, e Stefania Buttignon della Timavo. Nella stessa data, la seconda squadra juniores, sarà di scena a Cork in Irlanda per la 34° edizione della Coupe de la Jeunesse (che il prossimo anno sarà ospitata dall'Italia a Corgeno). Della rappresentativa faranno parte gli equipaggi vincitori della selezione disputata a Varese. Per il Fvg scenderanno in acqua il 4 senza donne di Michela Costa, Alice Dorci, Letizia Mitri, Samantha Premerl del Saturnia ed il singolista friulano Riccardo Cepile di San Giorgio. Parteciperanno alla trasferta anche i due tecnici Stefano Gioia (Saturnia) e Massimiliano Candotti del San Giorgio. Trasferta intercontinentale per la nazionale universitaria che disputerà a Shanghai (Cina) il Campionato del Mondo Universitario, e della quale faranno parte Piero Sfiligoi, Bianca Laura Pelloni, Stefano Morganti, Beatrice Millo, tutti del Saturnia, che gareggeranno sul campo di gara che ospiterà nel 2021 i mondiali. —

M.U.

WEEK-END TRICOLORE

Triestina e Trieste Tuffi impegnate a Bolzano nei campionati italiani estivi

Massimo Laudani / TRIESTE

Mentre a Fiume è in corso la Mediterranean Cup per Ragazzi, C1 e C2, da venerdì 13 a domenica 15 l'agenda dei tuffi contempla anche a Bolzano i tricolori estivi assoluti, valevoli anche per il campionato italiano a società e quale qualifica agli europei di Edimburgo. Saranno in forma open, aperti anche ad atleti di altre nazionalità. Oltre ai circa 70 tuffatori del Bel Paese parteciperanno anche una selezione della Svezia (Ellen Ek, Isabelle Svantesson, Daniella Nero, Frida Kallgren, Mathilda Roxne, Johan Sandell, Vinko Paradzik) in vista proprio degli europei e due agonisti dell'Iran (Mojtaba Valipour e Shahnam Nazarpour). In lizza ci saranno pure l'Unione sportiva Triestina Nuoto e la Trieste Tuffi/Edera 1904 oltre alla 23enne Paola Flaminio, "saltatrice alabardata" in forza all'Aniene di Roma. L'Ustn del presidente Renzo Isler ha visto qualificarsi all'evento bolzanino Lucia Zebochin, Silvia Alessio, Alissa Clari, Giulia Rogantin, Chiara Zacchigna, Andrea Barnaba, Samuel D'Alessandro, Andrea Fonda, Davide Fornasaro e Noemi Batki, mentre i "cugini" del patron Fulvio Belsasso hanno in dote i pass per Gabriele Auber, Eduard Gugiu Timbretti, Giorgia Schiavone e Giulia Belsasso. Il menù della competizione altoatesina si apre alle ore 9 del 13 luglio con – nell'ordine – le eliminatorie di tre metri maschili, piattaforma femminile e sincro dai tre metri femminile. Dalle 17 le finali. La copertura da parte di Raisport sarà quasi completa e le finali saranno trasmesse integralmente sui canali 57 e 58 del digitale terrestre, canali 21 e 121 di Tivùsat oltre al canale 227 di Sky e lo streaming sul sito di RaiPlay. Il 13 e il 14 sarà possibile seguire la diretta altresì dalle 10.30 alle 12 nonché dalle 16:50 a fine giornata. Il 15 invece spazio solo per le finali a partire dalle 14:30. Commenti affidati al giornalista Stefano Bizzotto e a Tania Cagnotto. —

Noemi Batki

GLI APPUNTAMENTI

Calcio, a Padriciano il torneo per i cinquanta anni del Gaja Rugby, Camp della Venjulia

TRIESTE

Week-end denso di appuntamenti sportivi a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia

CALCIO Gaja: torneo a sette per il cinquantennale a Padriciano (finali alle 19.30 e alle 20.30). Trieste Calcio: fino al 14/07, in via Petracco, il tradizionale torneo giovanile denominato Mundialito (questa volta riservato alla fascia di età dai 2005 ai 2010). Torneo Di Marcantonio: dalle 19.30 nuova puntata del torneo senior a sette per tesserati e non tesserati a cura della Roianese (campo di viale Miramare). Si gioca dal lunedì al venerdì fino al 30 giugno.

Memorial Marino Bigot: fino al 20 luglio, a Cormons. Summer Soccer Camp: a Visogliano lo stage giovanile a cura di alcuni addetti ai lavori (tra i quali gli ex Triestina Denis Godeas, Michele Contento e Riccardo Carola).

Triestina: doppio allenamento per la prima squadra (alle 9.30 e alle 16.30 a Prosecco – campo Rouna).

BASKET 24 ore di basket: al via l'edizione 2018 al Bagno San Rocco di Muggia.

ATLETICA Trofeo Sistiana/Revolution Run (a cura della società Evinrude): dalle 19, a Borgo San Mauro, i 400 metri gratuiti per i bambini dai 6 ai 14 anni nonché dalle 19.30 la gara senior su strada di cinque chilometri.

ARTI MARZIALI Trieste Fight Night: alle 21, sul Molo Pescheria, la tradizionale serata estiva.

MULTIDISCIPLINE Scopri Opicina una sera d'estate: dalle 18.30 alle 24 torneo di scacchi con scacchiera gigante, l'esposizione delle autovetture storiche della Trieste Opicina, le esibizioni degli atleti di A.S.D. Cheerdance Millenium, Centro Sportivo Internazionale ASD e Polisportiva Opicina nonché una prova di orienteering.

BASEBALL Staranzano ospita Casa Italia in occasione dei ritiri delle nazionali azzurre under 19 e seniores nonché – assieme a Ronchi dei Legionari e Cervignano del Friuli – ospita molte delle nazionali partecipanti all'europeo under 19.

RUGBY Il Venjulia Rugby Trieste ospita l'American Bowl International Camp e la Cheer Experience al campo Ervatti di Prosecco.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Velvet Collection
RAI 1, ORE 21.25
La direttrice dei grandi magazzini Velvet, Anna (**Paula Echevarría**), decide di rientrare a New York dopo la scomparsa dello zio. Intanto, il fattorino Pedro non riesce a elaborare il lutto per la perdita della sua amata Rita.

Due casi per Helen Dorn
RAI 2, ORE 21.05
Un ragazzo in libertà vigilata fugge alla polizia. Helen Dorn (**Anna Loos**) teme che il giovane si sia messo sulle tracce del giudice che lo ha condannato.

Le verità nascoste
CANALE 5, ORE 21.25
La distanza di Eguía e la freddezza di Lidia (**Lydia Bosc**) rischiano di compromettere la permanenza di Paula in famiglia. Ma la vera minaccia arriverà presto dal passato.

Chicago Med
ITALIA 1, ORE 21.15
Choi incontra qualche difficoltà nel suo nuovo ruolo di capo, mentre il dottor Charles (**Oliver Platt**) offre a Sarah un'interessante opportunità. Maggie porta Will a una festa.

Un giorno di ordinaria follia
LA7, ORE 21.15
Stressato dal divorzio e dal licenziamento, Bill (**Michael Douglas**) resta bloccato in auto in una torrida giornata d'estate. Inizia così la sua follia.

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.25 Tg1
11.30 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Velvet Collection Serie Tv
15.25 La vita in diretta Estate
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Velvet Collection Serie Tv
23.20 Tg1 - 60 Secondi
23.25 Non disturbare Show
0.20 Tg1 - Notte
0.55 Cinematografo Estate
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 RaiNews24

RAI 2

6.00 Il nostro amico Charly
7.25 Il nostro amico Kalle
8.50 Summer Voyager Rubrica
9.40 Gli imperdibili Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.30 Tg2 Flash
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 La nave dei sogni Mari del Sud Film Tv sentimentale ('03)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Squadra omicidi Istanbul Il prezzo della vita Film Tv crime ('11)
15.40 Marie Brand e l'eterna gara (1ª Tv) Film Tv crime ('17)
17.15 Gli specialisti Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Tg
18.10 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Due casi per Helen Dorn (1ª Tv) Film Tv crime ('17)
0.30 Calcio&Mercato
1.40 Sex List - Omicidio a tre Film thriller ('08)

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta salute Rubrica
11.05 Provincia capitale Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.00 Gli imperdibili Rubrica
15.05 Ciclismo: 7a tappa: Fougeres - Chartres Tour de France 2018
16.15 Tour all'arrivo
17.30 Processo al Tour
18.10 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 La grande storia Documenti
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate
0.05 Code Black Serie Tv

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home Serie Tv
9.40 Carabinieri Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.20 Assassinio sull'Eiger Film thriller ('75)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Donnavventura Summer Beach Reportage
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il terzo indizio Attualità
24.00 Donnavventura Summer Beach Reportage
1.00 Tg4 Night News
1.20 Modamania Rubrica
2.20 L'avvertimento Film poliziesco ('80)
4.05 Zanzibar Sitcom
4.20 Viva Napoli 1994 Show

CANALE 5

8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi Doc.
9.50 Tutti insieme all'improvviso Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.15 Il segreto Telenovela
16.15 Insegnami a volare Film Tv sentimentale ('12)
18.45 Caduta libera Game Show
19.05 Calcio: Mondiali Mediaset Live
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Le verità nascoste Serie Tv
23.30 Return to sender Restituire al mittente Film thriller ('15)
1.30 Tg5 Notte
2.05 Paperissima Sprint Estate Show
2.30 Il bello delle donne 2 Serie Tv

ITALIA 1

7.40 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.40 Dragon Ball Super Cartoni
9.10 The Flash Serie Tv
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia Rubrica di sport
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
14.05 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.20 2 Broke Girls Sitcom
15.50 Anger Management
16.40 L'uomo di casa Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.05 Tom & Jerry Cartoni
18.25 #Estatepiuvicini Musicale
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.20 Chicago Med Serie Tv
24.00 Stalker Serie Tv
1.40 Dexter Serie Tv
2.25 Studio Aperto La giornata
2.40 Sport Mediaset Mondiali
3.45 Power Rangers Samurai

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Un giorno di ordinaria follia Film drammatico ('93)
23.30 La moglie di un uomo ricco Film thriller ('96)
1.20 In Onda Attualità
2.00 Star Trek Serie Tv
3.00 L'aria che tira estate Attualità
5.15 Coffee Break Attualità

TV8

14.15 Speranza mortale Film Tv thriller ('12)
16.00 Chi vince prende tutto Film Tv commedia ('12)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Italia's Got Talent - Best Of
23.15 Hell's Kitchen Italia
0.45 Bad Teacher - Una cattiva maestra Film comm. ('11)

NOVE

10.00 Torbidi delitti Real Crime
13.45 Segreti fatali Real Crime
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 Fratelli di Crozza Best of Summer Show
23.00 Razzi vostri Attualità
23.30 Il mondo dei Narcos Doc.
0.50 Undressed Dating Show

20 (20)

12.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 The Mentalist Serie Tv
17.35 Blindspot Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 La matassa Film commedia ('09)
23.00 Constantine Serie Tv
23.55 Belly of the Beast Film azione ('03)
1.45 Hannibal Serie Tv
2.25 Do No Harm Serie Tv
3.20 Parenthood Serie Tv

RAI 4 (21)

10.00 Desperate Housewives
11.25 UnREAL Serie Tv
12.55 Criminal Minds Serie Tv
14.25 Falling Skies Serie Tv
15.55 Beauty and the Beast
17.25 Age Of The Dragons Film fantastico ('11)
19.00 Desperate Housewives
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 The Lone Ranger Film western ('13)
23.45 La leggenda del cacciatore di vampiri Film ('12)
1.30 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)

13.35 La poliziotta della squadra del buon costume Film comico ('79)
15.25 La settimana della sfinge Film commedia ('90)
17.25 Lo chiamavano Verità Film western ('72)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Hero Film azione ('02)
23.10 Jackie Chan's First Strike Film azione ('96)
1.00 Valentina Serie Tv
2.35 Sette baschi rossi Film

RAI 5 (23)

15.40 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
16.40 The Doors - When You're Strange Film doc. ('09)
18.05 Rai News - Giorno
18.10 The story of Film Doc.
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Art Investigation Doc.
22.15 Art of... Australia Doc.
23.15 Terza pagina Attualità
23.55 Live@home: Lumineers
0.20 Vinylmania - Quando la vita corre a 33 giri Doc.

RAI MOVIE (24)

8.45 I 4 monaci Film ('62)
10.25 Z-Men Film azione ('82)
12.00 I professionisti Film ('66)
14.05 L'eletto Film ('06)
15.45 Mani di fata Film ('83)
17.25 Gli imperdibili Rubrica
17.30 Duello a El Diablo Film western ('66)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 Una famiglia all'improvviso Film ('12)
23.05 Bar Sport Film ('11)
0.45 Comportamenti molto... cattivi Film ('14)

RAI PREMIUM (25)

6.40 Un posto al sole
8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.10 Il commissario Rex
11.55 Gli imperdibili Rubrica
12.00 Amanti e segreti Miniserie
13.50 La squadra Serie Tv
15.45 È arrivata la felicità
17.40 Un medico in famiglia 10
19.35 Il capitano Miniserie
21.20 Il capitano Maria Miniserie
23.15 Blu Notte - Misteri italiani
1.25 Non uccidere Serie Tv
3.00 Le sorelle McLeod Serie Tv
5.00 Medicina Generale 2

CIELO (26)

13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 La fine dell'innocenza (1ª Tv) Film comm. ('76)
23.15 Lorna Film drammatico ('64)
0.45 Escort Film comm. ('15)
2.45 Whores' Glory Film documentario ('11)

PARAMOUNT (27)

8.10 La tata Sitcom
9.40 La casa nella prateria
13.40 Un amore da ricordare Film Tv sentimentale ('12)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 La tata Sitcom
21.10 Maigret Serie Tv
23.00 Miss Marple Serie Tv
1.00 Venerdì 13 Film horror ('80)
3.00 L'avvocato del diavolo Film drammatico ('97)
5.00 E.R. - Medici in prima linea

TV2000 (28)

15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Speciale TgTg
21.15 Il mondo insieme Rubrica
23.40 Effetto notte Rubrica
1.05 Rosario da Pompei
0.50 Effetto notte Rubrica

LA7 D (29)

11.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Joséphine, ange gardien
1.00 Coming Soon Rubrica
1.05 La Mala EducaXXXion
2.30 The Dr. Oz Show
3.20 I menù di Benedetta

LA 5 (30)

11.20 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.50 Colpo di tacchi Rubrica
14.05 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica
17.45 Hart of Dixie Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Wind Summer Festival Musicale
0.25 Colpo di tacchi Rubrica
0.40 Cambio casa, cambio vita!
1.40 The Vampire Diaries
4.05 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera

REAL TIME (31)

6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.50 Spie al ristorante Real Tv
10.45 House Hunters International Real Tv
12.45 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.25 Abito da sposa cercasi Real Tv
20.10 Il boss delle torte Real Tv
22.10 Restaurant Impossible Cooking Show
0.05 Malattie imbarazzanti
1.55 ER: storie incredibili
5.30 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)

7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
12.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby
18.20 Law & Order Serie Tv
22.05 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
24.00 Law & Order Serie Tv
1.55 Nightmare Next Door
3.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
4.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)

6.20 Motive Serie Tv
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 The Closer Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15 Motive Serie Tv

DMAX (52)

6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
9.10 Dual Survival Real Tv
12.45 Banco dei pugni
14.10 Affare fatto! DocuReality
15.05 Colpo di fulmini Real Tv
16.55 Mostri dagli abissi
18.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Ultima frontiera: Australia
22.20 Giga strutture DocuReality
23.15 Ingegneria dello spazio
0.10 1000 modi per uccidere
1.05 Cops Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Un tranquillo weekend da paura estate; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Il Pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno, Inseguendo piccole storie: alla scoperta del Fvg; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in friulano; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendaretto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno - in studio Danijel Malalan; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; **13.20:** Musica corale segue Music box; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno; Music box; **17.30:** Libro aperto: Antonio Scurati: Il padre infedele - 8. pt; Music box; **18:** Avvenimenti culturali segue music box; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Russia 2018
23.05 Non son obiettivo
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY

18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Summertime Weekend
24.00 I racconti di G. Prezioso

RADIO 2

17.35 I Cittadini
18.20 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano You TuberS
24.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival - Panorama
20.30 Fazioli Concert Hall
21.15 Diretta dalla Royal Albert Hall: Prom 1
24.00 Battiti

M20

17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Flatliners - Linea mortale Film Sky Cinema Uno
21.15 Goal! - Il film Film sportivo Sky Cinema Hits
21.15 Life of Crime Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Vita da camper Film commedia Sky Cinema Family

SKYUNO

17.15 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
17.20 MasterChef USA
19.00 Celebrity MasterChef Italia Talent Show
20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.15 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
23.45 Harry & Meghan: un amore da favola Doc.

SKY ATLANTIC

13.00 Il trono di spade Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.40 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
18.50 Gomorra - La serie
20.20 Band of Brothers Miniserie
23.25 Damages Serie Tv
1.15 Gomorra - La serie
3.10 Merlin Serie Tv
4.30 Veep - Vicepresidente incompetente Sitcom

PREMIUM CINEMA

21.15 Vacanze ai Caraibi Film commedia Cinema
21.15 I mostri oggi Film Cinema Comedy
21.15 Harry Potter e il principe mezzosangue Film Cinema Energy
21.15 Step Up Film musicale Cinema Emotion

PREMIUM ACTION

16.55 Chicago Fire Serie Tv
17.45 The Originals Serie Tv
18.30 Undercover Serie Tv
19.35 Revolution Serie Tv
20.25 The Last Ship Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.05 Supernatural Serie Tv
22.50 Fringe Serie Tv
23.40 Chicago Fire Serie Tv
0.30 Grimm Serie Tv

PREMIUM CRIME

17.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.40 Cold Case Serie Tv
19.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.10 Person of Interest Serie Tv
23.00 Forever Serie Tv
23.50 Animal Kingdom Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Trieste Trasporti Informa - r
14.00 Film: L'amore è una cosa meravigliosa
15.40 Salus Tv
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Film: I tre della croce e del Sud
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018 -
00.30 Studio Telequattro - r (2018)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018 -
02.30 Star bene in Tv - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr F.V.G.
14.20 Pop news tv a cura di Marco Biondi
14.25 Tech princess
14.30 Quarta di copertina
15.00 City Folk
15.30 Folkest 2010 Spolimbergo in festa
16.00 Artevisione Magazine
16.30 Marco Garbin: Gerl, ANcul, Duman
17.25 Itinerari collezione
18.00 Progr. in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Shaker
20.45 El dia que me quieras
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Pop news tv
22.20 Tech princess
22.25 L'isola del gabbiano
23.20 Le parole più belle
23.50 Primorska kronika

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Nella notte tra giovedì e venerdì possibili rovesci e temporali sparsi. Venerdì in giornata, su pianura e costa, cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti in mattinata bel tempo, in seguito nuvolosità variabile con qualche rovescio o temporale; più bassa la probabilità in pianura. Temperature in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/22
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Sulla costa prevalenza di cielo sereno e venti di brezza, in pianura cielo poco nuvoloso e caldo nel pomeriggio. Sui monti bel tempo al mattino mentre, dal pomeriggio, saranno probabili locali rovesci e isolati temporali.

Tendenza per domenica: cielo in genere poco nuvoloso in pianura, variabile sui monti dove sarà probabile qualche rovescio o temporale dal pomeriggio; sulla costa prevalenza di sereno e venti di brezza. Caldo in pianura di pomeriggio. Verso sera non si esclude qualche rovescio o temporale anche sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/22
massima	30/32	26/28
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	18	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,7	24,9	68%	48 km/h
Monfalcone	20,2	27,3	64%	30 km/h
Gorizia	17,7	28	73%	26 km/h
Udine	19,3	27,3	64%	27 km/h
Grado	20,8	24,5	NP	34 km/h
Cervignano	18,2	29,1	68%	23 km/h
Pordenone	18,9	28,3	69%	22 km/h
Tarvisio	11,3	23	74%	23 km/h
Lignano	20,6	25,2	73%	32 km/h
Gemona	17,9	27,4	67%	29 km/h
Piancavallo	11,2	15	98%	18 km/h
Forni di Sopra	12,7	20,9	79%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	22,6	0,20m
Monfalcone	quasi calmo	25,1	0,10 m
Grado	quasi calmo	25,1	0,10 m
Pirano	quasi calmo	26	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	26
Atene	22	34
Barcellona	25	27
Belgrado	18	28
Berlino	16	19
Bruxelles	13	26
Budapest	19	27
Copenaghen	17	24
Francoforte	14	28
Ginevra	14	28
Helsinki	13	24
Klagenfurt	15	24
Lisbona	17	24
Londra	18	27
Lubiana	13	22
Madrid	21	35
Malta	25	26
P. di Monaco	23	26
Mosca	18	27
Oslo	14	27
Parigi	15	27
Praga	11	20
Salisburgo	13	24
Stoccolma	11	24
Varsavia	17	26
Vienna	12	24
Zagabria	15	28
Zurigo	10	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	17	33
Ancona	21	28
Aosta	18	27
Bari	24	29
Bergamo	20	27
Bologna	19	28
Bolzano	18	30
Brescia	20	28
Cagliari	22	32
Campobasso	18	29
Catania	18	32
Firenze	19	31
Genova	24	27
L'Aquila	15	29
Messina	23	29
Milano	21	27
Napoli	23	27
Palermo	23	30
Perugia	19	28
Pescara	22	28
Pisa	18	30
R. Calabria	22	31
Roma	22	31
Taranto	24	31
Torino	20	27
Treviso	19	28
Venezia	20	25
Verona	19	28

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: incerto su Alpi, Nordest ed Emilia Romagna con qualche piovasco. Più soleggiato altrove.
Centro: alta pressione e bel tempo in prevalenza soleggiato, qualche isolato piovasco diurno sulla dorsale Tosco-Emiliana.
Sud: bella giornata di sole su tutte le regioni.

DOMANI

Nord: alta pressione e bel tempo prevalente seppur con la formazione di qualche isolato temporale di calore sulle Alpi.
Centro: un campo di alta pressione di matrice afro mediterranea rinnova condizioni di tempo stabile e soleggiato.
Sud: alta pressione africana ben salda, garanzia di una giornata soleggiata e molto calda su tutti i settori.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

TORO
21/4 - 20/5
Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE
23/7 - 23/8
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Un invito serale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio a un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano.

PESCI
20/2 - 20/3
Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 12 luglio 2018
è stata di 24.854 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Sistema anti bloccaggio delle ruote (sigla) - **4.** I più anziani sul lavoro - **9.** Passatempo ludico - **11.** La capitale storica del Friuli - **13.** Calunniare, screditare - **15.** La fine del gaglioffo - **16.** Caduta di masse di terra lungo terreni in pendio - **17.** La cosa di Cicerone - **18.** Cavità imbutiforme del vulcano - **19.** È usato come esplosivo - **20.** Il nome dell'attore Gibson - **22.** Scritto che mette in ridicolo comportamenti o concezioni altrui - **23.** Il frutto di Adamo ed Eva - **24.** Maschio della capra - **26.** Iniziali dello scrittore Calvino - **27.** Piccole orchestrine - **30.** La Repubblica d'Irlanda - **32.** Nel caso in cui - **33.** Il centro di Genova - **35.** Relativa allo scheletro - **37.** Libero, autonomo.

VERTICALI **1.** Benessere, comodità - **2.** Banca di Interesse Nazionale - **3.** Basi per sughi - **4.** Addestrano animali feroci - **5.** Veleno con effetti paralizzanti - **6.** Il regno dei morti - **7.** Simbolo del nichel - **8.** Adulteri, fedifraghi - **10.** Quote di proprietà di una nave mercantile - **12.** Dea greca dell'aurora - **14.** Aspirare, agognare - **18.** Verso della cornacchia - **19.** Una mosca che trasmette malattie - **20.** Metà della metà - **21.** Fissante per acconciature femminili - **23.** Attrezzo per bloccare un pezzo durante la lavorazione a mano - **25.** Uno scoiattolino striato della Disney - **28.** Una fase del sonno - **29.** Confluisce nel Danubio - **31.** S'illumina all'alba - **34.** Sbocca in centro - **36.** Le vocali che stanno in mezzo.

www.imagoclick.com

debona.it

MITO
1.4 78CV
~~€ 15.400~~
€ 10.400

GIULIETTA
1.6 DIESEL 120CV
~~€ 27.900~~
€ 16.900

GIULIA
2.2 150CV
~~€ 38.600~~
€ 29.000

STELVIO
2.2 150CV AT8
~~€ 49.500~~
€ 35.900

Jeep
RENEGADE
1.6 E-TORQ
~~€ 24.400~~
€ 15.400

Jeep
RENEGADE
1.6 DIESEL
~~€ 26.400~~
€ 17.400

Jeep
COMPASS
1.6 DIESEL
~~€ 29.000~~
€ 21.900

1. Pronta consegna
2. Finanziamento agevolato
3. Vantaggio sul prezzo

PACCHETTO **ZERO PENSIERI** FINO A 5 ANNI DI GARANZIA

ATTI VANDALICI, EVENTI ATMOSFERICI (GRANDINE, ALLUVIONI, TEMPESTA)
ROTTURA CRISTALLI
DANNI DA INVESTIMENTI ANIMALI SELVATICI
SPESA RIFACIMENTO CHIAVI
FURTO TOTALE E PARZIALE, INCENDIO E RAPINA
AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA

I prezzi sono validi a fronte di adesione al finanziamento + pacchetto zero pensieri. Passaggio di proprietà escluso. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. *Promozione valida su uno stock limitato di vetture.

Susegana (TV)
Via Conegliano 75
Tel. 0438/680084

Belluno
Via Tiziano Vecelllio 85/91
Tel. 0437/9333

Feltre (BL)
Via Cavalieri di V. Veneto
Tel. 0439/305670

Gorizia
Via Terza Armata 131
Tel. 0481/20988

Trieste
Via Flavia 120
Tel. 040/9858200